

giancarlo ufficiale

STAR PEOPLE

il cosmo negli occhi



indagine sull'attitudine professionale di 73 astronomi secondo i principi e i metodi dell'arte astrologica

parte II

componimento (si fa per dire) scaricabile gratuitamente dai siti:
www.apotelesma.it e www.almugea.it.

se a qualcuno venisse mai in mente di utilizzare parte di questo lavoro per i propri fini, mi farebbe cosa gradita se avesse la bontà di citarlo. Uno vive anche di piccole soddisfazioni, no? le peraltro pessime elaborazioni grafiche sono state realizzate dall'autore. Che il cielo lo perdoni.

*dedicato a Lucia Bellizia e Fabrizio Corrias che, per motivi incomprensibili ai più
e a rischio della loro reputazione – peraltro faticosamente conquistata –,
mi hanno dato e continuano a concedermi la loro fiducia.*

in copertina: la nebulosa M8, nota come Laguna, fotografata dall'Hubble Space Telescope

roma, aprile 2012

INDICE

Presentazione	5
delle confuse motivazioni e dell'oggetto	6
il campione	6
le dichiarazioni degli autori	7
luminari e pianeti nei segni	8
Ascendente e Medio Cielo	9
sorti nei segni	10
luminari e pianeti nelle case	11
le dominanti planetarie	12
il significatore della professione	13
aspetti di Mercurio con Luna e gli altri pianeti	14
a mo' di riepilogo (provvisorio)	15
al-Bīrūnī	16
Regiomontano	19
Nicolaus Copernicus	22
Johannes Schöner	25
Heinrich Comte de Rantzau	28
Tycho Brahe	31
Galileo Galilei	34
Johannes Kepler	37
Robert Hook	40
John Flamsteed	43
Edmond Halley	46
Johann Elert Bode	49
William Hamilton	52
Urbain Le Verrier	55
Victor Puiseux	58
Eduard Albert Roche	61
Pierre Jules Janssen	64
Simon Newcomb	67
Nicolas Camille Flammarion	70
Felix Tisserand	73
Jacobus Cornelius Kapteijn	76
Guillaume Bigourdan	79
Octave Pierre Callandreau	82
Henry-Alexander Deslandres	85
Pierre Henri Puiseux	88
Henri Marie Andoyer	91
Eugene Cosserat	94
Ernest Esclangon	97
Giorgio Abetti	100
Edwin Hubble	103
André Danjon	106
Walter Baade	109
Rudolph Minkowski	112
Bernard F. Lyot	115
André Couder	118
Jan Bart Bok	121
Ludwig Biermann	124
Heinz Haber	127

Hugh Lawrence Aller	130
Lyman Spitzer	133
William Hiltner	136
Jean François Denisse	139
Frank Edmonds	142
Kenneth Franklin	145
Peter Read	148
Giovanni Antonio Magini	151
Allan Sandage	154
George Abell	157
Theodor Landscheidt	160
Margherita Hack	163
Carl Sagan	166
Percy Seymour	169
Barbara Brennan	172
Demetrious Mihalas	175
Donald Gudehus	178
Edwin Charles Krupp	181
Brian O'Leary	184
Edwin Duckworth	187
Gregory Heitzmann	190
Donald Machholz	193
Emily Levesque	196
Friedrich Bessel	199
Charles Boyer	202
Paul Couderc	205
Cornelis De Jager	208
Pierre–Simon Laplace	211
Robert Leighton	214
Henri Linden	217
Jean Claude Pecker	220
Olin Wilson	223
Robert W. Wilson	226
Max Wolf	229
Antoine Yvon–Villargeau	232
conclusioni (e non solo)	235
Appendice	239

Nicolas Camille Flammarion

brevi note biografiche



Formidabile divulgatore della scienza astronomica, nonché della sua storia, allo scopo si improvvisò anche editore. Inoltre si diletta nel scrivere romanzi scientifici (divenendo così una sorta di precursore del nobile e sottovalutato filone letterario della fantascienza) e fu più che intrigato dallo spiritismo e dalle teorie reincarnazioniste.

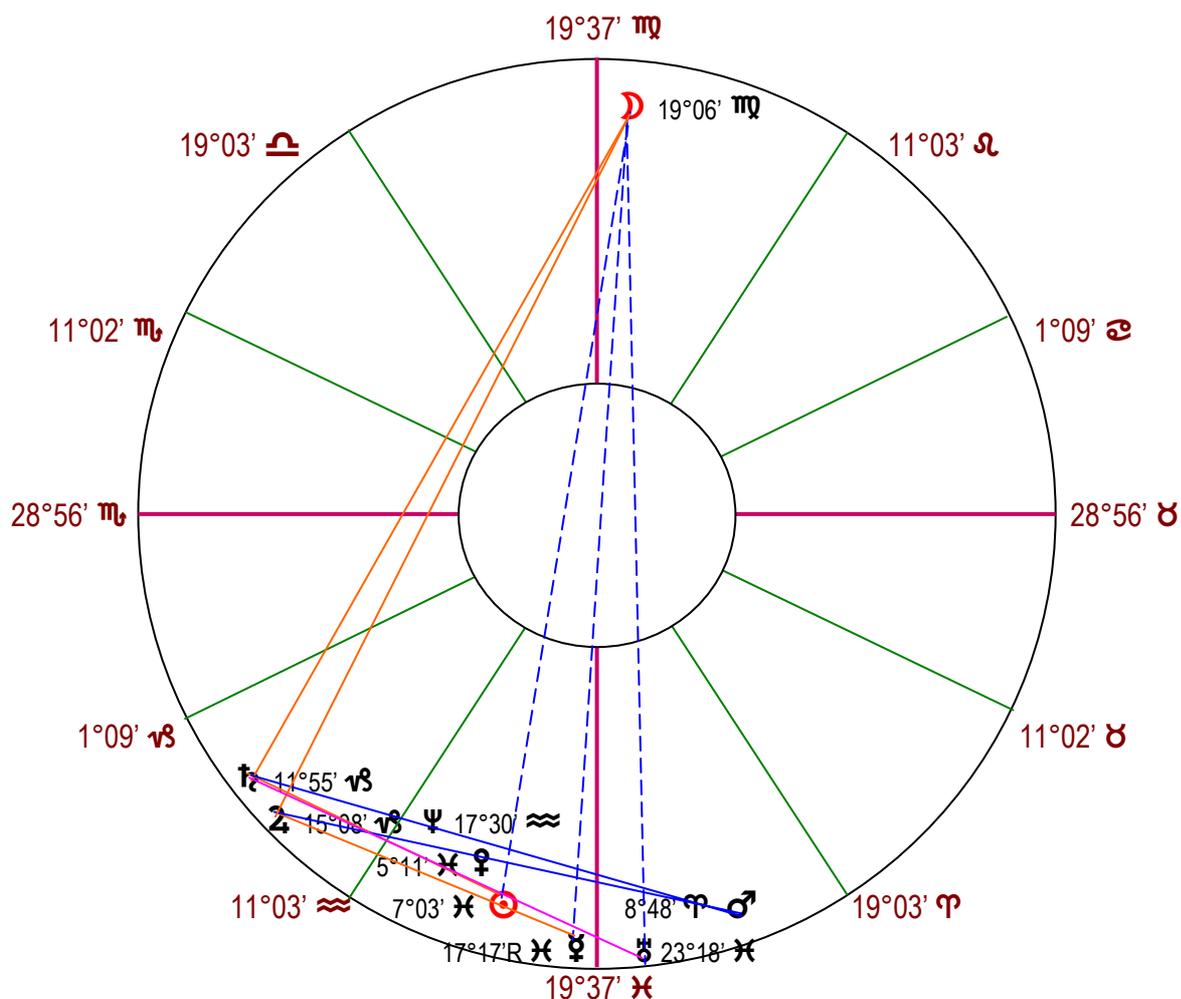
A soli 16 anni, nel 1858, entrò come collaboratore all'osservatorio di Parigi, e, come abbiamo potuto apprezzare più sopra, a lui dobbiamo la descrizione della personalità di Urbain Le Verrier, che diresse la struttura sino al 1877. Lui invece, Flammarion, vi restò fino al 1882. Infatti l'anno successivo, il 1883, fondò un osservatorio privato a Juvisy-sur-Orge grazie alla generosità di un suo ammiratore.

Nel 1877 realizzò l'ampliamento dell'*Atlas Céleste* di Charles Dien, pubblicato per la prima volta a Parigi nel 1851. Alle 24 carte originarie contenenti oltre 100.000 tra stelle e nebulose calcolate per il 1860 (e nelle quali, per la cronaca, furono escluse le immagini mitologiche delle Costellazioni) Flammarion ne aggiunse cinque di nuove: la prima riproduce le più belle nebulose come era possibile osservarle con i telescopi dell'epoca, la seconda (doppia) è dedicata al movimento secolare delle stelle; la terza e la quarta riportano planisferi che contengono soltanto le stelle multiple, ed in particolare la quarta esamina soltanto quelle per le quali il rapporto gravitazionale è stato accertato, mentre i grafici delle orbite di alcune di queste ultime sono raccolti nella quinta tavola unitamente ai disegni dei più rilevanti ammassi stellari aperti.

Nel 1887 fondò la *Société Astronomique de France* della quale, naturalmente, fu il primo presidente; la moglie Gabrielle Renaudot gli successe nella carica, così come in quella di segretario generale della *Société*. Pubblicò in proprio la famosissima rivista *L'Astronomie* e l'altrettanto celebre *Annuaire Flammarion*.

Nel 1923 assunse la presidenza della *Society for Psychical Research*, che si occupava dei fenomeni psichici e metapsichici. Si spense un paio di anni dopo per attacco cardiaco, il 6 marzo 1925.

Tra le sue opere più significative ricordiamo: *La pluralité des mondes habités* (1862); *Les mondes imaginaires et les mondes réels* (1864); *Les mondes célestes* (1865); *L'Atmosphère* (1871); *Histoire du ciel* (1872); *Les terres du ciel* (1877); *Astronomie populaire* (1880); *Le Monde avant la création de l'homme* (1886); *Les Comètes, les étoiles et les planètes* 1886; *La planète Mars et ses conditions d'habitabilité* (2 voll., 1892, 1909); *La Mort et son mystère*, 3 voll.: I: *Avant la mort* (1920), II: *Autour de la mort* (1921), III: *Après la mort* (1922).



trigoni ed esagoni nello zodiaco ■
 quadrati e opposizioni nello zod. ■
 figure nel mondo ■
 declinazioni ■

☿	longitudine	lat.	declin.	casa	DH	moto	fase***	dom	exa	tri	term
☉	7°03' ♉		- 8°56'	3	0,70	1°00'		♃	♀	♂	♀
☽	19°06' ♏	- 3°57'	+ 0°41'	9/X	0,13	15°07'	CA - VL	♃	♃	♄	♃
♃	17°17' ♉	+ 3°24'	- 1°54'	3/IV	0,23	-0°34'	TEV 25.2	♃	♀	♂	♃
♀	5°11' ♉	- 1°24'	- 10°55'	3	0,76	1°15'	INV - MA	♃	♀	♂	♀
♂	8°48' ♏	- 0°23'	+ 3°08'	IV	1,23	0°45'	OCC - VL	♂	☉	♃	♀
♄	15°08' ♏	+ 0°03'	- 22°33'	2	3,27	0°11'	OR - VL	♁	♂	♄	♀
♁	11°55' ♏	+ 0°37'	- 22°19'	2	3,46	0°05'	OR - VL	♁	♂	♄	♃
♁	23°18' ♉	- 0°43'	- 3°20'	IV	0,24	0°03'		♃	♀	♂	♂
♃	17°30' ♎	- 0°12'	- 15°48'	3	1,69	0°02'		♁		♃	♃
♁	29°23' ♏		- 20°35'	2	2,64			♁	♂	♄	♂
Asc	28°56' ♎							♂		♂	♁
MC	19°37' ♏							♃	♃	♄	♃

© by magister sound system of giancarlo ufficiale

*** CA=calante – CR = crescente – INV = invisibile – L = moto lento – LE = levata eliac – LEV = levata eliac vespertina – MA = mattutino – MM = moto medio – OR = orientale – OCC = occidentale – R = retrogrado – TE = tramonto eliac – TEM = tramonto eliac mattutino – TEV = tramonto eliac vespertino – VE = vespertino – VL = moto veloce

sorti	casa	DH	longitudine	aspetti
Tychê	VII	5,43	7°12' II	☐ ☿ △ ♀
Daimôn	6	5,43	24°09' ☿	☐ ☉ ♀ ✕ ♂
Attività	12	4,54	16°14' ♀	✕ ♃ △ ☿ ☐ ♀

luogo	stelle congiunte
Ascendente	Fronte Scorpione – Albireo
Medio Cielo	Zosma – Denebola
Discendente	Sirio – M42 – M31 – Cintura Orione – Pleiadi – Aldebaran
Fondo Cielo	ψ _{1,2,3} Aqr
Sole	Scheat – Markab
Luna	Zosma
Mercurio	Fomalhaut – Markab – ψ _{1,2,3} Aqr
Venere	Scheat – Markab
Marte	Alpheratz – β Cet – Algenib
Giove	Nunki
Saturno	α Del – ν _{1,2} Sgr – Shaula – Nunki
Urano	–
Tychê	Iadi – Bellatrix – Aldebaran
Daimôn	Rigel – Coda Ariete – M42 – M31
Attività	β Lib

rex: Mercurio – *miles:* Mercurio
significatore professione: Mercurio
mutue ricezioni: –
commutatio: –
apertura delle porte: –

breve commento

Il dominio di Mercurio sulla genitura è assoluto: *Rex, Miles*, significatore delle attività professionali, esso è Angolare, in Pesci, nei pressi del proprio ventre boreale assoluto (che toccherà il 1° marzo a Lat. +3°41'), in Sestile a Saturno ed in equidistanza ad Urano. Altri elementi che fanno l'astronomo secondo il profilo emerso dalla nostra ricerca: Sole in Pesci, Luna e Venere in segni Mobili, Marte in segno igneo, Saturno in 2ª Casa in segno Tropico e signore dei Confini del grado che sorge, Giove del grado che culmina stando anch'esso in 2ª Casa.

Inoltre, a testimonianza dell'ingegno, Mercurio ha appena compiuto il Tramonto Eliaco Vespertino e si trova nello stesso Circolo Orario delle tre stelline che stanno nella Cascata d'Acqua dell'Acquario, oltre che al proprio ventre, come già riferito. E certamente questo pianeta è responsabile degli svariati interessi del soggetto, delle sue peraltro riconosciute inclinazioni letterarie, delle attitudini ad esplorare anche l'insondabile: non solo, adunque, le profondità della volta celeste, ma anche della psiche – ignoro se avesse nel frattempo avuto il tempo di informarsi all'opera di Janet, Breuer, Freud ed altri pionieri investigazione dell'inconscio – e dei fenomeni paranormali, tra cui quelli denominati metapsichici.

L'angolarità di Marte, signore dell'Ascendente, a sua volta nel proprio Domicilio ne fanno un eterno entusiasta – vieppiù caricato dal Quadrato sovremine di Giove –, non privo di una qualche ostinazione a causa della sovreminezza di Saturno. I risultati ottenuti gli hanno comunque dato ragione: dopo di lui effettivamente l'astronomia ha conquistato il cuore e la mente di milioni di appassionati, generazioni di astrofili sempre più competenti, attivi e utili alla "causa" si sono succedute e si succederanno: fenomeno atipico nelle scienze. Parte del merito di tutto ciò spetta quindi, oserei dire, principalmente all'astronomo, scrittore e divulgatore d'oltralpe.

François Felix Tisserand

brevi note biografiche



Entrato nel 1863 alla Scuola Normale Superiore di Parigi, fu chiamato nel 1866 da Urbain Le Verrier a collaborare in qualità di astronomo aggiunto presso l'osservatorio di Parigi, nel quale si mise subito in luce per le sue doti. Si laureò nel 1868 con una brillante tesi sul metodo di Delaunay inerente i problemi del moto lunare, estendendone le applicazioni. Nell'agosto dello stesso anno si recò nella penisola di Malacca per osservare l'eclisse di Sole.

Nel 1873 fu nominato direttore dell'osservatorio di Tolosa, presso il quale pubblicò il *Recueil d'exercices sur le calcul infinitesimal*. Nel 1874 divenne corrispondente dell'*Académie des Sciences*. Nel 1874 fece parte della spedizione in Giappone per osservare il

passaggio di Venere sul disco del Sole, e nel 1882 di quella in Martinica avente lo stesso scopo. Nel 1878 successe a Le Verrier quale membro della predetta *Académie des Sciences* e divenne membro del *Bureau des Longitudes*. Nel 1883 prese il posto di Victor Puiseux alla Sorbona quale docente di matematica astronomica.

Nonostante questi impegni, trovò sempre il tempo necessario per le sue ricerche nella matematica astronomica, consegnate alla storia della scienza nelle pagine del *Comptes rendus*. Esse riguardano principalmente ogni branca della meccanica celeste, e si distinguono sia per il rigore quanto per la semplicità nella soluzione dei molti problemi che la complessità della materia suscita.

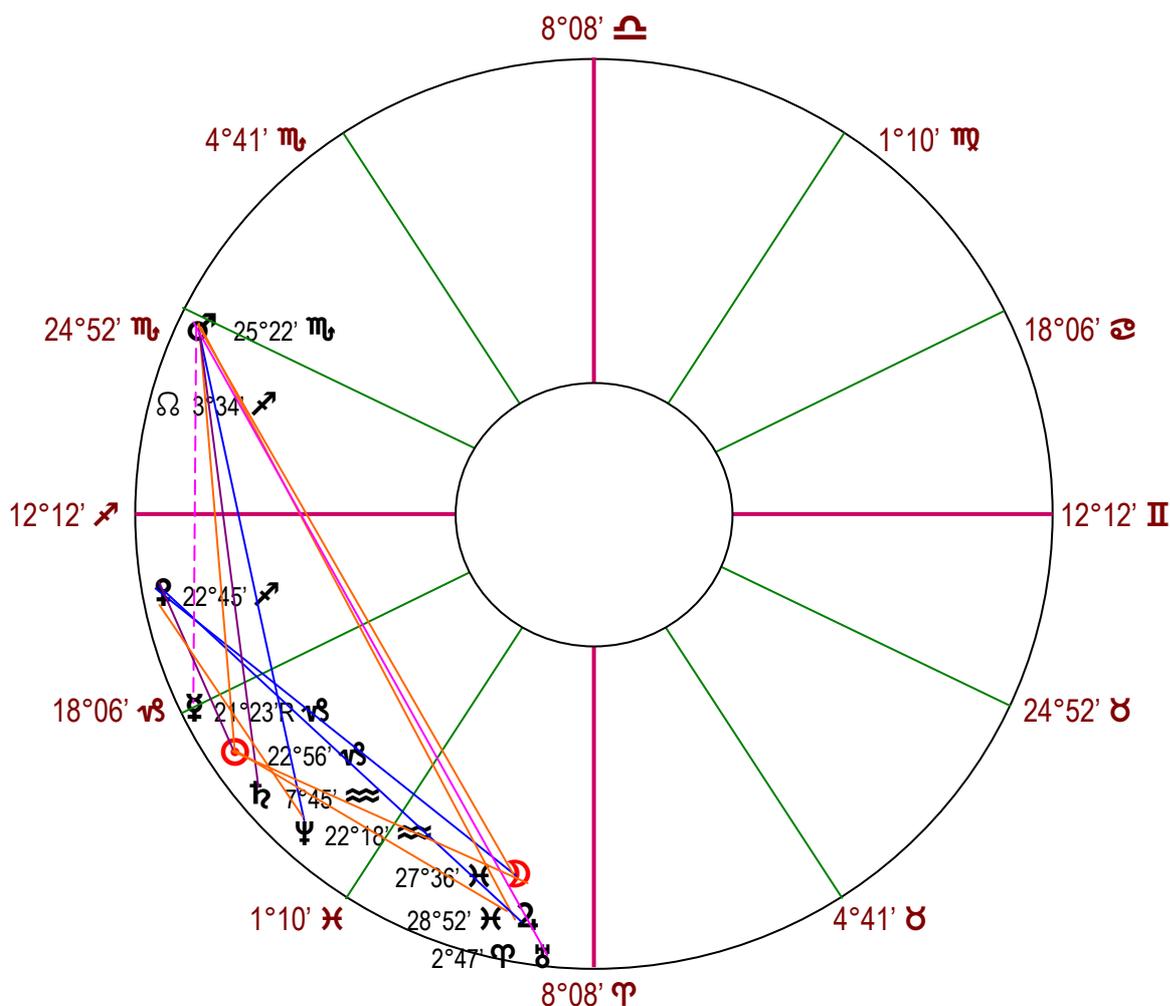
Nel *Bulletin astronomique* del 1889 espose la teoria delle perturbazioni subite dai corpi cometari da parte dei pianeti più grandi del sistema solare – in particolar modo di Giove –, nonché della loro possibile cattura quando le comete intersecano da presso le orbite di quelli.

Nel 1892 fu nominato direttore dell'osservatorio di Parigi – suo primo impiego, come abbiamo visto poc'anzi – e portò a termine il *Catalogue photographique de la carte du ciel*, opera davvero prestigiosa, nonostante le difficoltà tecniche dovute all'attrezzatura non sempre all'altezza delle intenzioni. Diede inoltre impulso agli *Annales de l'Observatoire de Paris*, raccolti poi in quattro volumi. Nello stesso anno (il 1892) fu nominato membro della *Royal Swedish Academy of Sciences*.

La sua opera più rappresentativa è unanimemente ritenuta il *Traité de mécanique céleste*, edita in quattro volumi tra il 1889 ed 1896 (e l'ultimo apparve pochi mesi prima della sua morte), una sorta di continuazione ed aggiornamento delle ricerche di Laplace ed altri autori a lui posteriori intorno all'argomento enunciato dal titolo stesso.

Purtroppo morì nel pieno della sua maturità e fervore intellettuale per commozione cerebrale il 20 ottobre 1896.

Gli sono stati dedicati un cratere lunare ed un asteroide.



trigoni ed esagoni i nello zodiaco ■
 quadrati e opposizioni nello zod. ■
 figure nel mondo ■
 declinazioni ■

♁	longitudine	lat.	declin.	casa	DH	moto	fase***	dom	exa	tri	term
♁	22°56' ♏		-21°30'	2	3,77	1°01'		♃	♂	♃	♃
♌	27°36' ♏	+4°42'	+3°21'	3	0,80	13°08'	CR – MM	♃	♀	♂	♂
♏	21°23'R ♏	+3°10'	-18°38'	I/2	4,02	-1°19'	R-INV-MA	♃	♂	♃	♀
♀	22°45' ♏	+1°02'	-22°13'	1	5,41	1°14'	MA – VL	♃		♃	♃
♂	25°22' ♏	+0°38'	-18°30'	12	4,01	0°38'	OR – VL	♂		♂	♃
♃	28°52' ♏	-1°14'	-1°35'	3	0,52	0°10'	OCC – VL	♃	♀	♂	♃
♃	7°45' ♏	-0°40'	-18°59'	2	3,05	0°07'	TE 14.1	♃		♀	♀
♅	2°47' ♏	-0°42'	+0°28'	3/IV	0,31	0°02'		♂	♁	♃	♃
♆	22°18' ♏	-0°24'	-14°28'	2	2,41	0°02'		♃		♀	♂
♇	3°34' ♏		-20°38'	12	4,82			♃		♃	♃
Asc	12°12' ♏							♃		♃	♀
MC	8°08' ♄							♀	♃	♀	♀

© by magister sound system of giancarlo ufficiale

*** CA=calante – CR = crescente – INV = invisibile – L = moto lento – LE = levata eliac – LEV = levata eliac vespertina – MA = mattutino – MM = moto medio – OR = orientale – OCC = occidentale – R = retrogrado – TE = tramonto eliac – TEM = tramonto eliac mattutino – TEV = tramonto eliac vespertino – VE = vespertino – VL = moto veloce

sorti	casa	DH	longitudine	aspetti
Tychê	2	3,03	9°02' ≈	♈ ♃
Daimôn	11	3,03	15°48' ♎	♈ ♃ ♁ ♀
Attività	2/3	2,03	0°43' ♉	♈ ♃

luogo	stelle congiunte
Ascendente	Antares
Medio Cielo	Chioma Berenice – Algorab – Cor Caroli
Discendente	Betelgeuse – Almach
Fondo Cielo	β Cet – M31
Sole	αβ Cap
Luna	Alpheratz
Mercurio	Nunki
Venere	Altair
Marte	Rasalhague – Yed Prior
Giove	Alpheratz
Saturno	Muso Capricorno – α Sgr – β Aqr
Urano	Algenib
Tychê	–
Daimôn	β Her – αβ Lib – α Ser
Attività	Markab

rex: Giove – *miles:* Venere
significatore professione: Venere
mutue ricezioni: Venere/Giove
commutatio: –
apertura delle porte: –

breve commento

Indubbiamente si tratta di una genitura atipica per quant'è delle predisposizioni all'astronomia, e non è neppure l'unica della nostra rassegna. *Miles* e significatore delle attività professionali è senz'altro Venere, che con Mercurio non possiede alcun legame. Mercurio detiene i Confini del Medio Cielo ed è commisto al suo signore Saturno per parallelo di Declinazione e guarda Urano con un Sestile orario (e queste due configurazioni in effetti ricalcano il profilo dell'astronomo da noi delineato), e tuttavia non possiede maggiore forza rispetto a Venere, che inclinerebbe ad altre passioni e apparentemente ad altre attitudini. Ulteriori considerazioni intorno a Mercurio: a) sta raggiungendo il proprio ventre boreale, che toccherà il 16 gennaio a Lat. +3°27', non distante da quello assoluto; b) il suo signore, il predetto Saturno, ha appena compiuto il suo Tramonto Eliaco. Tutto ciò può costringere il *Miles* a rinunciare alle proprie virtù? Improbabile, ma non impossibile. Comunque enunciamo gli altri elementi che inclinano all'astronomia: Luna e Venere in segni Mobili – e segnatamente Venere in uno di Fuoco –, Sole in Capricorno (dopo i Pesci il più occupato dai soggetti del nostro campione), Giove in Pesci, Saturno e Nettuno in 2ª Casa. Dunque, se non è Mercurio da solo a ricondurre Venere sui sentieri celesti, esistono nel Tema Natale elementi che coalizzandosi possono dare una mano alla causa, se così m'è concesso esprimermi. Venere occupa per l'appunto segni nevralgici in questo senso, così come il suo signore Giove, con il quale stabilisce Mutua Ricezione. Gli imperscrutabili percorsi degli influssi celesti?

La sovreminenza di Marte ad entrambi i luminari, così come a Mercurio e al signore dell'Ascendente Giove segnala affezioni cerebrali, suppongo congenite ma forse mai emerse prima, e ciò a causa della separazione della Luna dal predetto malefico.

Jacobus Cornelius Kapteijn

brevi note biografiche



Nono dei quindici (quindici!!!) figli di Gerritt, celebre proprietario di convitti e collegi, si affermò internazionalmente come astronomo specializzato nello studio e nella ricerca delle stelle, in particolare del loro moto e della loro distribuzione nello spazio, che andava ben oltre le apparenze dell'osservazione al telescopio. Fu il primo ad intuire che oltre la nostra, esistono nell'universo altre galassie. Ed infatti durante la sua vita ebbe la soddisfazione di veder confermate le proprie ipotesi dall'effettiva loro scoperta. Si rese inoltre conto che le stelle non si muovono uniformemente: alcune si allontanano, altre si avvicinano. Dimostrò infine l'esistenza di un centro galattico.

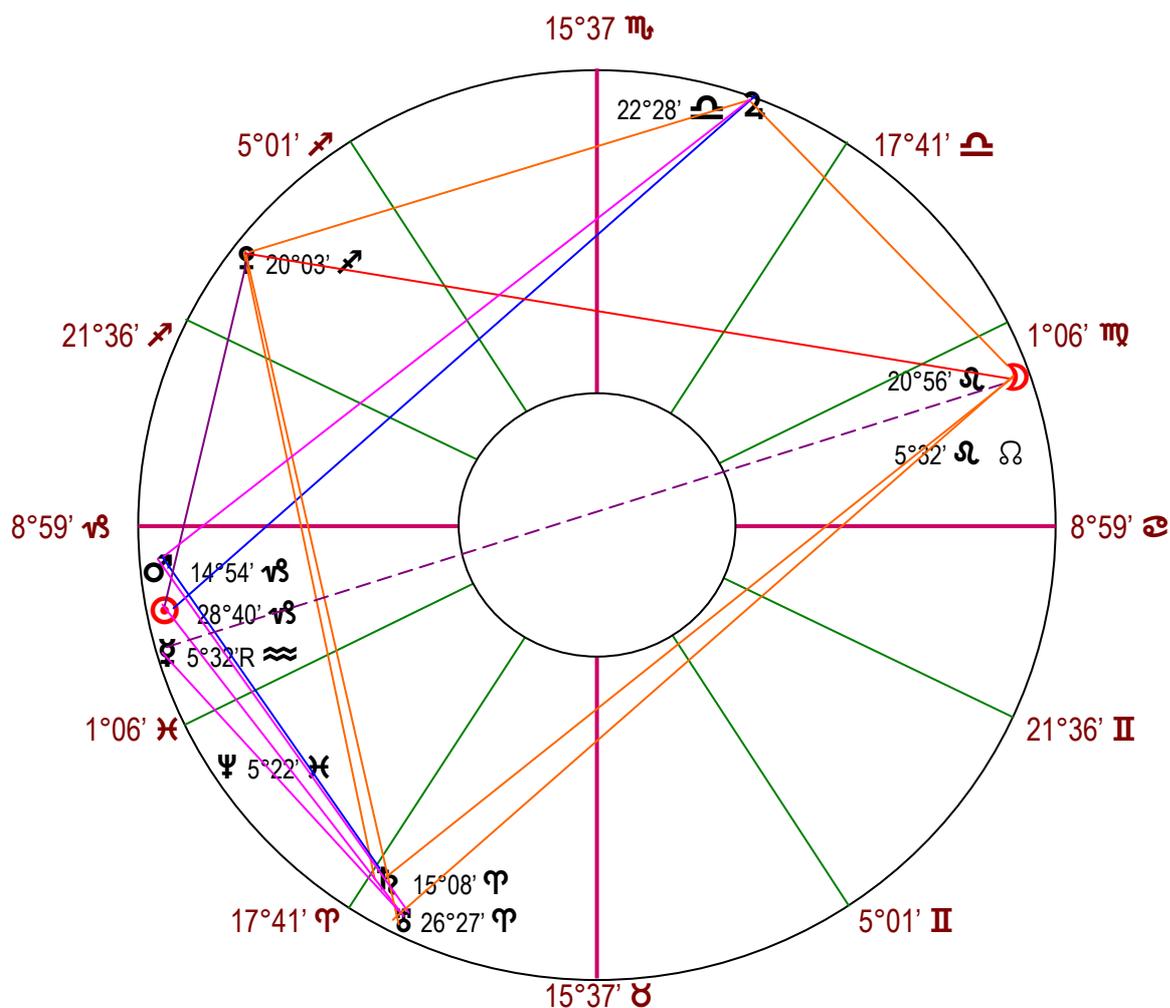
Si sposò nel 1879, e dal matrimonio nacquero tre figli: un drastico ridimensionamento rispetto all'attitudine paterna.

Nel 1902 gli fu assegnata la medaglia d'oro della *Royal Astronomical Society* e nel 1913 altri due importantissimi riconoscimenti nel mondo scientifico, uno dei quali è la prestigiosa *Bruce Medal* assegnata dalla *Astronomical Society of the Pacific*.

Morì il 18 giugno 1922, all'età di 71 anni.

Il suo nome è ormai leggendario tra gli astronomi per l'impressionante quantità di osservazioni effettuate, espressione di un'attività indefessa.

Portano il suo nome un cratere della Luna, un asteroide e soprattutto una stella da lui scoperta – la “stella di Kapteijn” –, appunto, una nana rossa nella Costellazione del Pittore di magnitudine +9, la 25^a stella più vicina al Sole.



trigoni ed esagoni i nello zodiaco ■
 quadrati e opposizioni nello zod. ■
 figure nel mondo ■
 declinazioni ■

☿	longitudine	lat.	declin.	casa	DH	moto	fase***	dom	exa	tri	term
☉	28°40' ♊		-20°27'	I	5,18	1°01'		♃	♂	♃	♂
☾	20°56' ♏	+1°25'	+15°52'	VII/8	4,27	15°05'	CA - VL	☉		♃	♀
☿	5°32'R ≈	+2°40'	-16°16'	I	5,13	-1°03'	R-INV-VE	♃		♀	♀
♀	20°03' ♊	+5°28'	-17°38'	11	3,32	0°28'	MA - L	♃		♃	♀
♂	14°54' ♊	-0°49'	-26°26'	I	5,66	0°46'	INV - OR	♃	♂	♃	♀
♃	22°28' ♏	+1°21'	-7°29'	9	1,63	0°03'	OR - L	♀	♃	♀	♀
♄	15°08' ♏	-2°27'	+3°42'	3	1,99	0°03'	OCC - VL	♂	☉	♃	♀
♅	26°27' ♏	-0°32'	+9°43'	3	1,43	0°01'		♂	☉	♃	♃
♆	5°22' ♋	-0°46'	-10°16'	2	3,81	0°02'		♃	♀	♂	♀
♇	5°32' ♏		+18°49'	VII	4,91			☉		♃	♃
Asc	8°59' ♊							♃	♂	♃	♃
MC	15°37' ♎							♂		♂	♀

© by magister sound system of giancarlo ufficiale

*** CA=calante - CR = crescente - INV = invisibile - L = moto lento - LE = levata eliac - LEV = levata eliac vespertina - MA = mattutino - MM = moto medio - OR = orientale - OCC = occidentale - R = retrogrado - TE = tramonto eliac - TEM = tramonto eliac mattutino - TEV = tramonto eliac vespertino - VE = vespertino - VL = moto veloce

sorti	casa	DH	longitudine	aspetti
Tychê	VII	5,10	0°52' ♏	♁ ⊙ ♃ △ ☿
Daimôn	6	5,10	0°43' ♉	-
Attività	I	5,47	21°08' ♏	♁ ⊙ ♁ △ ♃ ✕ ☿

luogo	stelle congiunte
Ascendente	Mirach – $\nu_{1,2}$ Sgr
Medio Cielo	$\alpha\beta$ Lib
Discendente	Alphard – Wasat
Fondo Cielo	Menkar – Coda Ariete
Sole	Shaula – M7 – Muso Capricorno – $\alpha\beta$ Aqr – Markab
Luna	Regolo
Mercurio	Shaula – M7 – Muso Capricorno – $\alpha\beta$ Aqr – Markab
Venere	Albireo
Marte	Nunki – Alpheratz – $\alpha\beta$ Cap – $\nu_{1,2}$ Sgr – M7
Giove	Vendemmiatrice – Chioma Berenice – Spica
Saturno	$\epsilon\eta$ Psc – β Cet
Urano	Hamal – Sheratan – Muso Ariete
Tychê	Polluce
Daimôn	Alhena – Procione
Attività	-

rex: Saturno – *miles:* Marte
significatore professione: Mercurio
mutue ricezioni: Marte/Saturno – Venere/Giove – Giove/Saturno
commutatio: Sole/Saturno
apertura delle porte: -

breve commento

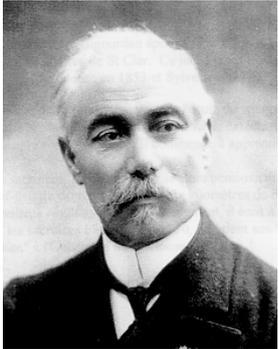
Mercurio, significatore delle attività professionali, e Sole sono Angolari, Venere occupa un segno Bicorporeo e di Fuoco, nonché una Casa Succedente, Saturno sta in Ariete, Urano in Sestile a Mercurio è in Casa Cadente e Nettuno in 2^a: tutti questi sono gli elementi che predispongono all'astronomia emersi dalla nostra ricerca.

Mercurio percorre una buona Latitudine – raggiungerà il ventre boreale assoluto il 25 gennaio a Lat. +3°35' – e si unisce alle tre piccole stelle del Muso del Capricorno, ed esse, come abbiamo spesso notato in molte delle geniture sin qui commentate, mostrano la quantità dell'ingegno. Il ventre boreale raggiunto da Venere conferisce enfasi a ciò che essa decreta circa l'attività per via delle predisposizioni da essa suscitate e menzionate sopra.

I signori del temperamento in Mutua Ricezione mostrano l'inesauribile laboriosità, lo zelo e l'efficienza del soggetto, mentre l'altra Mutua Ricezione di Saturno, quella con Giove, elargisce stabilità e costanza.

Guillaume Bigourdan

brevi note biografiche



Nato in una modesta famiglia, si dimostrò subito un bimbo molto dotato, tant'è che il curato del paese convinse i genitori a sopportare dei sacrifici per consentirgli di studiare. Non li deluse, poiché divenne un prestigioso astronomo del suo tempo.

Nel 1877, e quindi a 26 anni – dopo aver ottenuto la sua bella laurea in fisica e poi in matematica – fu nominato da Felix Tisserand suo assistente presso l'osservatorio di Tolosa; quando poi questi nel 1879 si insediò all'osservatorio di Parigi, si trascinò dietro il giovane Guillaume, che evidentemente stimava molto. E così fece poi nel 1882, quando si fece accompagnare da lui alla Martinica per

osservare il transito di Venere sul disco solare.

Nel 1885 sposò la figlia di Mouchez, direttore dell'osservatorio di Parigi prima di Tisserand; dall'unione nacquero ben nove figli.

Egli è anche conosciuto per un metodo (il "Metodo Bigourdan" appunto) per l'utilizzo di telescopi equatoriali (che cioè puntano l'oggetto celeste con le coordinate dell'Equatore Celeste, Ascensione Retta e Declinazione), seguito ancora oggi da numerosi astrofili.

Dal 1886 riprese ad occuparsi delle stelle doppie e della loro misurazione (ricerche già iniziate nel 1880), portandone il numero a 2800.

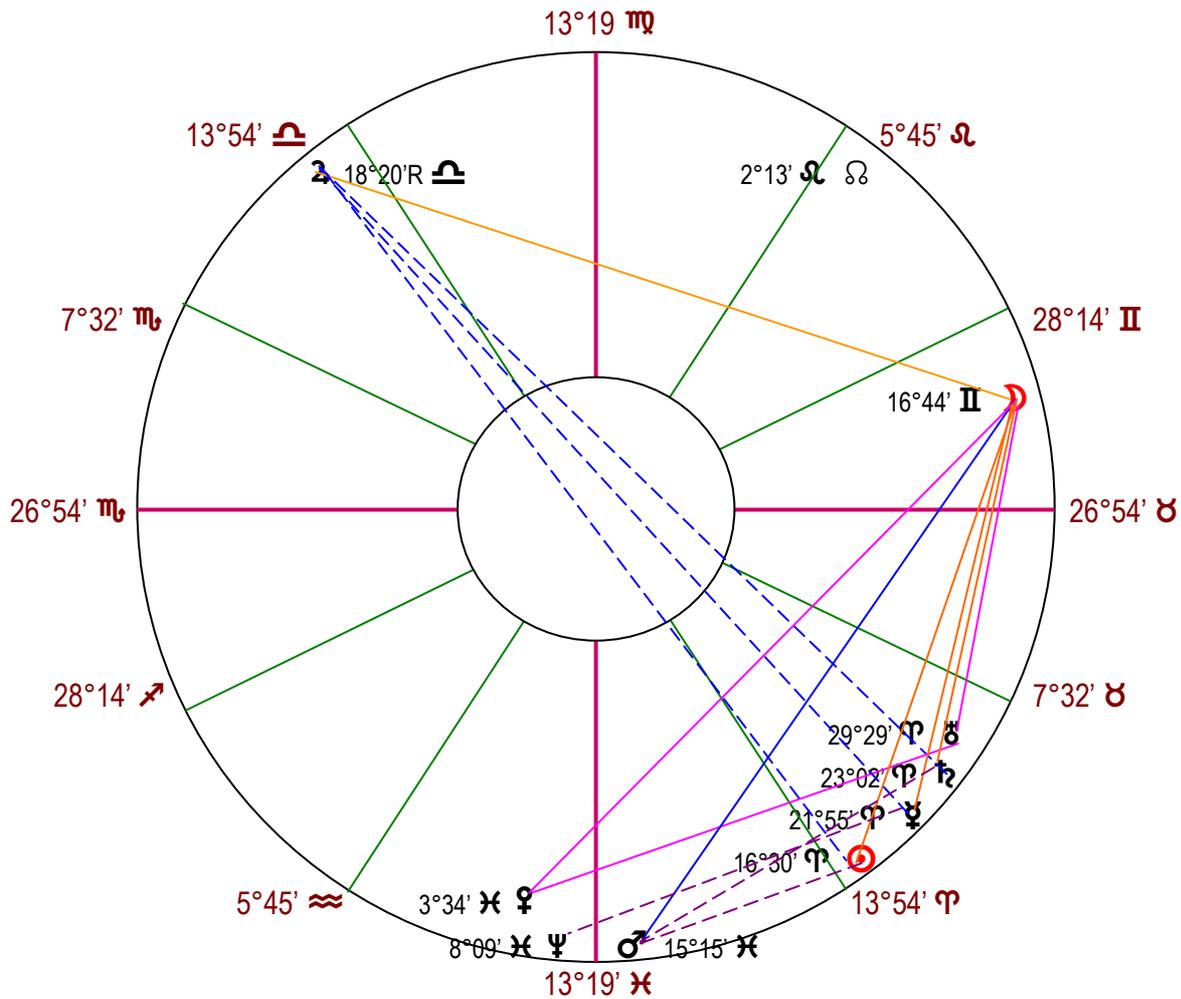
Nel 1903 divenne membro del *Bureau des Longitudes* a sèguito di una missione dell'anno precedente durante la quale cercò di misurare con la massima precisione la differenza di longitudine tra Parigi e Londra. Nel 1904 fu nominato membro dell'*Académie des Sciences* e scoprì l'asteroide Alma.

Nel 1911 pubblicò un poderoso catalogo in cinque volumi sull'osservazione e la descrizione delle nebulose, frutto di un lavoro durato venti anni, e ciò gli consegnò una meritata fama internazionale. In esso Bigourdan tentò di gettare le basi per il calcolo del moto proprio di questi oggetti celesti; in ogni caso da solo ne scoprì circa 500 sulle 6380 registrate.

Fu inoltre il primo direttore del *Bureau International de l'Heure* nel 1920 – carica che mantenne fino al 1928 –, e presidente dell'*Académie des Sciences* e dell'*Institut de France* nel 1924.

Tra i riconoscimenti assegnatigli ricordiamo: il premio Lalande, vinto nel 1883 e nel 1891, la Legion d'Onore nel 1891, la medaglia d'oro della *Royal Astronomical Society* di Londra nel 1919.

Morì il 28 febbraio 1932 a quasi 82 anni.



trigoni ed esagoni nello zodiaco ■
 quadrati e opposizioni nello zod. ■
 figure nel mondo ■
 declinazioni ■

☿	longitudine	lat.	declin.	casa	DH	moto	fase***	dom	exa	tri	term
☉	16°30' ♏		+ 6°30'	5	2,19	0°59'		♂	☉	♌	♃
☾	16°44' ♌	- 3°36'	+ 19°13'	VII	4,85	13°12'	CR – MM	♀		♃	♂
♃	21°55' ♏	- 0°13'	+ 8°21'	5	2,62	2°05'	LEV 11.4	♂	☉	♌	♂
♄	3°54' ♋	- 0°22'	- 10°33'	3	0,54	1°09'	MA – VL	♌	♀	♌	♂
♅	15°15' ♋	- 1°12'	- 6°55'	IV	0,14	0°47'	INV – OR	♌	♀	♂	♌
♆	18°20'R ♏	+ 1°35'	- 5°44'	11	2,34	-0°08'	R	♀	♃	♃	♌
♇	23°02' ♏	- 2°15'	+ 6°52'	5	2,70	0°08'	TE 31.3	♂	☉	♌	♂
♈	29°29' ♏	- 0°30'	+ 10°50'	5	3,25	0°03'		♂	☉	♌	♃
♉	8°09' ♋	- 0°47'	- 9°15'	3/IV	0,27	0°02'		♌	♀	♂	♀
♊	2°13' ♏		+ 19°47'	8/9	2,21			☉		♌	♌
Asc	26°54' ♏							♂		♂	♃
MC	13°19' ♏							♀	♀	♌	♀

© by magister sound system of giancarlo ufficiale

*** CA=calante – CR = crescente – INV = invisibile – L = moto lento – LE = levata eliaci – LEV = levata eliaci vespertina – MA = mattutino – MM = moto medio – OR = orientale – OCC = occidentale – R = retrogrado – TE = tramonto eliaci – TEM = tramonto eliaci mattutino – TEV = tramonto eliaci vespertino – VE = vespertino – VL = moto veloce

sorti	casa	DH	longitudine	aspetti
Tychê	3	1,04	24°21' ≈	△ ☽ ✕ ♁ ☿
Daimôn	X	1,04	0°15' ♁	□ ☽
Attività	2	3,52	6°46' ♁	□ ☉ ☿ ♁ ♁

luogo	stelle congiunte
Ascendente	Rasalhague
Medio Cielo	Zosma
Discendente	M42 – Pleiadi
Fondo Cielo	Markab – Scheat – Fomalhaut – $\psi_{1,2,3}$ Aqr
Sole	ε Psc
Luna	Algol – Betelgeuse
Mercurio	$\eta\alpha$ Psc
Venere	–
Marte	–
Giove	Arturo – Spica
Saturno	$\eta\alpha$ Psc
Urano	–
Tychê	Spina Capricorno – α Aqr
Daimôn	Chioma Berenice – Cor Caroli
Attività	Altair – M7 – Shaula – $\nu_{1,2}$ Sgr

rex: Marte – *miles:* Venere
significatore professione: Mercurio
mutue ricezioni: –
commutatio: Venere/Giove
apertura delle porte: Sole/Saturno – Mercurio/Giove

breve commento

Mercurio, significatore delle attitudini professionali, si sta dirigendo al proprio Nodo boreale – che raggiungerà il giorno successivo la nascita –, è unito al proprio signore dell'Esaltazione e alle piccole stelline della Costellazione dei Pesci: di passo rapidissimo compirà la propria Levata Eliaca Vespertina l'11 aprile: tutto ciò dimostra la prontezza dell'ingegno e la sua efficacia, nonché la lucidità intellettuale sino agli ultimi anni di vita. Inoltre è unito a Saturno, che ha compiuto il suo Tramonto Eliaco sei giorni prima della natività, e tuttavia mantiene il suo potere giacché la fase di invisibilità avviene nella Dignità del Sole, con formazione di un'Apertura delle Porte. E Saturno detiene i Confini del grado che sorge stando in un segno Tropico. Ultimo tratto del profilo dell'astronomo: Venere, che è il *Miles* della genitura, occupa un segno Mobile, così come la Luna.

Mercurio compie un'Apertura delle Porte con Giove, a sua volta nella propria Gioia e in *commutatio* con Venere: la protezione dei potenti (in questo caso Tisserand) ed il successo proprio nell'attività professionale sono mostrati anche da queste condizioni. Infine, il *Rex* Marte è in parallelo di Declinazione con Saturno, di cui è signore del Domicilio, e poiché è Angolare, nella propria fazione, in aspetto ad entrambi i luminari e dominatore del temperamento, elargisce al soggetto una particolare energia, volontà, puntigliosità, costanza, caparbità e rigore. Nonché un qualche gusto nel tentare nuove direzioni, nuove teorie o applicazioni.

Octave Pierre Callandreu

brevi note biografiche



Diplomatosi al Politecnico nel 1872, due anni dopo, a soli 22 anni, fu assunto presso l'osservatorio di Parigi con la qualifica di astronomo aggiunto. Divenne titolare nel 1897.

Nel frattempo, nel 1880, si laureò in matematica alla facoltà di scienze dell'università di Parigi con una tesi sulle perturbazioni del moto dei piccoli pianeti, ed in particolare dell'asteroide Hera.

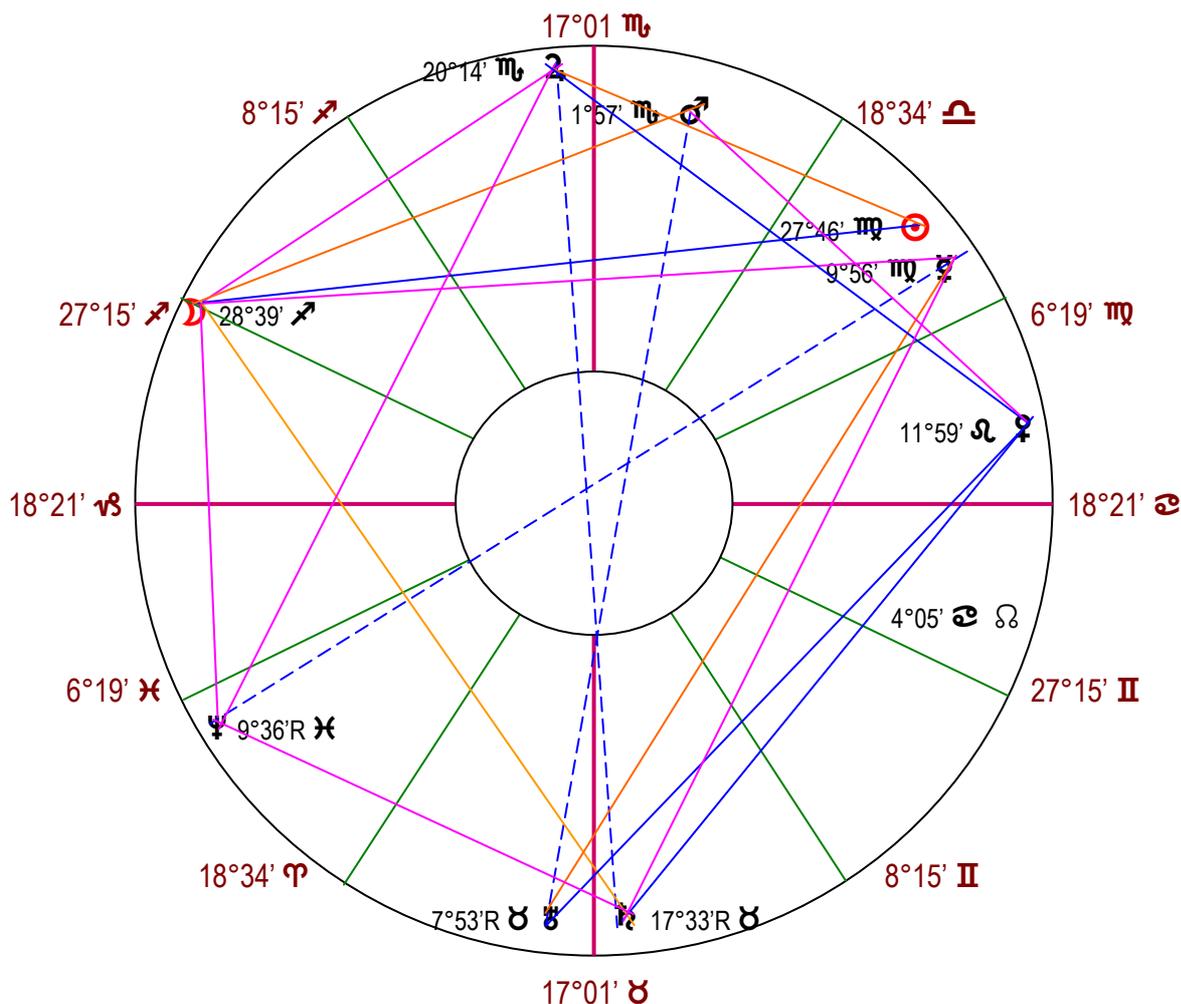
Nel 1884 divenne redattore del *Bulletin astronomique* e nel 1893 assunse la cattedra di astronomia e geodesia all'*École polytechnique*. In quello stesso anno fu nominato membro dell'*Académie des Sciences* di Parigi, segnatamente nella sezione astronomica.

Tra il 1884 ed il 1890 si occupò delle figure dell'equilibrio dei corpi celesti, e tale ricerca gli fruttò proprio nel 1890 il premio dell'*Académie des Sciences* che, come riferito, lo accolse tre anni dopo nelle proprie fila.

Nel 1899 in occasione dell'inaugurazione della statua in onore di Felix Tisserand fu uno dei tre prescelti per commemorare il grande astronomo ed ex direttore dell'osservatorio di Parigi.

È noto per i suoi studi circa l'influenza di Giove sulle orbite di un gruppo di comete periodiche, e per il calcolo delle orbite dei piccoli pianeti: infatti nel 1885, con Louis Fabry pubblicò una tavola numerica per facilitare la redazione di Effemeridi degli asteroidi e di altri corpi minori del sistema solare.

Morì a soli 51 anni per cause che non sono riuscito ad accertare il 13 febbraio 1904.



trigoni ed esagoni nello zodiaco ■
 quadrati e opposizioni nello zod. ■
 figure nel mondo ■
 declinazioni ■

☿	longitudine	lat.	declin.	casa	DH	moto	fase***	dom	exa	tri	term
☉	27°46' ♏		+ 0°53'	8	3,08	0°59'		♀	♀	♀	♂
☽	28°39' ♈	+ 0°29'	- 22°58'	12	4,10	13°34'	CR – MM	♃		☉	♂
☿	9°56' ♏	+ 0°53'	+ 8°40'	8	3,80	1°00'	LEM 14.9	♀	♀	♀	♀
♀	11°59' ♏	- 2°30'	+ 14°49'	VII	5,16	0°54'	MA – L	☉		☉	♃
♂	1°57' ♎	- 0°07'	- 12°16'	9	1,15	0°41'	TE 14.9	♂		♀	♂
♃	20°14' ♎	+ 0°46'	- 17°05'	X	0,29	0°10'	OCC – VL	♂		♀	♃
♃	17°33' ♄	- 2°32'	+ 14°39'	IV	0,10	-0°02'	R	♀	☽	♀	♃
☿	7°53' ♄	- 0°29'	+ 13°41'	3	0,70	-0°02'		♀	☽	♀	♀
♀	9°36' ♋	- 0°55'	- 8°50'	2	3,81	-0°02'		♃	♀	♀	♀
♁	4°05' ♁		+ 23°25'	6	4,65			♃	♃	♀	♂
Asc	10°21' ♏							♃	♂	♀	♀
MC	17°01' ♎							♂		♀	♀

© by magister sound system of giancarlo ufficiale

*** CA=calante – CR = crescente – INV = invisibile – L = moto lento – LE = levata eliaci – LEM = levata eliaci mattutina – MA = mattutino – MM = moto medio – OR = orientale – OCC = occidentale – R = retrogrado – TE = tramonto eliaci – TEM = tramonto eliaci mattutino – TEV = tramonto eliaci vespertino – VE = vespertino – VL = moto veloce

sorti	casa	DH	longitudine	aspetti
Tychê	IV	1,18	0°07' II	△ ☉
Daimôn	9	1,18	1°28' ♄	♂ ♂ ✖ ♀
Attività	2	3,35	21°48' ♃	♂ ☉

luogo	stelle congiunte
Ascendente	Scheat – Nunki – M31 – αβ Cap
Medio Cielo	αβ Lib
Discendente	Alphard
Fondo Cielo	Menkar – Algol – Coda Ariete
Sole	Algorab – Zosma
Luna	M8 – Altair
Mercurio	–
Venere	M44 – Aselli – Castore – Polluce
Marte	Cor Caroli
Giove	β Lib – Arturo – α Ser
Saturno	–
Urano	–
Tychê	Pleiadi
Daimôn	Cor Caroli
Attività	ψ _{1,2,3} Aqr – Algenib

rex: Mercurio – *miles:* Giove
significatore professione: Mercurio
mutue ricezioni: –
commutatio: –
apertura delle porte: –

breve commento

Gli elementi che emergono sulle attitudini all'astronomia risultano più numerose di quanto non sembri a prima vista: 1) Mercurio è il significatore delle attività professionali, ed unitamente ai luminari occupa un segno Mobile e l'8ª Casa; 2) Venere sta in un segno igneo; 3) Giove in uno d'Acqua; 4) Marte transita in 9ª Casa; 5) Nettuno nella 2ª; 6) Urano in una Cadente; 7) Mercurio forma un Trigono mondano con Saturno ed uno eclittico con Urano.

Mercurio è alquanto efficace, sia per essere il *Rex* della genitura, ma soprattutto per aver compiuto la sua Levata Eliaca Mattutina sei giorni prima della natività, e ciò lo predispone all'attività ed all'organizzazione ancor più che al mero apprendimento ed alla filosofia. Inoltre poiché esso è configurato con un Sestile orario al *Miles* Giove, significa che le inclinazioni tanto intellettive quanto professionali sono efficacemente concretizzate dal benefico.

I governatori dell'Ascendente sono alquanto infortunati, e ciò, almeno in parte, significa una durata della vita inferiore alla media: Marte è invisibile nella parte d'occidente rispetto al Sole, Saturno è angolare ma Retrogrado ed è sovremenente per Quadrato eclittico a Venere, che è il signore dei Confini dell'Ascendente e della sua Triplicità. Inoltre i luminari sono in Luoghi incongiunti alla I Casa, ed in particolare la Luna sembra patire gli aspetti con entrambi i malèfici.

Henri–Alexandre Deslandres

brevi note biografiche



Iscritto alla *École polytechnique* di Parigi, fu costretto ad interrompere gli studi a causa prima della guerra franco–prussiana (con conseguente invasione di Parigi) e poi della confusione scaturita dagli eventi della pur gloriosa Comune di Parigi (1870). Fu così che il giovane Henri–Alexandre si arruolò nell'esercito francese nel 1874, intraprendendo la carriera militare. Raggiunse il grado di capitano del genio, e contemporaneamente – e forse proprio grazie a questo impiego – andò sempre più ad appassionarsi di fisica, tanto che nel 1881 abbandonò la divisa per assumere un incarico nel laboratorio di Alfred Cornu presso il suo vecchio istituto, l'*École polytechnique*; vi si

occupò di spettrografia.

Continuò quindi il lavoro in questo campo alla Sorbona, dove nel 1888, all'età di 35 anni, si guadagnò il suo bel dottorato. Sempre nel corso del suo impiego presso la prestigiosa università francese scoprì la serie numerica nelle linee dello spettro.

Nel 1889 fu chiamato dall'allora direttore dell'osservatorio di Parigi, Mouchez, a prestare la sua opera presso quella struttura, che necessitava di esperti della nascente astrofisica. E fu lì che Deslandres sviluppò la spettroeliografia, in parallelo con George Hale. Attività che culminò nel 1894 con l'invenzione dello spettroeliografo, uno strumento che fotografa in luce monocromatica il Sole.

Nel 1898 Pierre Jules Janssen gli offrì l'impiego presso il suo osservatorio di Meudon; alla morte di questi nel 1907 egli ne prese il posto di direttore: ne approfittò per incrementarne l'attività.

Nel 1913 gli furono assegnati due premi: la medaglia d'oro della *Royal Astronomical Society* e la medaglia Henry Draper della *National Academy of Sciences*.

Allo scoppio della I Guerra Mondiale nel 1914, ormai sessantunenne, riprese il suo posto nell'esercito con il grado di Maggiore del genio; fu successivamente promosso Colonnello. Al termine di quella insensata catastrofe umanitaria, riprese il suo incarico presso l'osservatorio di Meudon, e vi rimase fino al 1926, quando la struttura fu assorbita dall'osservatorio di Parigi.

Nel 1921 gli fu conferita un'altra onorificenza: la *Bruce Medal* dell'*Astronomical Society of the Pacific*.

Egli rimase attivo fino al termine della sua lunga vita (morì a 94 anni e mezzo il 15 gennaio 1948). Di lui disse l'astronomo Raymond Michard:

Nella suo comportamento, nel suo carattere e nel suo stile di vita Deslandres sempre restò più prossimo al militare (e quindi al suo grado di alto ufficiale) che allo studioso.

I contributi più importanti all'astronomia ed all'astrofisica consistono nell'aver eseguito la prima misura spettroscopica precisa della velocità di rotazione di Giove, nell'aver dimostrato il moto di rotazione retrograda di Urano; ma i suoi studi principali riguardarono le protuberanze solari e la determinazione della velocità dei gas del Sole mediante procedimenti fotografici.

Un cratere della Luna ed un asteroide portano il suo nome.

sorti	casa	DH	longitudine	aspetti
Tychê	9	1,54	24°03' ♁	✕ ♃
Daimôn	IV	1,54	17°50' ♄	△ ☉ □ ♀♁♂
Attività	X	0,86	4°17' ♂	–

luogo	stelle congiunte
Ascendente	Procione – Aselli – M44
Medio Cielo	Mirach – εη Psc – M31
Discendente	αβ Cap – Muso Capricorno
Fondo Cielo	Vendemmiatrice – Spica
Sole	Aselli – M44
Luna	Markab – ψ _{1,2,3} Aqr
Mercurio	Regolo – Alphard
Venere	Phact
Marte	El Nath – Al Hecka
Giove	Yed Prior– α Ser – M7
Saturno	–
Urano	Algol – Coda Ariete
Tychê	–
Daimôn	Arturo – αβ Lib
Attività	Muso Ariete – α Psc – Hamal – Algol

rex: Giove – *miles:* Venere
significatore professione: Marte
mutue ricezioni: –
commutatio: –
apertura delle porte: –

breve commento

Qui davvero gli elementi che determinano la scelta dell'attività astronomica sono pochissimi: Luna in Pesci, Venere in segno di Fuoco e il Quadrato tra Mercurio e Saturno. Se Deslandres fosse nato uno–due minuti prima dell'ora comunicata (le 5^h00^m LMT) ne aggiungeremmo un quarto, giacché il Sole sarebbe ancora congiunto all'Ascendente, ma come sempre non vogliamo forzare le circostanze. E tuttavia questa non sarebbe un'ipotesi di lavoro da scartare con leggerezza, giacché il luminare così riposizionato corrisponderebbe meglio alla robustezza del corpo del soggetto, giustificandone così la lunga vita. In questo senso collabora Venere, *Miles* della genitura, che governando i Confini dell'Ascendente, è in I Casa, in Trigono a Giove, il *Rex*, che è signore dei Confini del Sole, governante inoltre la Luna che occupa un Luogo afetico.

Tornando tuttavia agli scopi della nostra ricerca, il significatore delle attività Marte in effetti inclina molto più alla carriera militare che all'astronomia; e l'alto grado raggiunto nell'esercito è mostrato dall'Opposizione con Giove, che di norma fa proprio i militari in carriera. La definizione di Michard sopra citata, poi, ben corrisponde alla disposizione del cielo di natività, ancorché proprio a Marte la Luna (al proprio ventre) si applica, mostrando così dove inclina la sfera emotiva dell'animo. Da non dimenticare in questo senso anche le stelle marziane all'Ascendente, ivi inclusa la nebula della Greppia e l'orientalità dello stesso malefico, di moto alquanto rapido.

Resta ora da comprendere donde proviene questa passione sviluppata in età non giovanile per l'astrofisica, a parte quei tre (o quattro) elementi sopra dichiarati. È possibile che proprio Marte in Gemelli in Sestile al suo signore Mercurio (a sua volta signore dei Confini del grado che culmina), oltre che in aspetto a *Rex* e *Miles*, abbia una qualche parte in ciò. Il Quadrato sovremenente di Saturno a Mercurio definirebbe l'ambito di impiego delle risorse e delle virtù maturate dal piccolo pianeta.

Pierre Henry Puiseux

brevi note biografiche



Come abbiamo visto nel paragrafo dedicatogli, solo due dei figli di Victor Puiseux sopravvissero, e Pierre ne fu uno. Miglior insegnante non si poteva desiderare, e quindi gli fu agevole seguire le orme paterne.

Frequentò l'*École Normale Supérieure*, e nel 1885, a trent'anni, entrò all'osservatorio di Parigi in qualità di assistente, divenendo poi titolare nel 1903.

Si occupò del secolare moto di accelerazione della Luna, del moto degli asteroidi e determinò la costante dell'aberrazione del moto proprio delle stelle.

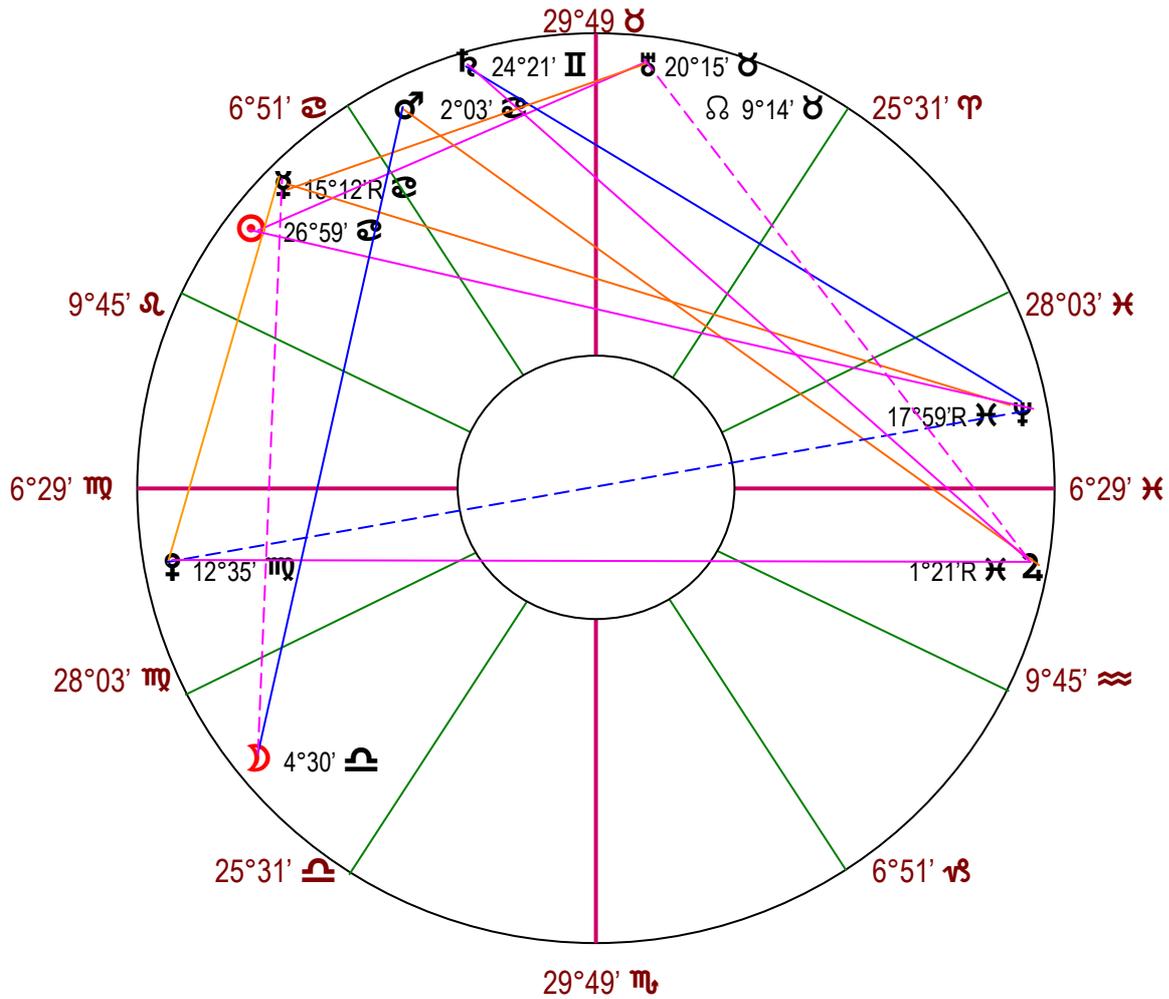
Insegnò matematica alla facoltà di scienze dell'università di Parigi. Nel 1912 fu eletto membro della sezione astronomica dell'*Académie des Sciences* di Francia.

Nel 1896 fu insignito del Premio Lalande della predetta *Académie*.

Collaborò con Maurice Loewy allo sfortunato progetto *Carte du Ciel*. Ben miglior fortuna ebbe invece la redazione da parte dei due astronomi del monumentale *Atlante fotografico della Luna* pubblicato nel 1910, composto da circa 10.000 fotografie della superficie del nostro satellite: la più dettagliata mappatura lunare fino ad allora elaborata, insuperata per molti degli anni a venire, anche a causa dell'ottima qualità delle fotografie scattate.

Morì a 73 anni il 28 settembre 1928. Il figlio Robert non fu astronomo, ma dirigente di altissimo livello presso la Michelin e la Citroën.

Gli è stato dedicato un cratere della Luna. Il minimo, insomma.



trigoni ed esagoni nello zodiaco ■
 quadrati e opposizioni nello zod. ■
 figure nel mondo ■
 declinazioni ■

☿	longitudine	lat.	declin.	casa	DH	moto	fase***	dom	exa	tri	term
☉	26°59' ♉		+ 20°47'	11	3,18	0°57'		♃	♃	♀	♃
☾	4°30' ♈	+ 2°53'	+ 0°51'	2	3,53	11°59'	CR – L	♀	♃	♃	♃
☿	15°12'R ♉	- 4°29'	+ 18°08'	11	2,59	-0°15'	INV-R-MA	♃	♃	♀	♀
♀	12°35' ♏	+ 0°12'	+ 7°02'	I	5,39	0°59'	VE – MM	♀	♀	♀	♀
♂	2°03' ♉	+ 0°33'	+ 24°00'	X/11	1,72	0°40'	LE 19.7	♃	♃	♀	♂
♃	1°21'R ♉	- 1°08'	- 12°04'	6	5,54	-0°05'	R	♃	♀	♀	♀
♃	24°21' ♈	- 1°12'	+ 22°09'	X	1,34	0°07'	LE 13.7	♀		♃	♃
♃	20°15' ♉	- 0°20'	+ 17°30'	9	0,52	0°02'		♀	♃	♀	♃
♃	17°59'R ♉	- 1°05'	- 5°45'	VII	4,91	-0°01'		♃	♀	♀	♀
♃	9°14' ♉		+ 14°29'	9	1,18			♀	♃	♀	♃
Asc	6°29' ♏							♀	♀	♀	♀
MC	29°49' ♉							♀	♃	♀	♂

© by magister sound system of giancarlo ufficiale

*** CA=calante – CR = crescente – INV = invisibile – L = moto lento – LE = levata eliaci – LEV = levata eliaci vespertina – MA = mattutino – MM = moto medio – OR = orientale – OCC = occidentale – R = retrogrado – TE = tramonto eliaci – TEM = tramonto eliaci mattutino – TEV = tramonto eliaci vespertino – VE = vespertino – VL = moto veloce

sorti	casa	DH	longitudine	aspetti
Tychê	3	0,71	17°00' ♍	△ ☉ ♀ □ 2 ♂ ☿
Daimôn	X	0,71	13°03' II	△ ☽ □ ♀
Attività	12	5,13	25°30' ♏	✱ ♃

luogo	stelle congiunte
Ascendente	Alphard – Chioma Berenice
Medio Cielo	Pleiadi
Discendente	α Del – Albireo – α Aqr
Fondo Cielo	α Ser – Fronte Scorpione – Yed Prior
Sole	Procione
Luna	Vendemmiatrice
Mercurio	Wasat – Castore – Polluce
Venere	Denebola
Marte	Cintura Orione – M42 – Betelgeuse
Giove	–
Saturno	Bellatrix – Al Hecka – Rigel
Urano	Algol – Coda Ariete
Tychê	αβ Lib – Alphecca
Daimôn	Aldebaran – El Nath
Attività	Cor Caroli – Regolo

rex: Venere – miles: Venere
significatore professione: Marte
mutue ricezioni: –
commutatio: –
apertura delle porte: –

breve commento

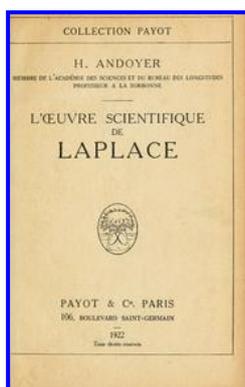
Venere, *Rex* della genitura, in segno Mobile; Giove in Pesci; Sole e Mercurio in segni d'Acqua; *Tychê* in Scorpione; Urano in 9^a Casa ed in Sestile a Mercurio; questi sono i fattori che inclinano il soggetto all'attività dell'astronomo, così come emerge dalla nostra indagine.

Mercurio ha lasciato da poco il suo ventre australe assoluto, raggiunto il 14 luglio a Lat. – 4°55', (ventre assoluto, quindi, e perciò particolarmente potente) e la sua virtù è ulteriormente accresciuta dall'unione con Castore, stella che possiede la sua natura. L'unione con Wasat surroga la mancanza di aspetto con Saturno, giacché questa stella possiede la natura del malefico. Il quale a sua volta nella genitura invero opera per il meglio, poiché essendo in Levata Eliaca e al culmine significa le onorificenze e le alte cariche; poiché a sua volta è governato da Mercurio risulta probabilmente coinvolto nella scelta di un'attività scientifica compiuta da Pierre Puisseux. Per non dire dell'influsso psicologico a cui proprio Saturno predispone, ovvero il modello paterno da pro-seguire. Peraltro non a caso anche Venere – ricordiamo *Rex* e *Miles* – è in segno governato da Mercurio, e i due pianeti interni si osservano con raggio esagonale, mentre la Luna si applica per prima proprio a Mercurio con un Quadrato lungo l'Eclittica.

Tutto ciò per sostenere che tutti questi elementi sommati hanno avuto la meglio sul pur potente Marte, che ha compiuto il giorno precedente la natività la sua Levata Eliaca, guadagnandosi così il titolo di significatore delle attività. Non sappiamo se Pierre condividesse con il padre anche la passione per l'alpinismo o per altra disciplina agonistica cui appunto il rosso pianeta inclinerebbe, ma ce lo possiamo comunque immaginare. In ogni caso nel suo campo anche lui fu un pioniere, come abbiamo mostrato dalle peraltro scarse note biografiche. Ma avari non siamo noi, quanto le fonti consultate.

Henri Marie Andoyer

brevi note biografiche



Di quello che fu uno dei maggiori matematici ed astronomi del XIX e XX secolo non ho trovato immagini, fotografia o ritratto che fosse. Mi piace pensare che ciò sia dovuto alla grande modestia del personaggio, descritto da chi ebbe la fortuna di conoscerlo come uomo dotato di un'illimitata energia, pieno di sincero entusiasmo per la scienza, per le proprie ricerche e per l'insegnamento; ma al tempo stesso, appunto, di rara modestia, appena celata da una burbera bonomia, e di straordinaria generosità. Abbiamo supplito alla mancanza dell'immagine con la copertina di uno dei suoi numerosi libri, questo dedicato a Laplace, sui cui testi Andoyer ha lavorato una vita, così come sulle teorie di Delaunay.

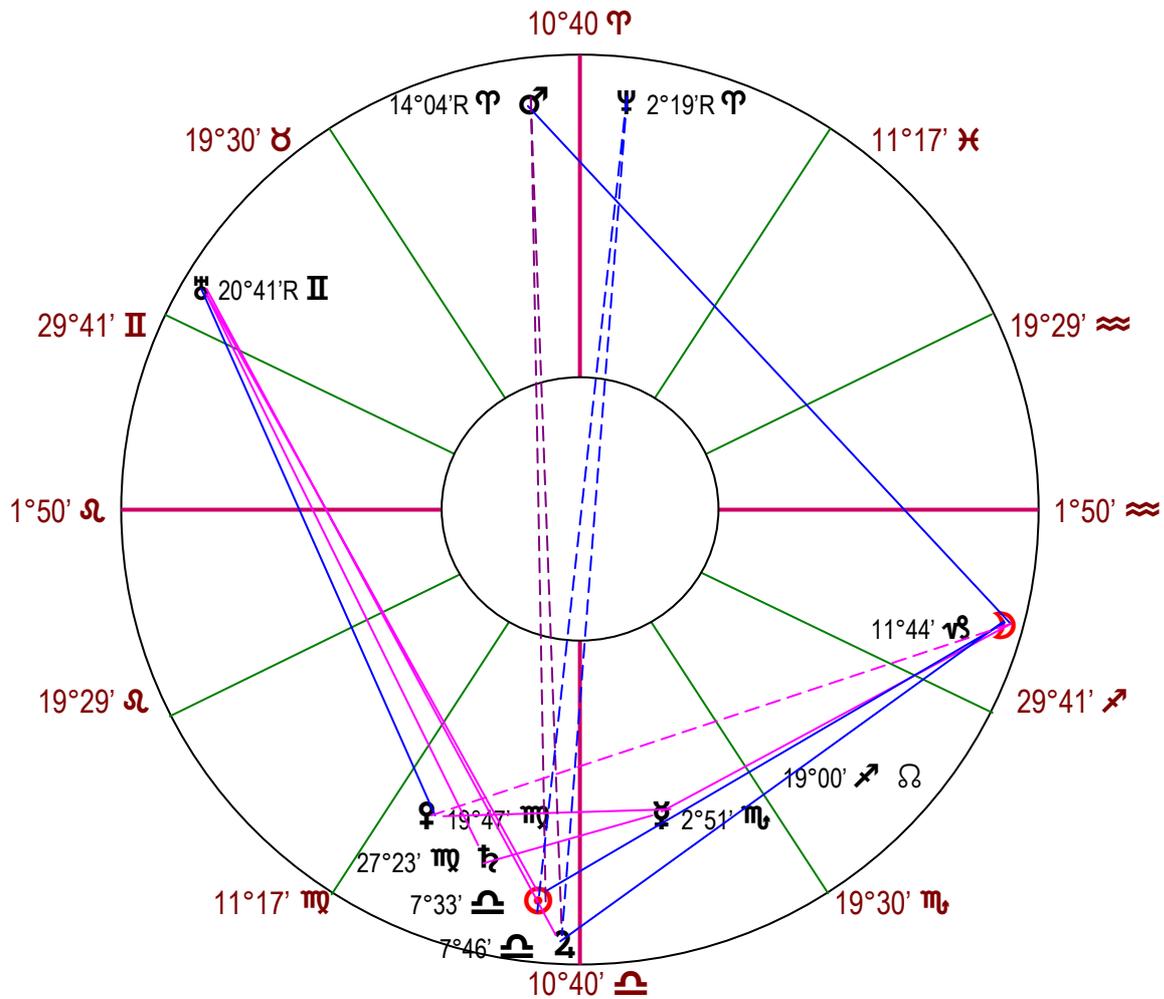
Nel 1881, a diciannove anni, entrò all'*École Normale Supérieure*, dove si dedicò alla matematica pura, che gli fu propedeutica allo studio della meccanica celeste, materia sulla quale si laureò più tardi. Nel 1884 fu chiamato all'osservatorio di Tolosa in qualità di assistente; incarico che ricoprì contemporaneamente a quello di docente presso la facoltà di Scienze dell'università. Già in così giovane età mostrò dunque la molteplicità delle sue occupazioni, prerogativa di tutto il resto della sua vita. In questo periodo le sue ricerche teoriche riguardarono le equazioni generali della meccanica celeste, la costante degli assi delle orbite planetarie, le irregolarità del moto della Luna (scoprendo numerosi errori nelle formule di Delaunay). E poi, ancora, l'astrografica, lo studio delle stelle, l'osservazione delle eclissi dei satelliti di Giove e Saturno. Era talmente impegnato in queste funzioni che visse in una stanzetta allestita per lui all'interno dell'osservatorio. E ciò fino a quando convolò a nozze. Dal rapporto nacquero tre figli, di cui uno rimase vittima durante la I Guerra Mondiale.

Nel 1892 tornò a Parigi come assistente presso la Sorbona, ove tenne anche corsi di lettura sulla meccanica celeste e sull'astronomia pratica. Nel 1903 fu nominato professore titolare di cattedra e divenne direttore della rivista *Connaissance des Temps* nel 1911. Nel 1905 si recò in Algeria per osservare un'eclisse di Sole.

Nel 1919 entrò a far parte della sezione astronomica dell'*Académie des Sciences*. Fu inoltre membro per vent'anni del *Bureau des Longitudes*.

Innumerevoli sono i suoi testi, tra articoli e libri. Ne ricordiamo qui solo alcuni, riguardanti in particolare l'astronomia: *La Théorie de la lune* (1902), *Formules et tables nouvelles: relatives à l'étude du mouvement des comètes et a différents problèmes de la théorie des orbites* (1918), *Cours de mécanique céleste*, 2 voll. (1923–1926), *Leçons de cosmographie* con Felix Tisserand (prima edizione 1895, decima 1929), *Cours d'astronomie*, 2 voll. (1906–1909), *L'œuvre scientifique de Laplace* (1922), oltre ad una lunga serie di tavole logaritmiche, trigonometriche, e così via. Inoltre presso la biblioteca della Sorbona è conservato un suo manoscritto: *Nouvelles tables trigonométriques fondamentales*.

Visse fino al 12 giugno 1929.



trigoni ed esagoni nello zodiaco ■
 quadrati e opposizioni nello zod. ■
 figure nel mondo ■
 declinazioni ■

☿	longitudine	lat.	declin.	casa	DH	moto	fase***	dom	exa	tri	term
☉	7°33' ♌		- 3°00'	3/IV	0,18	0°59'		♀	♌	♋	♋
☾	11°44' ♋	+ 1°58'	- 20°59'	6	4,80	14°01'	CR - VL	♌	♏	♌	♌
♃	2°51' ♎	- 2°36'	- 14°54'	IV	1,11	1°05'	INV-VE-VL	♏		♏	♏
♀	19°47' ♏	+ 1°25'	+ 5°21'	3	1,33	1°14'	MA - VL	♋	♋	♌	♌
♁	14°04'R ♏	- 4°02'	+ 1°50'	X	0,31	-0°18'	R	♏	♏	♌	♋
♄	7°46' ♌	+ 1°07'	- 2°04'	3/IV	0,14	0°13'	CP	♀	♌	♋	♋
♅	27°23' ♏	+ 2°02'	+ 2°54'	3	0,79	0°07'	LE 5.10	♋	♋	♌	♏
♆	20°41'R ♏	+ 0°04'	+ 23°11'	11	3,52	-0°00'		♋		♋	♏
♇	2°19'R ♏	- 1°27'	- 0°25'	9	0,48	-0°01'		♏	♏	♌	♌
♈	19°00' ♏		- 23°03'	5	3,47			♌		♌	♋
Asc	1°50' ♏							♏		♏	♌
MC	10°40' ♏							♏	♏	♌	♀

© by magister sound system of giancarlo ufficiale

*** CA=calante – CP = congiunzione partile – CR = crescente – INV = invisibile – L = moto lento – LE = levata eliac – LEV = levata eliac vespertina – MA = mattutino – MM = moto medio – OR = orientale – OCC = occidentale – R = retrogrado – TE = tramonto eliac – TEM = tramonto eliac mattutino – TEV = tramonto eliac vespertino – VE = vespertino – VL = moto veloce

sorti	casa	DH	longitudine	aspetti
Tychê	3	1,02	24°29' ♎	☐ ☽ ☿ ♀ ♃
Daimôn	X	1,02	29°23' ♏	△ ☽ ☿ ♀
Attività	VII	5,20	8°33' ≈	☐ ♃ △ ♀

luogo	stelle congiunte
Ascendente	Aselli – M44
Medio Cielo	M31 – β Cet – Mirach – ε Psc
Discendente	Rasalhague – Muso Capricorno
Fondo Cielo	Algorab
Sole	Algorab
Luna	Alphecca – ν _{1,2} Sgr
Mercurio	–
Venere	Denebola
Marte	ε Psc – Mirach
Giove	Algorab
Saturno	Chioma Berenice
Urano	El Nath – Al Hecka
Tychê	Denebola
Daimôn	Hamal – Sheratan – Muso Ariete – α Psc – Algol
Attività	α Cap

rex: Saturno – *miles:* Marte
significatore professione: Marte
mutue ricezioni: –
commutatio: –
apertura delle porte: –

breve commento

Sole e Mercurio Angolari, Venere in Vergine (e quindi in segno Mobile), Marte in segno di Fuoco, Mercurio in segno d'Acqua applicantesi per equidistanza meridiana a Saturno, che è il *Rex* della genitura, costituiscono i tratti distintivi appartenenti alle attitudini all'astronomia emersi dalla nostra indagine. Non molti invero.

Ad essi è comunque necessario aggregare qualche altra considerazione: Mercurio ha raggiunto una buona Latitudine; non è ancora al suo ventre australe relativo – che toccherà undici giorni dopo la natività a Lat. –3°19'); Saturno è, come riferito, il *Rex*, e siccome compirà la sua Levata Eliaca quattro giorni dopo la nascita, manderà ad effetto il predetto aspetto di equidistanza con Mercurio; il *Miles* Marte possiede esso pure una buona Latitudine, avendo però conquistato il ventre quasi un mese prima, a Lat. –4°44'. Naturalmente, di per sé, non significa l'ingegno, ma la sua Retrogradazione preannuncia un beneficio per la mente, giacché inclina più alla riflessività ed all'azione intellettuale che a quella fisica. Il lettore ricorderà come una delle qualità di Andoyer fosse quella di essere dotato di un'inesauribile energia, e ciò non può che essere giustificato dalla potenza del rosso pianeta, peraltro culminante e soprattutto congruente alla fazione notturna.

Le altre virtù proprie dell'astronomo francese furono il perenne entusiasmo per il suo lavoro e l'amore per l'insegnamento, entrambi indicati dalla Congiunzione Partile di Giove angolare e in parallelo mondano con Marte, anche questo applicante. L'angolarità del Sole, signore del segno che sorge, sempre con il contributo di Giove, elargisce quella generosità da tutti riconosciuti.

Eugène Cosserat

brevi note biografiche



Anche di questo autorevole scienziato – astronomo e matematico – non abbiamo reperito immagini, se non questo schizzo a matita che potete osservare qui accanto. Ritrosia a farsi riprendere? Possibile, come evidenzia la brevissima descrizione di lui resa da alcuni suoi colleghi:

Uomo riservato e gentile, lavoratore diligente, Cosserat fu una forza propulsiva continua all'Università di Tolosa per oltre trentacinque anni.

Ammesso nel 1883 (a diciassette anni) all'*École Normale Supérieure* di Parigi, ottenne il dottorato sei anni più tardi nel 1889.

Nel 1895 divenne docente di calcolo infinitesimale presso la facoltà di scienze dell'università di Tolosa.

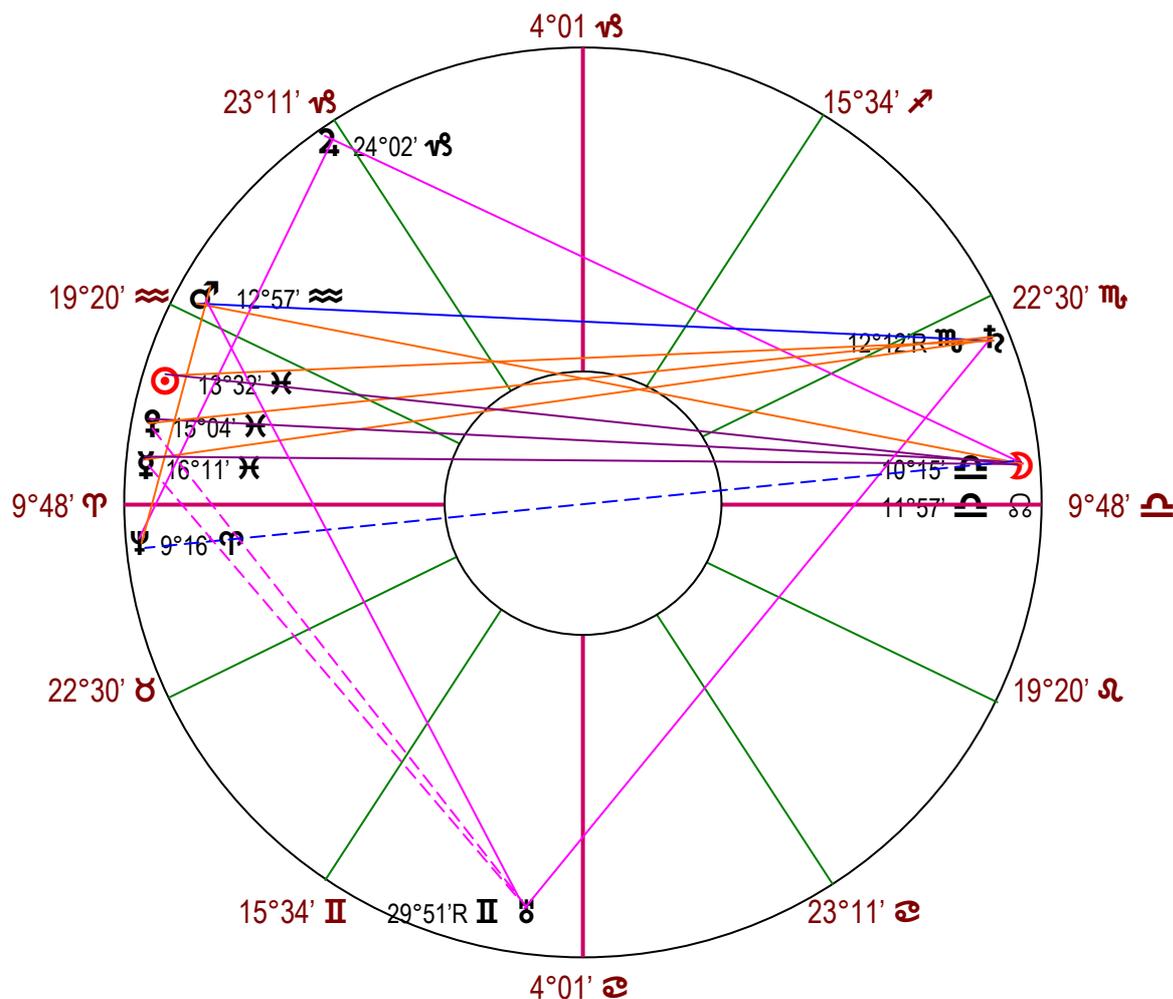
Nel 1908 fu nominato professore di astronomia e direttore dell'osservatorio di Tolosa, incarico che mantenne per il resto della sua vita. Fu eletto all'*Académie des Sciences* di Parigi nel 1919 nonostante abitasse altrove.

Dal 1896 al 1930 fu segretario degli *Annales de la Faculté des Sciences*, sempre dell'università di Tolosa.

Nel 1923 divenne membro anche lui del *Bureau des Longitudes*.

Nella prima parte della sua carriera si è occupato prevalentemente di astronomia, facendo importanti osservazioni sugli anelli ed i satelliti di Saturno, sulle stelle doppie, osservando pianeti e comete, e compiendo al tempo stesso ricerca nel campo della geometria euclidea. Nella seconda parte, lo studio sulla deformazione delle superfici lo portò ad interessarsi della cosiddetta "teoria dell'elasticità". In tale campo collaborò con il fratello François, un ingegnere, con il quale scrisse alcuni libri in proposito. Un importante contributo fu dato dai due fratelli nel campo della "meccanica dei continui" con la teoria dei "continui polari". Studiò inoltre le equazioni funzionali della sfera e degli elissoidi ancor prima di Fredholm.

Morì a Tolosa il 31 maggio 1931 a 65 anni d'età per cause che non sono riuscito a stabilire.



trigoni ed esagoni nello zodiaco ■
 quadrati e opposizioni nello zod. ■
 figure nel mondo ■
 declinazioni ■

☿	longitudine	lat.	declin.	casa	DH	moto	fase***	dom	exa	tri	term
☉	13°32' X		- 6°29'	12	5,14	1°00'		♃	♀	♀	♃
☽	15°10' ♌	+ 0°18'	- 5°42'	VII	5,79	12°00'	CA - L	♀	♃	♃	♃
♀	16°11' X	- 1°30'	- 6°50'	12	5,39	1°56'	INV-VE-VL	♃	♀	♀	♀
♀	15°04' X	- 1°26'	- 7°13'	12	5,34	1°15'	INV-VE-VL	♃	♀	♀	♃
♂	12°57' ≈	- 1°05'	- 17°58'	11/12	3,68	0°46'	INV - OR	♃		♃	♀
♃	24°02' ♋	- 0°08'	- 21°27'	11	2,08	0°11'	OR - VL	♃	♂	♀	♃
♃	12°12'R ♉	+ 2°33'	- 13°04'	VII	4,36	-0°01'	R	♂		♀	♀
♃	29°51'R ♈	+ 0°16'	+ 23°43'	3	0,47	-0°00'		♀		♃	♃
♃	9°16' ♈	- 1°30'	+ 2°18'	I	5,86	0°02'		♂	☉	☉	♀
♁	11°57' ♁		- 5°18'	VII	5,88			♀	♃	♃	♀
Asc	9°48' ♈							☉		☉	♀
MC	4°01' ♋							♃	♂	♀	♀

© by magister sound system of giancarlo ufficiale

*** CA=calante – CP = congiunzione partile – CR = crescente – INV = invisibile – L = moto lento – LE = levata eliacca – LEV = levata eliacca vespertina – MA = mattutino – MM = moto medio – OR = orientale – OCC = occidentale – R = retrogrado – TE = tramonto eliacco – TEM = tramonto eliacco mattutino – TEV = tramonto eliacco vespertino – VE = vespertino – VL = moto veloce

sorti	casa	DH	longitudine	aspetti
Tychê	VII	4,93	6°35' ♏	–
Daimôn	6	4,93	8°21' ♏	♁ ☉
Attività	12	4,29	24°54' ≈	–

luogo	stelle congiunte
Ascendente	εη Psc – Hamal – Sheratan – Muso Ariete
Medio Cielo	Vega
Discendente	Spica
Fondo Cielo	Alhena – Sirio
Sole	Algenib
Luna	Spica
Mercurio	ψ _{1,2,3} Aqr
Venere	–
Marte	αβ Aqr – Markab
Giove	α Del – α Cap
Saturno	α Lib – Vendemmiatrice – Chioma Berenice
Urano	Phact – Betelgeuse – M42 – Cintura Orione
Tychê	Vendemmiatrice
Daimôn	Algorab
Attività	Mirach – Spina Capricorno

rex: Venere – *miles:* Giove
significatore professione: Mercurio
mutue ricezioni: Marte/Saturno
commutatio: –
apertura delle porte: –

breve commento

Venere *Rex* della genitura in Pesci, così come Sole e Mercurio, *Tychê* in Scorpione, Urano in Casa Cadente, Mercurio – significatore delle attività – in Trigono a Saturno ed in Quadrato mondano sovremenente ad Urano: questi i tratti identificativi circa le attitudini all'astronomia in accordo ai risultati della nostra indagine.

A ciò è necessario appendere qualche altra considerazione: Mercurio è strettamente congiunto al *Rex* Venere e si trova nel segno governato dal *Miles*, Giove, e sta sullo stesso Circolo Orario delle stelline della Cascata dell'Acquario, che – come già spesso dichiarato – elargiscono l'ingegno; inoltre la stessa Venere ha raggiunto il suo ventre australe, è strettamente unita al Sole (ma non combusta) stando però nella propria Esaltazione, e quindi le sue Dignità sono potenti ed efficaci.

L'Ascendente in Ariete mostra senz'altro quella "forza propulsiva continua" riconosciutagli dai suoi interlocutori, allievi e colleghi, sottolineata inoltre dalla Mutua Ricezione tra il governatore dell'Angolo predetto – Marte – e Saturno. Il quale Saturno ha da poco superato la I Stazione, e pertanto lancia un raggio trigonico al Sole, oltre che a Venere e Mercurio: poiché è angolare e possiede Dignità sulla Luna, volge al rigore, alla riflessione, alla costanza, all'applicazione i moti dell'animo, cui partecipano il luminare diurno e la stessa Venere. Pertanto a Saturno la riservatezza e la diligenza, a Venere (e a Spica che brilla all'orizzonte d'occidente unitamente alla Luna) la gentilezza, qualità citate nelle note biografiche.

Ernest Esclangon

brevi note biografiche



Autorevolissima figura del mondo scientifico transalpino, matematico ed astronomo in particolare – ma non solo, come vedremo – entrò all'*École Normale Supérieure* nel 1895, dove poi si laureò tre anni più tardi.

Nel 1899 accettò la proposta di entrare a far parte dell'osservatorio presso la nuova università di Bordeaux: c'è chi dice per curiosità, chi per autofinanziarsi gli studi di dottorato. Sta di fatto che vi insegnò dall'anno successivo anche matematica. La sua tesi di dottorato, pubblicata negli *Annales de l'Observatoire de Bordeaux* nel 1904, trattava le funzioni quasi-periodiche, anticipando per alcuni versi i risultati di Bohr.

Durante la I Guerra Mondiale si occupò di balistica: concepì un nuovo metodo per determinare con precisione la posizione di un pezzo di artiglieria nelle linee nemiche analizzandone da lontano il suono.

Subito dopo il termine del conflitto, nel 1919, fu nominato direttore dell'osservatorio di Strasburgo e docente di astronomia presso l'università locale.

Nel 1929 divenne direttore dell'osservatorio di Parigi, rimanendovi fino al 1944 e fu eletto membro dell'*Académie des Sciences*. Dal 1930 al 1946 insegnò astronomia presso l'università della capitale francese.

Dal 1929 al 1944 fu anche direttore del *Bureau International de l'Heure*, e proprio a seguito di tale incarico inventò il cosiddetto "orologio parlante" (un servizio della rete telefonica francese), sfruttando alcuni suoi calcoli astronomici per la misurazione del tempo.

Nel 1932 entrò anche lui a far parte del *Bureau des Longitudes*.

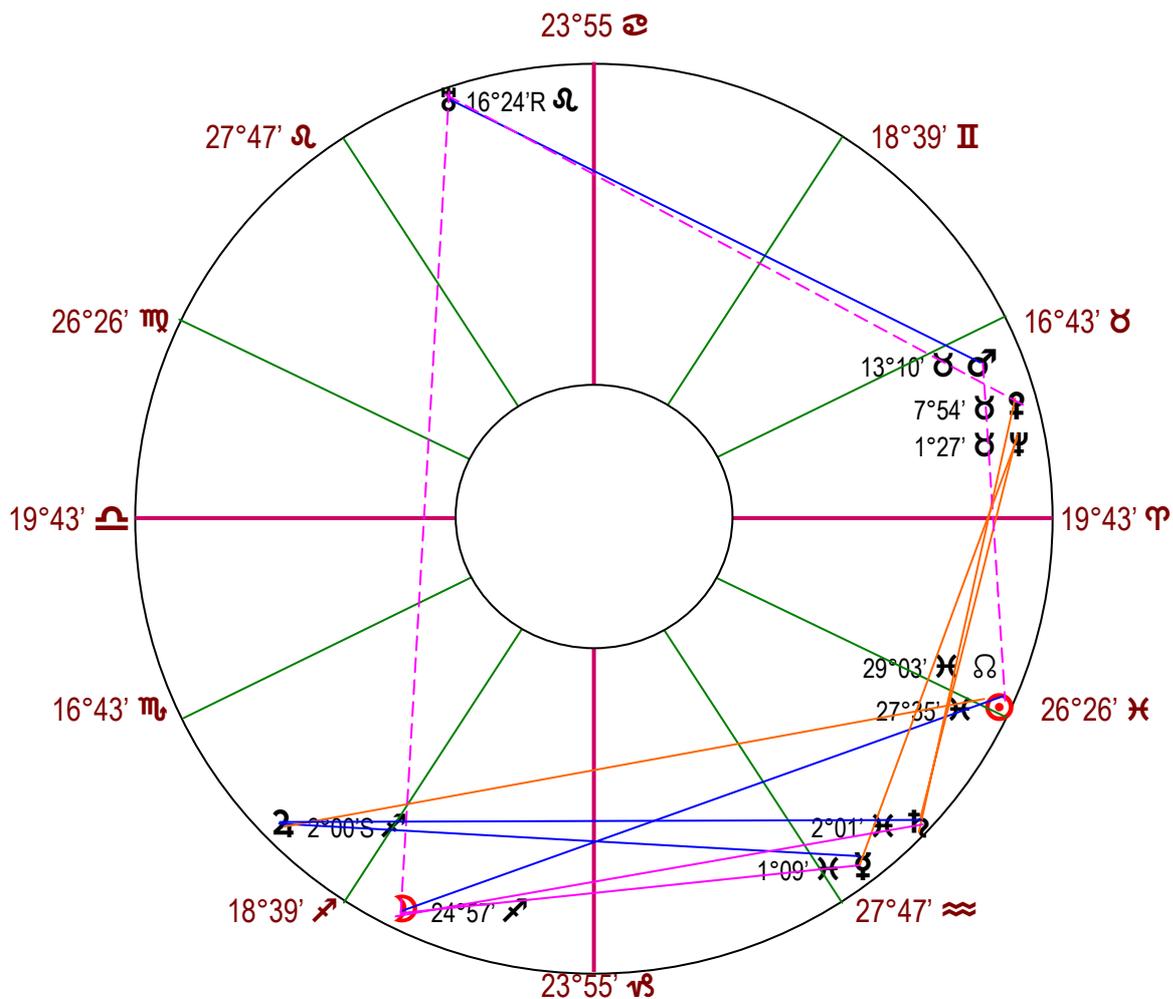
Autore di sei libri e 247 articoli scientifici, si occupò durante la sua carriera di matematica pura, meccanica celeste applicata, relatività, astronomia osservativa, strumentazione astronomica, cronometria astronomica, aerodinamica, balistica (come già riferito), rilevamenti acustici aerei e sottomarini.

È stato descritto come uomo amabile e semplice, che accettò i propri alti incarichi sfoderando proprio tali virtù; era inoltre affabile e sempre pronto agli scherzi. Predisposto agli agi, riuscì sempre a riservarsi del tempo libero, pur caricandosi di un'ingente mole di lavoro senza sforzo apparente.

Fece parte anche del "Mensa", l'organizzazione che comprende coloro che ottengono un altissimo risultato nel test del cosiddetto Q.I., il quoziente di intelligenza.

Morì a quasi 78 anni il 28 gennaio 1954.

Un asteroide binario ed un cratere lunare gli sono stati dedicati.



trigoni ed esagoni nello zodiaco ■
 quadrati e opposizioni nello zod. ■
 figure nel mondo ■
 declinazioni ■

☿	longitudine	lat.	declin.	casa	DH	moto	fase***	dom	exa	tri	term
☉	27°35' ♈		- 0°58'	6	4,09	1°00'		♌	♀	♈	♈
☽	24°57' ♈	- 5°16'	- 28°38'	3	1,55	11°53'	CA - L	♌		♌	♌
♀	1°09' ♈	- 1°41'	- 12°39'	5	2,22	1°16'	TEM 15.3	♌	♀	♈	♀
♀	7°54' ♈	+ 1°00'	+ 15°06'	VII	4,60	1°10'	VE - VL	♀	♌	♌	♀
♂	13°10' ♈	+ 0°31'	+ 16°18'	VII/8	4,24	0°41'	OCC - VL	♀	♌	♌	♀
♌	2°00' ♈	+ 1°03'	- 19°33'	2	3,03	0°00'	I Stazione	♌		♌	♌
♌	2°01' ♈	- 1°22'	- 12°03'	5	2,28	0°07'	INV - OR	♌	♀	♈	♀
♈	18°24'R ♉	+ 0°44'	+ 16°38'	X	1,31	-0°02'		☉		♌	♌
♁	1°27' ♈	- 1°43'	+ 10°23'	VII	5,14	0°02'		♀	♌	♌	♀
♈	29°03' ♈		- 0°17'	6	4,22			♌	♀	♈	♌
Asc	19°43' ♈							♀	♌	♀	♌
MC	23°55' ♈							♌	♌	♈	♌

© by magister sound system of giancarlo ufficiale

*** CA=calante – CP = congiunzione partile – CR = crescente – INV = invisibile – L = moto lento – LE = levata eliac – LEV = levata eliac vespertina – MA = mattutino – MM = moto medio – OR = orientale – OCC = occidentale – R = retrogrado – TE = tramonto eliac – TEM = tramonto eliac mattutino – TEV = tramonto eliac vespertino – VE = vespertino – VL = moto veloce

sorti	casa	DH	longitudine	aspetti
Tychê	X	0,36	0°18' ♈	△ ☉
Daimôn	3	0,36	17°29' ♉	△ ♀♂
Attività	X	0,46	1°58' ♈	–

luogo	stelle congiunte
Ascendente	Alphecca – Algorab – Spica
Medio Cielo	Polluce – Castore – Procione
Discendente	α Cyg – Alpheratz – ε Psc
Fondo Cielo	Altair – α Sgr
Sole	β Cet
Luna	Shaula – M7 – M8
Mercurio	α Aqr – Fomalhaut
Venere	Markab – Sheratan – Mirach – Muso Ariete – Hamal – M31
Marte	M31 – Hamal – Sheratan – Phact
Giove	Fronte Scorpione – Vega
Saturno	α Aqr – Fomalhaut
Urano	–
Tychê	M44
Daimôn	Albireo – α Sgr
Attività	–

rex: Giove – *miles:* Venere
significatore professione: Venere
mutue ricezioni: –
commutatio: –
apertura delle porte: Mercurio/Giove – Venere/Marte

breve commento

Giove signore dei Confini del Medio Cielo ed in 2^a Casa, Sole e Mercurio in Pesci, Luna in segno Bicorporeo, Mercurio Trigono a Saturno costituiscono i fattori celesti emersi dalla nostra indagine sull'attitudine all'astronomia.

Giove è il *Rex* della genitura e compie un'Apertura delle Porte con Mercurio essendogli sovremenente per Quadrato eclittico e ricevendone l'applicazione. Il piccolo pianeta è anche in Sestile con Venere, *Miles* e significatore delle attività professionali, e ciò concorderebbe almeno in parte con la predisposizione di Esclangon alla matematica e soprattutto all'astronomia. Mercurio ha una qualche Latitudine, ma toccherà il ventre australe relativo tredici giorni dopo la natività, e quindi il 30 marzo a Lat. –2°24'.

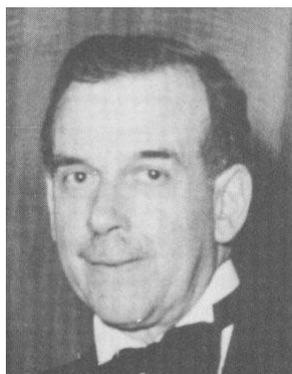
La Luna è all'Ultimo Quarto, si applica per prima proprio al Sole, e poiché unitamente al *Rex* – a sua volta nelle proprie Dignità – governa il Medio Cielo significa il successo professionale, stante anche il raggio trigonico che il luminare del giorno lancia all'Angolo dalla cuspide della 6^a Casa. Inoltre ivi brillano tre potenti e brillantissime stelle, favorendo così l'ascesa nelle attività e gli onori, dati poi anche dal Trigono di Giove al Sole medesimo, che governa per Domicilio.

L'Ascendente in Bilancia ove brillano due stelle della natura di Venere, la particolare Dignità di quest'ultima che le conferisce il ruolo di *Miles* indiscusso testimoniano delle qualità temperamentali del soggetto, così come sono emerse dalle note biografiche sopra riportate, e che qui non ripeterò.

Quanto all'operosità di Esclangon, ricordiamo la presenza del Sole in 6^a Casa, la Congiunzione Venere/Marte (Apertura delle Porte), e la presenza di stelle di natura Marte (o parzialmente di Marte) presso gli Angoli, con la Luna, con il *Rex* e con il *Miles*.

Giorgio Abetti

brevi note biografiche



Il più prestigioso degli astronomi e astrofisici italiani della nostra epoca ebbe un ispiratore d'eccellenza: il padre Antonio, grande astronomo che progettò la costruzione dell'osservatorio di Arcetri e ne fu poi il direttore per molti anni, fino a quando gli subentrò il figlio. Ma niente a che vedere con il famigerato nepotismo così caro dalle nostre parti, come si vedrà di qui in avanti. Giorgio dunque si laureò in Fisica a Padova, dopo aver collaborato con il genitore in alcune osservazioni astronomiche. Nel 1906 si recò per perfezionarsi in Germania, prima all'osservatorio di Berlino e poi a quello di Heidelberg. Nel 1908 volle trasferirsi negli Stati Uniti, poiché si rese conto che lì s'era spostata la frontiera della ricerca e del progresso scientifico. Infatti ebbe proprio in quella grande nazione il primo incontro con l'astrofisica all'osservatorio di Yerkes nello Wisconsin collaborando con Philip Fox all'osservazione e allo studio delle protuberanze solari eruttive, mentre all'osservatorio di Mount Wilson (California) affiancò fino al 1909 il da lui venerato astrofisico George E. Hale – già buon frequentatore e ammiratore del padre –, con il quale mantenne proficui rapporti fino alla morte di questi nel 1928. L'attività di Abetti negli U.S.A. sfociò in un apprezzatissimo articolo pubblicato su *Astrophysical Journal* (di cui Hale era stato fondatore ed editore) nel 1911 dal titolo *Photographic observations of protuberances*. Rientrato in Italia lavorò prima all'Istituto di Fisica Terrestre di Napoli, poi venne destinato all'osservatorio del Collegio Romano dove però ricoprì mansioni inerenti all'astronomia di posizione, se si eccettuano alcune incursioni sulla misurazione delle stelle doppie visuali.

Nel giugno del 1913 partecipò alla spedizione di De Filippi in Karakorum, Himalaya e Turkestan con mansioni di astronomo geodeta e geofisico, ma fu costretto a rientrare prima del tempo a causa dello scoppio della I Guerra Mondiale. Arruolato come ufficiale del Genio, verso la sua fine fu nominato addetto militare presso l'Ambasciata italiana a Washington; una vera manna per lui, poiché ciò gli consentì di riprendere i contatti con gli astrofisici statunitensi e di maturare, tra l'altro, il progetto di una torre solare con rispettivo spettroeliografo da installare presso l'osservatorio astrofisico di Arcetri. Tornato in patria ne ottenne i fondi dalla Fondazione Hale (2000 dollari) e dalla *National Science Foundation* (500 dollari). Nel 1925, anno in cui essa fu inaugurata, vinse il concorso per la cattedra di Arcetri, che restò sua fino al collocamento a riposo nel 1952.

Nel 1936 si recò in Siberia e nel 1952 nel Sudan per studiare eclissi di Sole, replicando un'analoga esperienza negli Stati Uniti nel giugno del 1918.

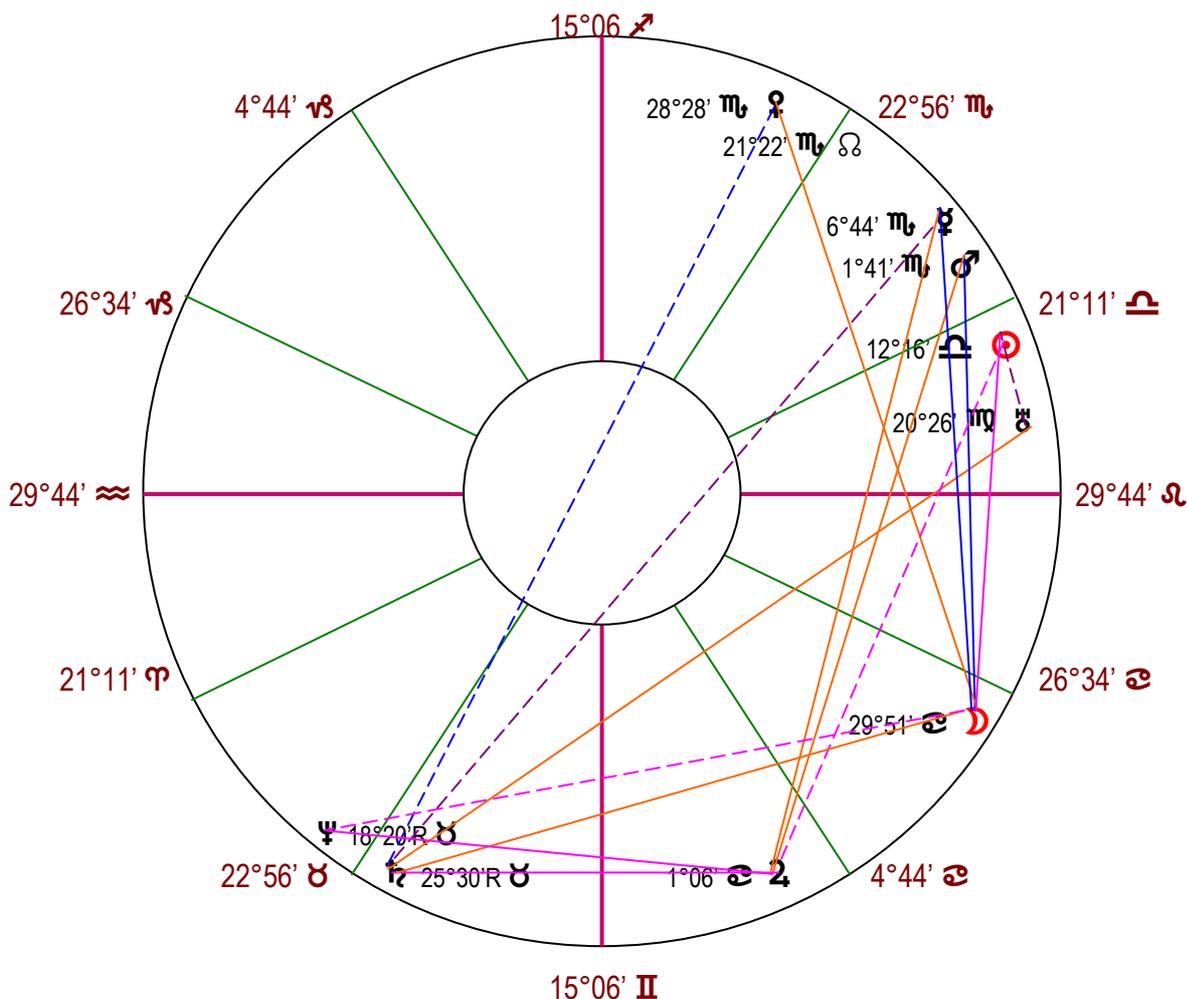
Tra i tanti meriti, gli va assolutamente riconosciuto quello di avere intuito rapidamente che non è possibile fare ricerca senza erigere una scuola, i cui allievi devono essere posti nella condizione di esprimere il loro ingegno al fine di allargare gli orizzonti degli studi scientifici. Si formarono così al suo insegnamento astronomi ed astrofisici di alto livello, diversi dei quali diventeranno a loro volta direttori di vari osservatori astronomici nazionali.

La sua produzione scientifica è molto vasta: principalmente dedicata all'astrofisica, essa comprende però un'ampia manualistica ed una notevole parte dedicata alla divulgazione. In quest'ultimo settore si annoverano, fra gli altri, 92 articoli su *Sapere*, 26 sul periodico *Luce e Immagini* (rivista dell'Associazione Ottica Italiana) e 254 articoli sul quotidiano *La Stampa* tra il 1952 e il 1979. Ricordiamo inoltre sei libri: *Il Sole* (1936), *Scienza d'oggi* (1941), *Le stelle e i pianeti* (1945), *Storia dell'astronomia* (1949), *Esplorazione dell'universo* (1959), *Le nebulose e gli universi-isole* (1959). Tuttavia il suo più importante contributo scientifico è ritenuto un articolo del 1929 sull'*Handbuch der Astrophysik* in cui riassunse e fissò i progressi della fisica solare. Esso è stato considerato per tanti anni una sorta di punto di partenza per la specializzazione di molti giovani astronomi.

Nel 1929 vinse il "Premio Reale" dell'Accademia dei Lincei; nel 1937 ottenne anche il "Premio Janssen" attribuito annualmente in Francia agli astronomi più autorevoli. Fu presidente della SAIt (Società Astronomica Italiana) dal 1953 al 1964 e, per molti decenni, dell'Istituto Nazionale di Ottica. Fu inoltre membro dell'Unione Astronomica Internazionale (IAU) fin dalla fondazione (1919), e ne fu pure vicepresidente dal 1948 al 1955.

Un peraltro distaccato Ugo Ojetti, durante una visita all'osservatorio di Arcetri, lo descrisse come uomo gentile, disponibile, assolutamente entusiasta nel trasmettere le sue conoscenze a chiunque desiderasse accostarle. Fatica sprecata con uno così, ma se non altro possediamo una testimonianza sulle inclinazioni caratteriali dell'astrofisico padovano.

Morì pressoché centenario il 24 agosto 1982. In condominio con il padre un cratere lunare ed un asteroide portano il loro nome.



trigoni ed esagoni nello zodiaco ■
 quadrati e opposizioni nello zod. ■
 figure nel mondo ■
 declinazioni ■

☿	longitudine	lat.	declin.	casa	DH	moto	fase***	dom	exa	tri	term
☉	12°16' ♏		- 4°51'	VII	4,41	0°59'		♀	♃	♃	♃
☽	29°51' ♏	- 4°49'	+ 15°29'	5/6	3,84	12°14'	CA - L	♃	♃	♀	♃
♃	6°44' ♋	- 3°20'	- 16°55'	8	3,38	0°35'	INV-VE-L	♂		♀	♂
♄	28°28' ♋	- 4°01'	- 23°45'	9	1,75	0°55'	VE - L	♂		♀	♃
♅	1°41' ♋	+ 0°06'	- 11°59'	8	3,42	0°41'	INV - OCC	♂		♀	♂
♆	1°06' ♏	- 0°28'	+ 22°59'	IV	1,62	0°03'	OR - MM	♃	♃	♀	♂
♇	25°30'R ♉	- 2°23'	+ 16°50'	3	1,67	-0°03'	R	♀	♃	♀	♃
♈	20°26' ♏	+ 0°44'	+ 4°28'	VII	5,22	0°04'		♃	♃	♀	♃
♉	18°20'R ♉	- 1°49'	+ 15°33'	2/3	2,24	-0°01'		♀	♃	♀	♃
♊	21°22' ♋		- 18°26'	8/9	2,02			♂		♀	♃
Asc	29°44' ♊							♃		♃	♃
MC	15°06' ♈							♃		☉	♀

© by magister sound system of giancarlo ufficiale

*** CA=calante – CP = congiunzione partile – CR = crescente – INV = invisibile – L = moto lento – LE = levata eliac – LEV = levata eliac vespertina – MA = mattutino – MM = moto medio – OR = orientale – OCC = occidentale – R = retrogrado – TE = tramonto eliac – TEM = tramonto eliac mattutino – TEV = tramonto eliac vespertino – VE = vespertino – VL = moto veloce

sorti	casa	DH	longitudine	aspetti
Tychê	11	2,25	7°15' ♄	✳ ♀ □ ♂ △ ♃
Daimôn	2	2,25	19°33' ♋	□ ♃ ♂ ♀ ✳ 2 ♂ ♀
Attività	12/I	5,95	28°43' ≈	△ ♀ ✳ ♀

luogo	stelle congiunte
Ascendente	Spina Capricorno – Algenib – α Aqr – Algol
Medio Cielo	Sabik
Discendente	Regolo
Fondo Cielo	Rigel
Sole	Denebola – Zosma – Spica
Luna	–
Mercurio	Vendemmiatrice – Chioma Berenice
Venere	β Lib – Fronte Scorpione
Marte	Vendemmiatrice – Chioma Berenice
Giove	Sirio
Saturno	Pleiadi
Urano	–
Tychê	–
Daimôn	Coda Ariete – Menkar
Attività	Spina Capricorno – Algenib – α Aqr – Algol

rex: Saturno – *miles:* Giove
significatore professione: Venere
mutue ricezioni: –
commutatio: –
apertura delle porte: –

breve commento

Sole Angolare, Mercurio in 8^a Casa, in segno d'Acqua ed in antiparallelo di Declinazione con Saturno, Giove pure in segno d'Acqua, Nettuno in 2^a Casa, Saturno signore dei Confini dell'Ascendente: queste i fattori che inclinano all'astronomia emersi dalla nostra indagine.

Condizioni aggiuntive: a) Mercurio è nei pressi del proprio ventre australe relativo – che raggiungerà tre giorni dopo a Lat. –3°25' –; b) lo stesso astro errante percorre il medesimo Circolo Orario delle stelline che stanno nella Chioma di Berenice: queste due condizioni messe insieme mostrano la quantità dell'ingegno del soggetto; c) ancora su Mercurio: è unito al suo signore, e ciò ne incrementa ulteriormente l'efficacia; d) il significatore delle attività professionali Venere non è tecnicamente al ventre, che conquisterà a fine mese con Lat. – 5°05', ma indubbiamente occupa una Latitudine assai ampia; e) essendo essa nell'Esilio ed in Opposizione a Saturno ma non osservata da Marte, devia le passioni dell'animo verso obiettivi sublimati, in qualche modo condizionati dallo stesso Saturno, *Rex* della genitura; f) poiché il predetto *Rex* compie il citato aspetto con Mercurio e un'equidistanza meridiana con il *Miles* Giove, a sua volta in Trigono proprio a Mercurio, ne consegue che la sublimazione giunge al miglior esito e si dirige verso le opere della mente e dell'ingegno.

La particolare Dignità di Giove, oltre a quanto sopra riferito, significa tanto l'importanza per lui formativa dei percorsi paterni (e ciò per l'occupare il benefico la IV Casa, detta "dei Padri" dall'astrologia della tradizione, e per il predetto aspetto con Saturno, che nella notte proprio il padre indica), quanto l'entusiasmo e la particolare attitudine all'insegnamento e alla divulgazione scientifica. E, ancora, al suo influsso si deve la lunga vita dello scienziato, giacché osserva l'afeta, cioè il Sole, con il Quadrato mondano sovremenente, nonché nei modi predetti i governatori dell'Esaltazione e dei Confini del luminare diurno, a sua volta unito ad una stella venusiana, la brillante Spica.

Edwin Hubble

brevi note biografiche



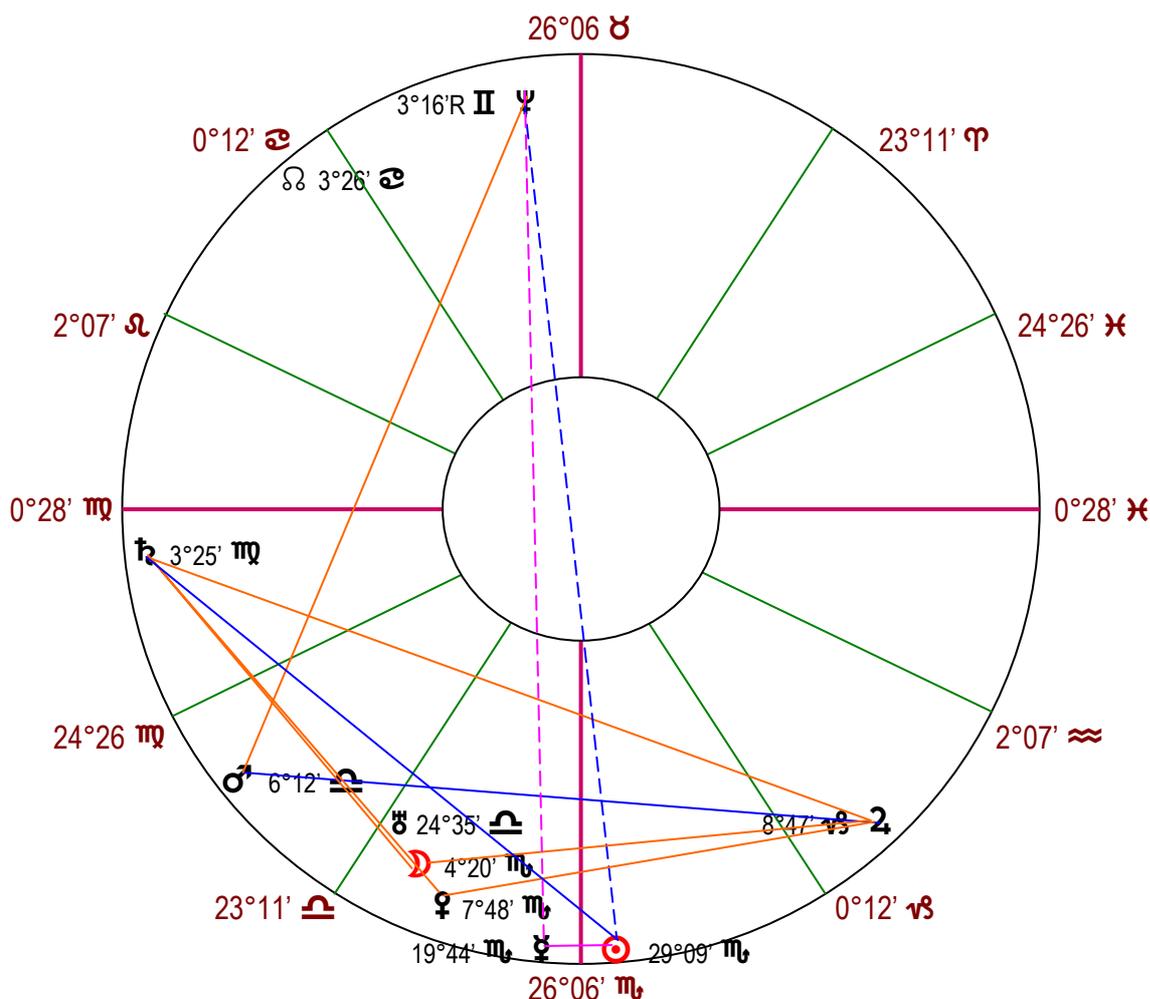
Si tratta senz'altro del più celebre ed onorato astronomo ed astrofisico del XX secolo, ma probabilmente anche uno dei più discussi. Non a causa delle sue scoperte e della sua dottrina, ma piuttosto per il fatto di averne indebitamente carpita qualcuna ad altri senza che gli venisse mai lo scrupolo di citare i suoi ispiratori, e tantomeno gli balenasse un debito di riconoscenza nei loro confronti. Ma andiamo con ordine. Terzo di otto figli di un avvocato, fin da ragazzo amò la natura, la terra, il cielo, lo sport, in particolare il pugilato, che praticò per molti anni a livello dilettantistico. A 14 anni durante un ricovero ospedaliero per un'operazione di appendicite lesse alcuni testi di astronomia. I primi studi si svolsero presso l'università di Chicago e si concentrano sulla matematica e sull'astronomia. Conseguì il diploma nel 1910, proseguì gli studi ad Oxford, dove però si iscrisse alla facoltà di giurisprudenza. Se ne pentì ben presto e tornò sui suoi passi dedicandosi all'astronomia. A Chicago frequentò l'osservatorio Yerkes dove ottenne il dottorato nel 1917. George E. Hale gli offrì un posto presso il suo osservatorio di Mount Wilson e alla *Carnegie Institution* di Pasadena: vi restò per il resto della sua vita. Hubble ebbe la fortuna di arrivare presso il predetto osservatorio quando vi si stava installando il telescopio Hooker, il più potente al mondo. Al suo ritorno dalla I Guerra Mondiale (congedato con il grado di Maggiore) vi condusse numerose osservazioni tra il 1923 e il 1924, giungendo a stabilire che gran parte delle nebulose, prima osservate con telescopi meno potenti, in realtà non facevano parte della nostra galassia come si credeva, bensì si trovavano oltre la Via Lattea. L'annuncio della scoperta risale al 30 dicembre 1924.

In séguito usò quel telescopio per misurare i cosiddetti *redshift* (ossia gli spostamenti verso il rosso dello spettrografo) delle galassie. Unendo i valori delle distanze delle galassie e i valori dei *redshift* reperi una proporzionalità tra le due misure. Nel 1929 formulò quindi assieme a Milton Humason la legge empirica di distanza dei *redshift* delle galassie, che porterà al concetto di "universo in espansione". Ciò che è conosciuto come la "Legge di Hubble" afferma in sostanza che esiste una relazione lineare tra il *redshift* della luce emessa dalle galassie e la loro distanza: tanto maggiore è la distanza della galassia e tanto maggiore sarà il suo *redshift*. E qui, come si suol dire, casca l'asino. Invero il terzo. Degli altri due diremo in appresso. L'astrofisico statunitense rivendicò sempre a sé ed alla sua *equipe* di Mount Wilson la scoperta. La verità però – dimostrata documentalmente da pochi anni – è che essa fu dettagliatamente formulata due anni prima dall'abate ed astrofisico belga Georges Lemaître con un articolo in francese sugli *Annales de la Société Scientifique de Bruxelles* che non ebbe gran diffusione. Tuttavia i due si incontrarono di persona nel 1928 a Leida in occasione del congresso della IAU (*International Astronomical Union*), ed è verisimile che l'abate convinse il fin allora recalcitrante Hubble sulla validità delle proprie osservazioni e relative deduzioni. L'anno dopo, appunto, il nostro annunciò trionfalmente la sua "legge", senza citare Lemaître né altri. Nel suo libro del 1936 *The realm of the nebulae* si limitò ad accennare ad altri scienziati che negli anni precedenti avevano teorizzato il rapporto tra *redshift* e distanza tra le galassie, ma non il belga, che nel frattempo, per la delusione, si diede ad altri campi di ricerca. Sta comunque di fatto che questa teoria produsse due benefici effetti: permise a George Gamow di formulare la "teoria del Big Bang", e ad Albert Einstein – che nel 1917 tramite la "teoria della relatività" era giunto alle medesime conclusioni, ma che rinnegò lui stesso – di tornare sui suoi passi e correggerla da quell'errore volontariamente inserito.

Il primo "asino" caduto, precedente, risale al 1920, quando Hubble elaborò un sistema di classificazione delle galassie, che in realtà fu formulato l'anno prima dall'astronomo dilettante John Reynolds, un industriale britannico che ebbe la pessima idea di farlo partecipe delle sue idee. Reynolds pubblicò la sua classificazione nel 1920 sull'*Astrophysical Journal*, ma subito il lesto americano si appropriò di essa, limitandosi a perfezionarla e ad ignorare il fondamentale apporto dell'altro. Ci prese gusto a questo comportamento, ed un paio d'anni dopo fece secco l'astrofisico estone Ernst Öpik, che si vide espropriato del suo sistema di misurazione della distanza della galassia di Andromeda. Lemaître fu dunque la terza vittima.

Bello, dal nobile portamento, alto, ben proporzionato, Hubble mantenne queste qualità per il resto della sua vita. Gli fu, per così dire, fatale il suo primo trasferimento in Gran Bretagna: si innamorò dello stile inglese, e da quel momento prese un accento *british*, indossò abiti rigorosamente di *tweed*, adottando la pipa, giusto per dare il tocco finale. Inutile dire che in quella nazione trascorreva gran parte delle sue vacanze tra lettura e pesca alla trota. Sposatosi nel 1924, negli anni '20 e '30 divenne parte della società hollywoodiana, divenendo amico degli Huxley (padre e figlio), di Walt Disney, Charlie Chaplin, Helen Hayes. Per controbilanciare però mantenne eccellenti rapporti con il citato Einstein. Nel 1940 gli fu conferita la medaglia d'oro della *Royal Astronomical Society*.

Affetto da attacchi di bile, delicato di pancreas e fegato morì tuttavia a causa di un infarto il 28 settembre 1953. I soliti crateri lunare ed asteroide portano il suo nome, ma soprattutto gli è stato dedicato il mitico telescopio spaziale, le cui immagini hanno aperto nuove frontiere nella ricerca astrofisica e cosmologica.



trigoni ed esagoni nello zodiaco ■
 quadrati e opposizioni nello zod. ■
 figure nel mondo ■
 declinazioni ■

☿	longitudine	lat.	declin.	casa	DH	moto	fase***	dom	exa	tri	term
☉	29°09' ♍		- 19°59'	IV	0,18	1°01'		♂		♂	♄
☾	4°20' ♍	+ 4°28'	- 8°46'	3	1,25	14°15'	UV - VL	♂		♂	♂
☿	19°44' ♍	+ 0°44'	- 16°59'	3/IV	0,33	1°35'	TEM 20.11	♂		♂	♄
♀	7°48' ♍	+ 1°28'	- 12°44'	3	1,07	1°15'	MA - VL	♂		♂	♀
♂	6°12' ♌	+ 1°25'	- 1°10'	2	3,14	0°36'	OR - VL	♀	♄	♀	♀
♃	8°47' ♓	- 0°08'	- 23°17'	5	2,52	0°12'	OCC - VL	♄	♂	♄	♄
♄	3°25' ♏	+ 1°25'	+ 11°34'	I	5,77	0°03'	OR - MM	♀	♀	♄	♀
♅	24°35' ♌	+ 0°34'	- 9°00'	3	1,92	0°03'		♀	♄	♀	♀
♆	3°16'R ♏	- 1°42'	+ 19°09'	X	0,44	-0°02'		♀		♀	♀
♇	3°26' ♏		+ 23°22'	11	2,27			♄	♄	♂	♂
Asc	0°28' ♏							♀	♀	♄	♀
MC	26°06' ♈							♀	♄	♄	♄

© by magister sound system of giancarlo ufficiale

*** CA=calante – CR = crescente – INV = invisibile – L = moto lento – LE = levata eliaci – LEV = levata eliaci vespertina – MA = mattutino – MM = moto medio – OR = orientale – OCC = occidentale – R = retrogrado – TE = tramonto eliaci – TEM = tramonto eliaci mattutino – TEV = tramonto eliaci vespertino – UV = ultima visibilità – VE = vespertino – VL = moto veloce

sorti	casa	DH	longitudine	aspetti
Tychê	12	4,57	10°33' ♄	☐ ☽ ✕ ♂ ♀
Daimôn	1	4,57	17°09' ♃	✕ ♀
Attività	2	3,23	4°57' ♃	♂ ♂ ☐ ♃ △ ♀

luogo	stelle congiunte
Ascendente	Regolo – Alphard
Medio Cielo	α Per – Pleiadi
Discendente	α Del
Fondo Cielo	α Ser – Fronte Scorpione
Sole	α Ser – Fronte Scorpione
Luna	–
Mercurio	β Lib – Alphecca
Venere	–
Marte	Vendemmiatrice
Giove	α Sgr – Nunki – v _{1,2} Sgr
Saturno	Alphard – Zosma
Urano	Arturo – Spica
Tychê	Aselli – M44
Daimôn	Canopo – Cor Caroli – Denebola – Chioma Berenice
Attività	–

rex: Marte – miles: Saturno
significatore professione: Mercurio
mutue ricezioni: –
commutatio: Venere/Marte
apertura delle porte: Sole/Saturno

breve commento

Mercurio è il significatore delle attività professionali, come il Sole è Angolare ed in segno d'Acqua, Urano è in Casa Cadente, Nettuno percorre la X Casa, la più occupata dopo la^a dai soggetti della nostra lista: questi gli unici elementi che predispongono all'astronomia secondo i parametri emersi dalla nostra ricerca. Mercurio non ha aspetti con Saturno, ma lo domina, giacché il malefico, *Miles* della genitura, sta nel suo trono. E poiché Saturno è osservato sia dai luminari (Apertura delle Porte con il Sole) che da entrambi i benèfici ne deriva il buon esito su ciò cui Mercurio insegna. Ma è soprattutto il Tramonto Eliaco Mattutino di questi a suscitare nel soggetto la passione per la scienza, e per l'astrofisica in particolare, a ciò collaborando l'aspetto di equidistanza tra esso ed il Sole: si rafforzano così moltissimo i suoi decreti, tanto da contendere allo stesso Saturno il ruolo di *Miles*.

Lo *stellium* in Scorpione spiega molto circa la condotta non precisamente etica di Hubble e sulla quale ci siamo dianzi soffermati; ma sarebbe andata peggio se fortunatamente la Luna, separandosi da Saturno, non si fosse applicata a Venere. Che è sì in Esilio, ma parzialmente moderata dall'Esagono sinistro di Giove e dalla *commutatio* con Marte. Il quale ultimo è *Rex*, ed il primo ispiratore della passione del soggetto per uno sport assai aggressivo come il pugilato; nella seconda parte della vita però ripiegherà verso la più pacifica pesca (anche se lì, a conti fatti, sempre una vittima c'è...). La sete di gloria è ben mostrata da Regolo all'Ascendente, responsabile unitamente al grado che sorge del portamento regale, dell'eleganza, dello stile inappuntabile. Soltanto l'applicazione di Mercurio per equidistanza al Sole può spiegare la fama e gli onori tributatigli: altre configurazioni non le reperiemo.

Se Saturno ha favorito l'intelletto, altrettanto non si può dire per la salute del corpo. Infatti è senz'altro il responsabile degli attacchi di bile per trovarsi nei pressi dell'Ascendente, osserva con il raggio esagonale sovremenente Venere producendo le affezioni epatiche, e nello stesso modo si dispone con la Luna causando i problemi al pancreas, ma soprattutto l'infarto che ne ha provocato la morte: succede nelle geniture notturne quando sorge Regolo e la Luna, appunto, subisce l'aspetto sovremenente di un malefico assai potente nel danneggiare.

André Danjon

brevi note biografiche

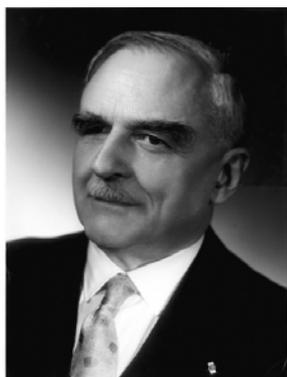


Figura basilare per lo sviluppo, e quindi per la ricerca, nell'astronomia francese ed europea, sia per la sua statura di scienziato che per la notevole predisposizione all'organizzazione e alla progettualità.

Entrato all'*École Normale Supérieure* nel 1910, vi si laureò nel 1914. Ma subito dopo fu spedito nella regione dello Champagne presso il distaccamento di fanteria a causa dello scoppio della I Guerra Mondiale. Purtroppo ben presto vi perse un occhio, ma nondimeno, una volta ristabilito, fu inviato in Italia sino al termine del conflitto. Nel 1919 riuscì a farsi nominare aiuto–astronomo presso l'osservatorio di Strasburgo, appena tornata sotto il dominio francese.

Immediatamente emerse il suo talento organizzativo con l'elaborazione di un progetto volto alla ricostruzione e l'equipaggiamento di quella struttura, uscita alquanto malconcia dalla guerra, e comunque impostata con criteri tedeschi, e quindi non in linea con quelli altamente specialistici della Francia che, come sin qui visto, vantava in quegli anni (per non dire dei precedenti) eccellenti astronomi. Nel 1923 in sole cinque settimane elaborò un altro progetto d'avanguardia per la creazione di un osservatorio di astrofisica, che poi fu in sèguito realizzato a Haute–Provence.

Nel 1930 divenne direttore proprio dell'osservatorio di Strasburgo, e ricoprì tale carica fino al 1945. Nel 1935 fu nominato Rettore dell'università sempre di Strasburgo, ma nel 1942 ne fu destituito dai tedeschi durante la II Guerra Mondiale, che nel frattempo avevano riconquistato l'Alsazia. Non gli perdonarono il tentativo di proteggere studenti e corpo docente d'ambo le etnie dai soprusi che gli invasori sempre amano infliggere agli invasori.

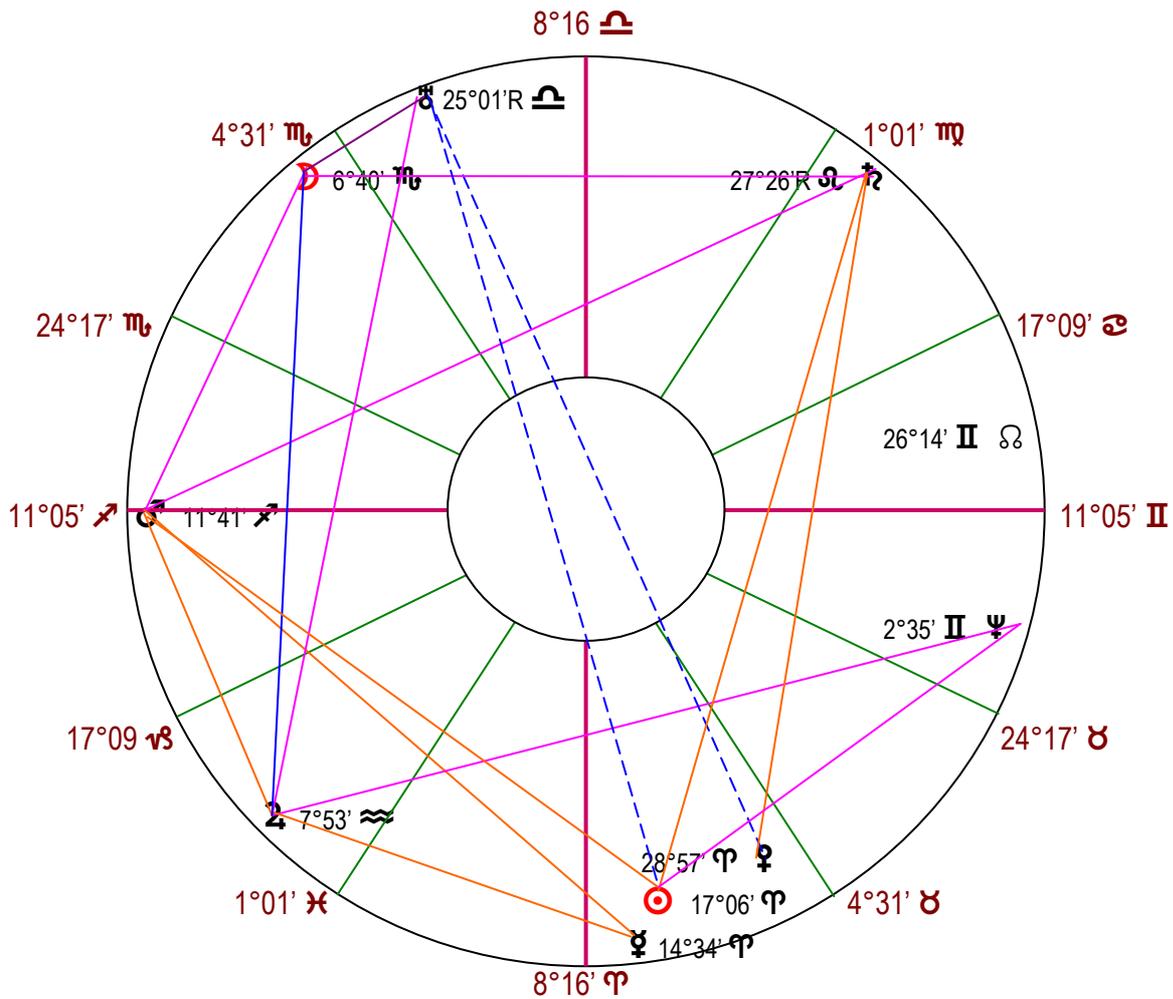
Riconosciuto come il più prestigioso tra gli astronomi francesi, fu nominato direttore dell'osservatorio di Parigi, a cui diede nuovo impulso, così come fece per quelli delle province che furono riuniti amministrativamente ed organizzativamente sotto di esso. Basti dire che prima di lui l'osservatorio contava 25 addetti, ma nel 1963, quando lasciò la carica, ve ne erano impiegati circa 400.

Detto dei suoi meriti di *manager* ed insegnante, non possiamo assolutamente trascurare quelli scientifici in senso stretto: si occupò di fotografia astronomica con l'introduzione della fotocamera elettronica (al cui sviluppo contribuì in modo sensibile), dotandone alcuni osservatori pòsti sotto la sua guida, di radioastronomia, della posizione delle stelle, della misurazione delle orbite di stelle doppie, misurò il riflesso della Terra sulla Luna attraverso un prisma inserito in un telescopio, elaborò quella che è nota come "scala Danjon" ed utilizzata ancora oggi per indicare il livello di luminosità di un'eclisse di Luna (frutto di osservazioni durate circa un trentennio), costruì un astrolabio a prisma, noto come "astrolabio di Danjon", assai preciso ed utile per la misurazione del tempo, della latitudine e della posizione delle stelle, di astronomia solare (fece costruire una torre solare nel 1957 a Meudon), e si occupò persino delle prime ricerche spaziali francesi con il lancio di un satellite artificiale. Il suo nome è anche legato al cosiddetto "limite di Danjon", che è una stima della minima separazione angolare tra il Sole e la Luna alla quale una Luna Crescente può essere vista.

Nel 1948 entrò a far parte dell'*Académie des Sciences*, nel 1950 gli fu assegnato il premio "Jules Janssen" e nel 1958 la medaglia d'oro della *Royal Astronomical Society*.

Nel 1963 un attacco di cuore lo lasciò parzialmente paralizzato, ma lui non si diede per vinto: lasciato l'osservatorio di Parigi continuò comunque a lavorare, redigendo testi nei quali concentrò i suoi quarant'anni di esperienza e di ricerca. Infatti fu da tutti descritto come un lavoratore instancabile.

Una complicazione polmonare lo stroncò il 27 aprile 1967. Per quel che ho accertato, soltanto un cratere lunare gli è stato dedicato.



trigoni ed esagoni nello zodiaco ■
 quadrati e opposizioni nello zod. ■
 figure nel mondo ■
 declinazioni ■

☿	longitudine	lat.	declin.	casa	DH	moto	fase***	dom	exa	tri	term
☉	17°06' ♏		+ 6°43'	IV	0,60	0°59'		♂	☉	♂	♀
☾	6°40' ♏	+ 3°50'	- 10°07'	11	2,15	13°28'	CA – MM	♂		♂	♂
♀	14°34' ♏	- 1°09'	+ 4°41'	IV	0,44	2°02'	INV-MA-VL	♂	☉	♂	♀
♂	28°57' ♏	- 0°44'	+ 10°25'	IV	1,51	1°14'	VE – VL	♂	☉	♂	♂
♂	11°41' ♏	+ 0°33'	- 21°39'	12/I	6,00	0°11'	OR – L	♂		♂	♂
♃	7°53' ♏	- 0°23'	- 18°41'	2	3,04	0°09'	OR – VL	♂		♀	♀
♄	27°26'R ♏	+ 1°42'	+ 13°59'	8/9	2,10	-0°02'	R	☉		♂	♂
♅	25°01'R ♏	+ 0°37'	- 9°07'	X	1,20	-0°03'		♀	♂	♀	♀
♆	2°35' ♏	- 1°36'	+ 19°07'	6	4,82	0°02'		♀		♀	♀
♇	26°14' ♏		+ 23°26'	VII	5,01			♀		♀	♂
Asc	11°05' ♏							♂		♂	♂
MC	8°16' ♏							♀	♂	♀	♀

© by magister sound system of giancarlo ufficiale

*** CA=calante – CR = crescente – INV = invisibile – L = moto lento – LE = levata eliaci – LEV = levata eliaci vespertina – MA = mattutino – MM = moto medio – OR = orientale – OCC = occidentale – R = retrogrado – TE = tramonto eliaci – TEM = tramonto eliaci mattutino – TEV = tramonto eliaci vespertino – UV = ultima visibilità – VE = vespertino – VL = moto veloce

sorti	casa	DH	longitudine	aspetti
Tychê	VI	4,44	8°17' ♁	☐ ♀
Daimôn	6	4,44	28°11' ♂	✳ ☉ ♀
Attività	IV	0,44	14°57' ♃	♂ ☉ ♀

luogo	stelle congiunte
Ascendente	Antares – Sabik
Medio Cielo	Chioma Berenice – Algorab – Cor Caroli
Discendente	Betelgeuse
Fondo Cielo	β Cet
Sole	ε Psc
Luna	Alphecca
Mercurio	ε Psc
Venere	M31 – α Psc – Mirach – Sheratan
Marte	Antares – Sabik
Giove	Muso Capricorno – β Aqr
Saturno	Regolo
Urano	Spica – Arturo
Tychê	Procione
Daimôn	Rigel – M42
Attività	ε Psc

rex: Marte – miles: Marte
significatore professione: Mercurio/Venere
mutue ricezioni: –
commutatio: –
apertura delle porte: Luna/Saturno

breve commento

Mercurio condivide con Venere la funzione di significatore delle attività professionali, e come il Sole è Angolare; la stessa Venere transita in Ariete e Marte in Sagittario, Saturno in segno di Fuoco, Giove occupa la 2ª Casa: tutti questi costituiscono gli ingredienti che dispongono il soggetto all'astronomia secondo la nostra ricerca.

Marte è *Rex* e *Miles* della genitura, si colloca in Trigono eclittico con Mercurio, è osservato da entrambi i luminari e da Giove, che lo dispone dacché il rosso pianeta abita il di lui trono. In una tale condizione perde quasi completamente la sua virtù malefica, ed opera al meglio producendo quell'inesauribilità fisica, mentale ed operativa di cui s'è riferito nelle note biografiche; l'azione di Marte è ulteriormente rinvigorita da Antares, cui si unisce stando esattamente sull'Ascendente. Meno chiare mi appaiono le qualità organizzative e progettuali di Danjon: posso solo notare come il retrogrado Saturno riceva l'applicazione della Luna per equidistanza (e quindi nel moto diurno), e formi Trigoni con lo stesso Marte (aspetto orario), con il Sole e con Venere, che è l'altro significatore delle attitudini professionali. Mercurio è con una delle piccole stelle della Costellazione dei Pesci, che possiede la natura di Saturno: se ne può dedurre tanto l'ingegno quanto la supplezza che essa esercita in luogo di Saturno, che di suo non osserva il piccolo pianeta.

Come nel caso che precede, Edwin Hubble, è possibile, stando alla dottrina tradizionale, che una stella sia l'artefice dell'attacco di cuore che ha provocato la parziale invalidità del soggetto: lì Regolo, qui la predetta Antares, che sta all'Ascendente con Marte, mentre questi osserva la Luna in genitura notturna. Le complicazioni polmonari che ne hanno decretato la morte quattro anni dopo potrebbero derivare dal raggio esagonale che lo stesso Marte invia a Giove, che secondo Tolomeo i polmoni significa, indebolendone la funzione. I malèfici osservano entrambi i luminari, ed essendo tra i due Marte il più possente, indica la perdita della funzione visiva (nel caso specifico di un occhio soltanto) a causa di ferite. L'assenza di asterismi che determinano la perdita totale della vista presso i luoghi significativi della genitura (l'asse orizzontale e i luminari) non ha impedito che danni più ingenti lo affliggessero.

Walter Baade

brevi note biografiche



Tra gli astronomi più rispettati del XX secolo, svolse la sua intensa attività prima nella natia Germania e poi negli Stati Uniti d'America.

Dopo gli studi effettuati a Göttingen, lavorò presso l'osservatorio di Amburgo dal 1919 fino al 1931, quando si trasferì appunto negli U.S.A., e più precisamente presso il prestigioso osservatorio di Mount Wilson. Vi rimase fino al 1958.

Collaborò fruttuosamente per alcuni anni con Fritz Zwicky: nel 1934 avanzarono l'ipotesi che le stelle Supernovæ generassero raggi cosmici e stelle di neutroni. Condusse osservazioni sulla Nebulosa del Granchio, individuandone per la prima volta la stella centrale, una Supernova che esplodendo aveva prodotto gas stellari.

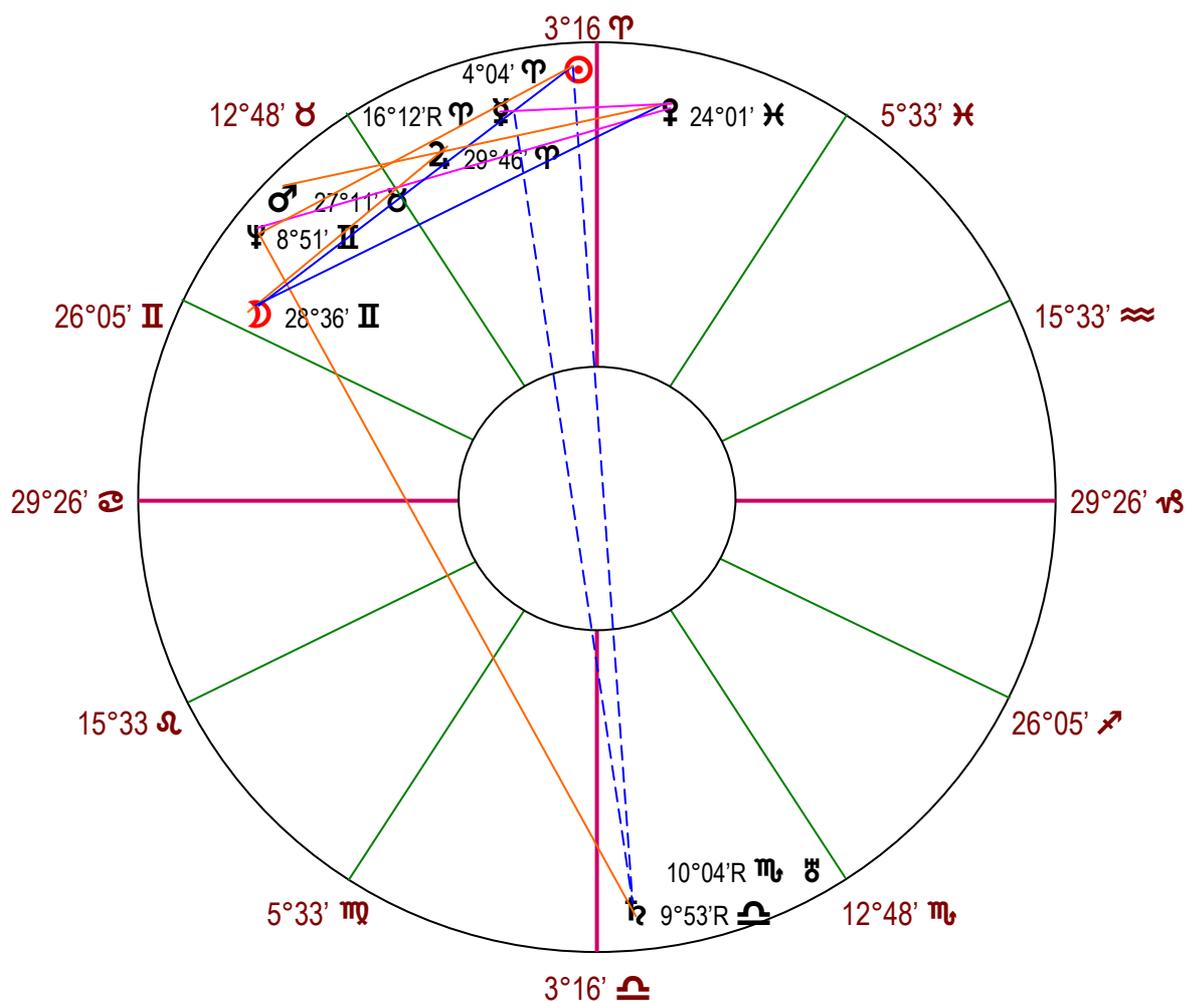
Nel 1944 approfittando dell'oscuramento di Los Angeles per via della II Guerra Mondiale puntò il potente telescopio Hooker verso la Galassia di Andromeda e per la prima volta al mondo, che si sappia, osservò stelle al suo interno, che suddivise in due classi, denominandole "popolazione I" e "popolazione II". La prima è costituita da gas, polveri e stelle giovani che si trovano nei bracci a spirale, mentre la seconda è formata da stelle vecchie poste nella parte centrale. Nelle foto a colori esse si distinguono per il diverso colore: prevalentemente il blu (ma numerose anche le bianche e le gialle) quelle appartenenti alla "popolazione I" – e di cui fa parte anche il Sole – e il rossastro per quelle della "popolazione II". Sviluppando questa scoperta mise in evidenza che le giovani stelle supergiganti di tipo OB si trovano perlopiù immerse nelle vicinanze di banchi di materia diffusa, concludendone che le nebulose costituiscono il luogo di nascita delle nuove stelle. Nel 1952 dimostrò che tutte le determinazioni di distanze galattiche effettuate con le cosiddette stelle "Cefeidi" (un particolare tipo di stelle variabili) erano sensibilmente errate, in quanto scoprì l'esistenza di un altro gruppo di Cefeidi dette, "R.R. Lyræ", con caratteristiche simili ad esse, ma differendone per una diversa relazione periodo-luminosità. Tali considerazioni provocarono una profonda revisione delle distanze, costringendo in alcuni casi a raddoppiare il fattore distanza delle galassie, aumentando così le dimensioni conosciute dell'Universo, fino ad allora sottostimate.

Insieme a Rudolf Minkowski scoprì le sorgenti delle onde radio, in particolare nella Costellazioni del Cigno e di Cassiopea. Scoprì, inoltre, dieci asteroidi, anche se le cronache gliene riconoscono soltanto due.

Nel 1954 gli fu conferita la medaglia d'oro della *Royal Astronomical Society* e nel 1955 la *Bruce Medal* della *Astronomical Society of the Pacific*.

Uomo dal caldo temperamento, riuscì a farsi benvolere, ammirare e rispettare negli U.S.A. nonostante provenisse dalla Germania, ivi ritenuta responsabile diretta dello scoppio delle due sanguinose Guerre Mondiali. Fu anche un autorevole insegnante, sebbene protestasse per il fatto di non amare quel ruolo: ma è un fatto che formò un'intera generazione di eccellenti astronomi, proscrittori del suo magistero. Fu definito un *observational astronomer*, ma invero non solo si occupò abbondantemente di astrofisica, ma collaborò con gli specialisti di questa scienza per tutta la sua vita.

Tornato in Germania, vi morì all'età di 67 anni il 25 giugno 1960. Naturalmente gli furono dedicati un cratere della Luna ed un asteroide. E con il suo nome è noto un telescopio.



trigoni ed esagoni nello zodiaco ■
 quadrati e opposizioni nello zod. ■
 figure nel mondo ■
 declinazioni ■

☿	longitudine	lat.	declin.	casa	DH	moto	fase***	dom	exa	tri	term
☉	4°04' ♈		+ 1°37'	X	0,05	0°59'		♂	☉	☉	2
☽	28°36' ♈	+ 4°32'	+ 27°58'	11/12	3,86	14°04'	CR – VL	♀		♃	♃
☿	16°12'R ♈	+ 3°25'	+ 9°32'	X	0,62	-0°16'	TEV 25.3-R	♂	☉	☉	♀
♀	24°01' ♋	- 1°27'	- 3°43'	9	0,56	1°14'	MA – VL	2	♀	♀	♂
♂	27°11' ♌	+ 0°56'	+ 20°27'	11	2,61	0°39'	OCC – VL	♀	☽	♀	♂
♁	29°46' ♈	- 1°00'	+ 10°27'	X	1,45	0°14'	OCC – VL	♂	☉	☉	♃
♃	9°53'R ♏	+ 2°42'	- 1°26'	IV	0,47	-0°05'	R	♀	♃	♃	♀
♅	10°04'R ♏	+ 0°28'	- 14°24'	IV/5	1,91	-0°02'		♂		♀	♀
♃	8°51' ♈	- 1°31'	+ 20°17'	11	3,26	0°01'		♀		♃	2
♁	28°59' ♈		+ 11°32'	X	1,43			♂	☉	☉	♃
Asc	29°26' ♉							♁	2	♀	♃
MC	3°16' ♈							♂	☉	☉	2

© by magister sound system of giancarlo ufficiale

*** CA=calante – CR = crescente – INV = invisibile – L = moto lento – LE = levata eliaci – LEV = levata eliaci vespertina – MA = mattutino – MM = moto medio – OR = orientale – OCC = occidentale – R = retrogrado – TE = tramonto eliaci – TEM = tramonto eliaci mattutino – TEV = tramonto eliaci vespertino – UV = ultima visibilità – VE = vespertino – VL = moto veloce

sorti	casa	DH	longitudine	aspetti
Tychê	2	2,21	2°58' ♎	☐ ☽ ✕ ☿
Daimôn	11	2,21	17°04' ♉	♁ ☿
Attività	1/2	4,01	15°14' ♏	△ ☉ ✕ ☽ ☐ ☿

luogo	stelle congiunte
Ascendente	M42
Medio Cielo	Algenib – Alpheratz
Discendente	Alphecca – β Her
Fondo Cielo	Algorab – Chioma Berenice
Sole	Algenib – Alpheratz
Luna	Al Hecka
Mercurio	β Cet – Mirach – ε Psc
Venere	Scheat
Marte	Menkar – Pleiadi
Giove	Hamal – Sheratan – Muso Ariete – α Psc
Saturno	Algorab – Chioma Berenice
Urano	–
Tychê	Alphard
Daimôn	Coda Ariete – Pleiadi
Attività	Phact

rex: Giove – *miles:* Mercurio
significatore professione: Mercurio
mutue ricezioni: –
commutatio: –
apertura delle porte: Sole/Saturno

breve commento

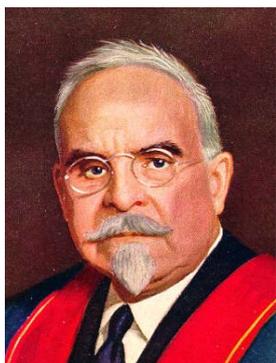
Mercurio, *Miles* e significatore delle attività professionali, è Angolare, così come il Sole; Venere e Luna transitano in segni Mobili; Saturno sta in segno Cardinale ed è il signore dei Confini dell'Ascendente; Giove è signore dei Confini del Medio Cielo; Mercurio è in Opposizione a Saturno. Tutti questi costituiscono i propulsori per la predisposizione all'astronomia emersi dalla nostra ricerca.

L'efficacia di Mercurio è indiscutibile: compirà il suo Tramonto Eliaco Vespertino il giorno successivo la natività e nel frattempo ha anche toccato il suo ventre settentrionale (molto prossimo a quello assoluto); inoltre la familiarità con il Sole è a sua volta potente avvenendo nella di lui Elevazione (o Esaltazione che dir si voglia), e per di più si applica per primo a una Venere assisa nelle proprie Dignità in virtù del moto diurno per equidistanza meridiana. L'unione con una stellina dei Pesci completa il brillantissimo quadro della condizione del piccolo astro errante. L'unione poi per parallelo di Declinazione con il Rex Giove non solo mostra, unitamente al Sole ed Alpheratz culminanti, la gloria e gli onori, ma pure quella predisposizione all'insegnamento che lui tendeva a rinnegare.

Quel calore umano che l'ha fatto amare da colleghi, allievi e collaboratori vari (a parte Zwicky che lo definì ingiustamente un nazista) si spiega con una mistione di circostanze: il segno che sorge, l'applicazione della Luna crescente al Sestile con Giove, la culminazione del Sole in Dignità, la brillante condizione di Venere, da cui la Luna si separa per ultima. Pertanto la Luna è sì assediata, ma dai benèfici che sono in grado di esprimere pienamente la loro virtù.

Rudolph Minkowski

brevi note biografiche



La storia di questo grande astronomo spesso si intreccia con quella di Walter Baade, come in parte riferito nel paragrafo a questi dedicato. Figlio di un noto patologo, Oskar, e nipote di un astronomo e matematico, Hermann (suicidatosi nel 1909), iniziò gli studi prima a Colonia, quindi a Greifswald per approdare all'università di Breslau, dove nel 1913 si iscrisse alla facoltà di Fisica. Egli progettò di trasferirsi all'università di Berlino l'anno seguente, ma lo scoppio della I Guerra Mondiale glielo impedì, poiché fu chiamato alle armi. Terminata la guerra riprese gli studi e si laureò nel 1921. Nel 1922, trovò impiego presso l'università di Amburgo, dove rimase fino al 1935, occupandosi prevalentemente di spettrografia – ed in particolare dal 1933 sullo spettro di M42, la nebulosa in Orione –. A causa delle demenziali leggi promulgate dal regime nazista, proprio nel 1935 Minkowski fu costretto a lasciare il suo incarico di docente, poco importava che fino ad allora avesse pubblicato 17 tra articoli e libri; gli fu concesso graziosamente di restare in qualità di semplice impiegato. Fu così che Walter Baade gli propose un posto di assistente alla ricerca presso l'osservatorio di Mount Wilson. Egli accettò, pensando però di tornare ad Amburgo non appena scaduto l'incarico. Ma pochi mesi dopo gli fu notificato il licenziamento definitivo da quell'università, e pertanto non gli restò che trattenersi negli ospitali U.S.A. Fu allora assunto definitivamente a Mount Wilson.

L'esperienza nella spettrografia accumulata in Germania gli fu molto utile (e di conseguenza lo fu per la ricerca scientifica astronomica) per il nuovo incarico: l'osservazione astronomica e la radioastronomia. La collaborazione con Baade fu molto stretta, e produsse notevoli successi, testimoniati dalle copiose pubblicazioni edite nel corso degli anni. Esse compresero studi su M42, sulle Supernovæ sia della Via Lattea, sia di altre galassie, lo spettro delle comete. Proprio nel lavoro di riordino delle varie Supernovæ Minkowski nel 1941 propose di classificarle in due classi: di Tipo I e di Tipo II. Della scoperta della stella centrale della Nebulosa del Granchio s'è detto a proposito delle note dedicate a Baade. Dal 1950 i due si occuparono di radioastronomia, scoprendo nuove fonti nelle galassie presso le Costellazioni del Cigno e di Cassiopea.

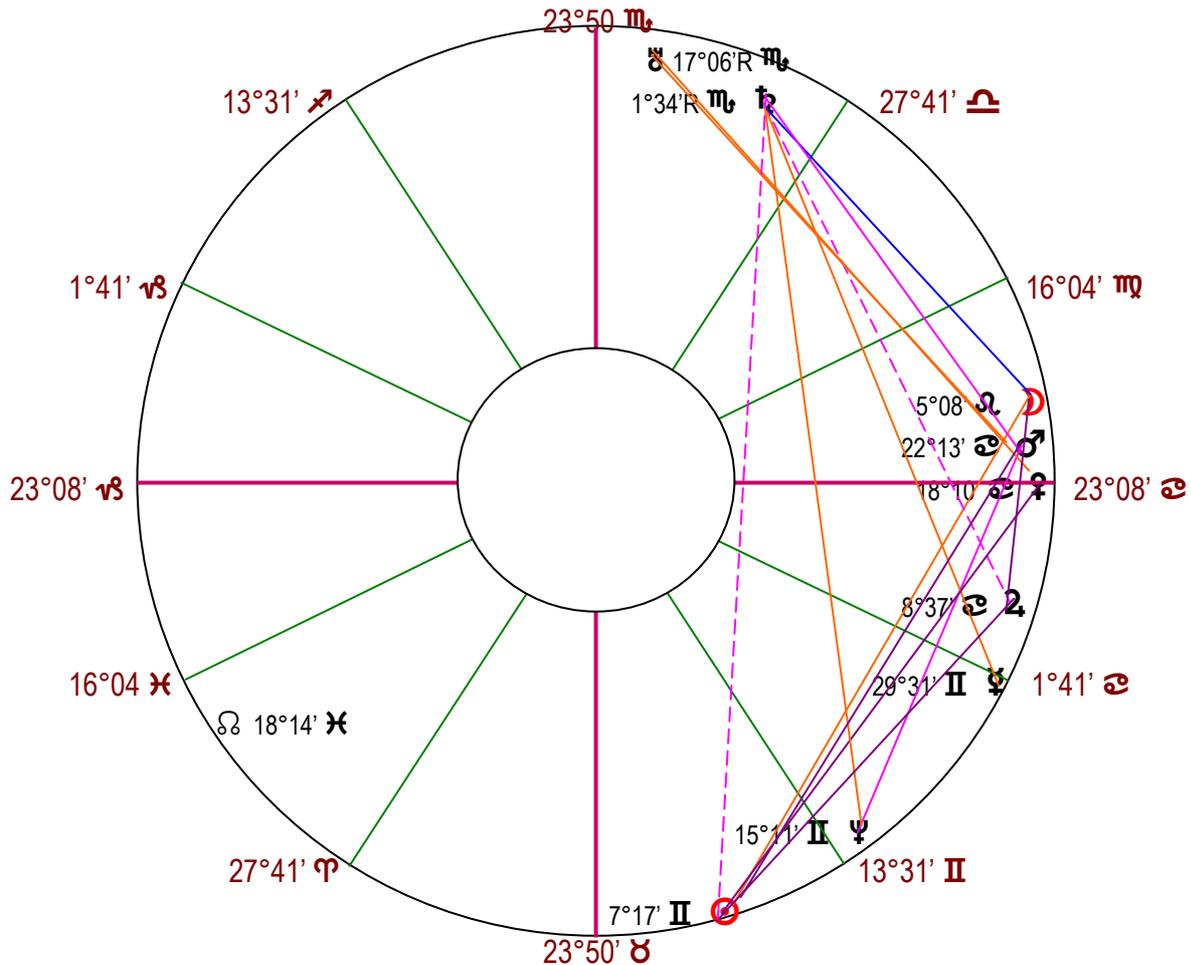
Nel 1947 scoprì la Nebulosa M2–9, nota come *Nebulosa Ali di Farfalla*, nel 1950 una cometa (nota come “b Minkowski”), nel 1951 un asteroide, nel 1960 la galassia 3C–295. Fu inoltre il responsabile del grandioso progetto dell'atlante fotografico del cielo visibile dall'osservatorio di Monte Palomar, che riproduceva stelle fino alla 22^a magnitudine dell'emisfero celeste settentrionale a partire dal Polo Celeste Nord e fino a Declinazione – 33° circa.

Nel 1954, a parziale riscatto dei torti subiti, gli fu assegnato il titolo di Professore Emerito all'università di Amburgo. Nel 1961 gli fu conferita la *Bruce Medal* della *Astronomical Society of the Pacific*, nel 1968 il dottorato *honoris causa* all'università di Berkeley, dove peraltro lavorò tra il 1961 ed il 1965 al Laboratorio Astronomico.

Fu membro della *Royal Astronomical Society* e della *US National Academy of Sciences*.

Si sposò nel 1926, e dal matrimonio nacquero due figli, un maschio ed una femmina.

Morì il 4 gennaio 1976, ad oltre ottanta anni di età. Un cratere lunare è stato chiamato “Minkowski”, accomunando così zio (Hermann) e nipote (Rudolph). Tutta per lui invece una debole nebulosa nella Costellazione del Cigno, la “Minkowski Footprint”.



trigoni ed esagoni nello zodiaco ■
 quadrati e opposizioni nello zod. ■
 figure nel mondo ■
 declinazioni ■

☿	longitudine	lat.	declin.	casa	DH	moto	fase***	dom	exa	tri	term
☉	7°17' II		+ 21°32'	IV	1,33	0°58'		♀		♀	2
☽	5°08' ♏	+ 3°27'	+ 22°20'	VII	5,25	14°16'	CR – VL	☉		2	2
♃	29°31' II	+ 2°10'	+ 25°38'	5/6	4,00	1°22'	VE – VL	♀		♀	♃
♀	18°10' ♉	+ 2°18'	+ 24°30'	6/VII	5,97	1°08'	VE – VL	☽	2	♂	♀
♂	22°13' ♉	+ 1°23'	+ 22°59'	VII	5,92	0°37'	OCC – VL	☽	2	♂	2
♁	8°37' ♉	+ 0°06'	+ 23°16'	6	4,73	0°13'	OCC – VL	☽	2	♂	♀
♄	1°34'R ♎	+ 2°40'	- 9°32'	9	1,60	-0°03'	R	♂		♂	♂
♅	17°06'R ♎	+ 0°21'	- 16°37'	9	0,57	-0°02'		♂		♂	♀
♆	15°11' II	- 1°25'	+ 21°14'	5	2,13	0°02'		♀		♀	♀
♇	18°14' ♋		- 4°44'	2	3,93			2	♀	♂	♀
Asc	23°08' ♊							♃	♂	☽	♃
MC	23°50' ♋							♂		♂	2

© by magister sound system of giancarlo ufficiale

*** CA=calante – CR = crescente – INV = invisibile – L = moto lento – LE = levata eliaci – LEV = levata eliaci vespertina – MA = mattutino – MM = moto medio – OR = orientale – OCC = occidentale – R = retrogrado – TE = tramonto eliaci – TEM = tramonto eliaci mattutino – TEV = tramonto eliaci vespertino – UV = ultima visibilità – VE = vespertino – VL = moto veloce

sorti	casa	DH	longitudine	aspetti
Tychê	3	0,58	17°11' ♄	♂ ♂
Daimôn	X	0,58	29°57' ♄	□ ☽ △ 2
Attività	11/12	3,92	0°55' ♄	♂ ♀

luogo	stelle congiunte
Ascendente	αβ Cap – Shaula – Alpheratz – Mirach – Muso Capricorno
Medio Cielo	β Lib – Alphecca – α Ser
Discendente	–
Fondo Cielo	–
Sole	Iadi – Phact – Aldebaran – Rigel
Luna	Castore – Aselli – M44 – Polluce
Mercurio	Alhena
Venere	–
Marte	–
Giove	Procione
Saturno	Cor Caroli
Urano	αβ Lib
Tychê	Menkar – Coda Ariete
Daimôn	Fronte Scorpione – Yed Prior – β Her
Attività	Altair – M8

rex: Giove – *miles:* Venere
significatore professione: Mercurio
mutue ricezioni: –
commutatio: –
apertura delle porte: Sole/Saturno – Luna/Saturno – Marte/Venere

breve commento

Mercurio è il significatore della professione e sta in segno Mobile, così come il Sole, che a sua volta è Angolare; la Luna è in Leone, Giove in segno d'Acqua essendo il signore dei Confini del Medio Cielo; Urano occupa la 9^a Casa; Saturno governa i Confini dell'Ascendente ed è in Trigono a Mercurio: questo l'elenco degli elementi che predispongono all'astronomia in conformità ai risultati ottenuti dalla nostra ricerca.

Il *Miles*, Venere, ed il significatore delle attività professionali, Mercurio, sono prossimi ai loro ventri boreali relativi: la prima lo raggiungerà il 31 maggio a Lat. +2°19', il secondo se ne sta allontanando, avendolo toccato il 24 maggio a Lat. +2°15'. E ciò ne incrementa l'efficacia e le virtù proprie, in particolare Venere che riceve per prima l'applicazione della Luna con l'equidistanza meridiana per il moto delle ore. I due pianeti interni a rigore non formano aspetti, sfiorando sia la Congiunzione eclittica che il parallelo di Declinazione; tuttavia la stella Alhena – che sta su uno dei piedi dei Gemelli – possiede la natura del benefico, e perciò lo surroga, stabilendo così una familiarità luminosa con Mercurio: tutto ciò a beneficio dell'attività del soggetto, ben "assistita" dalle qualità venusiane, peraltro abbondantemente presenti pure all'Ascendente, giacché tutte le stelle ivi presenti, con l'eccezione di Shaula, esprimono la natura di Venere.

Giove, *Rex* della genitura, governa l'11^a Casa, e poiché sta nel segno della propria Esaltazione, significa il valore delle protezioni, degli aiuti da parte di persone influenti; l'occupare la 6^a Casa, così come Mercurio, mostra il successo e gli onori, ma anche l'ottimo rapporto di collaborazione con i colleghi, e ciò in virtù anche dell'amabilità del suo carattere, indicato dalla predetta applicazione della Luna al *Miles*, che transita sulla cuspide dell'Angolo d'occidente. In verità non possiedo alcuna testimonianza riguardo al Minkowski come uomo, ma non m'è difficile congetturare su questa predisposizione, sebbene non vada sottovalutato Marte, anch'esso presente sullo stesso Angolo: tuttavia la sua Caduta segnala un comportamento non aggressivo nei confronti degli altri suscitato dal controllo della propria aggressività, in concordanza al temperamento del segno e delle stelle che sorgono ad oriente.

Bernard F. Lyot

brevi note biografiche



Figlio di un medico chirurgo morto prematuramente a 33 anni, il giovane Bernard manifestò ben presto la sua passione per l'astronomia procurandosi a diciassette anni telescopi amatoriali con i quali scrutava la volta celeste. Studiò all'*École Supérieure de Électricité* di Parigi e nel 1918 all'*École Polytechnique*, dove fu assistente del fisico Alfred Pérot. In quel periodo studiò pure ingegneria, matematica, chimica e fisica all'università.

Nel 1920 entrò all'osservatorio di Meudon, dove svolse l'attività di tutta la sua non lunga vita. Attirò ben presto le simpatie del suo direttore, Henri-Alexandre Deslandres, che lo incoraggiò. Infatti nel 1925 divenne assistente e nel 1930 fu nominato astronomo aggiunto. Si fece una fama come esperto di luce monocromatica e polarizzata. In effetti già nel 1927 aveva iniziato a mettere a punto un filtro monocromatico, che poi divulgò soltanto nel 1944 e che divenne noto come "filtro di Lyot". In precedenza, nel 1923, elaborò il principio della polimetria fotoelettrica, e nel 1929 discusse la sua tesi di dottorato sulla polarizzazione della luce riflessa sulla superficie dei pianeti.

Nel 1930 inventò il coronografo per osservazione della corona solare, svincolandola dalle eclissi di Sole, unico momento sino ad allora utile per farlo. Lo installò presso l'osservatorio di Pic du Midi nei Pirenei, che aveva contribuito a costruire forte delle sue attitudini atletiche: nel 1931 ottenne le prime fotografie della corona e del suo spettro. Vi condusse poi osservazioni sulla Luna e su Marte, sul quale per primo capì che vi si sollevavano tempeste di sabbia. Nel 1938 mostrò una ripresa cinematografica dell'attività della corona solare all'*International Astronomical Union* (IAU), realizzando così il primo film sull'argomento.

Nel 1935 creò insieme ad Albert Arnulf uno spettrografo ottico al quarzo per i raggi ultravioletti.

Nel 1939 entrò all'*Académie des Sciences* settore astronomico, dove poi proiettò un altro film – *Flammes du Soleil* – che mostrava il movimento delle protuberanze solari, e vinse la medaglia d'oro della *Royal Astronomical Society*; nel 1943 divenne capo astronomo dell'osservatorio di Meudon; nel 1947 gli fu assegnata la prestigiosa *Bruce Medal* dell'*Astronomical Society of the Pacific*. Tra il 1948 ed il 1949 si occupò più specificatamente di problemi dell'ottica presso l'*Institut d'optique théorique et appliquée*.

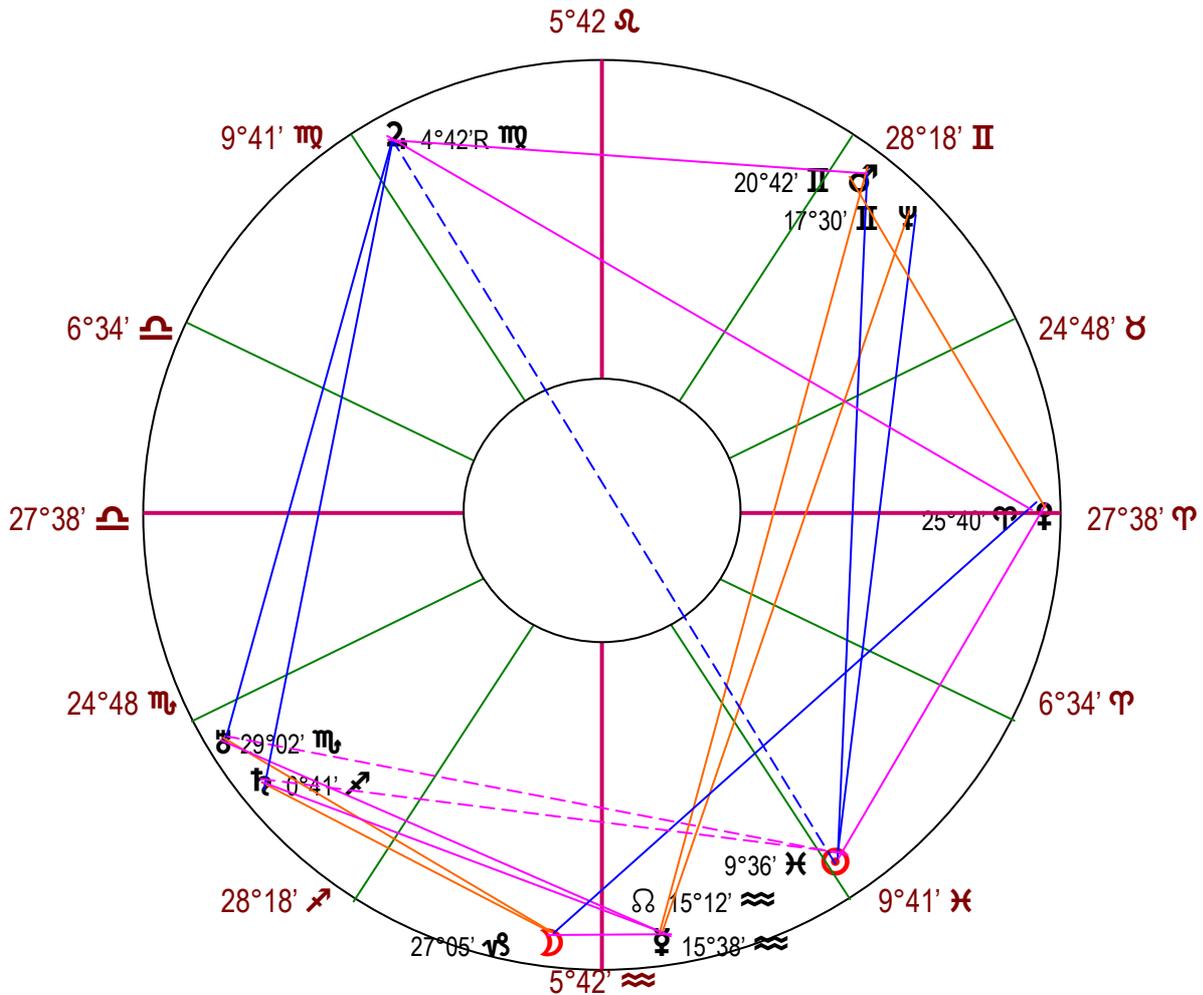
Altre sue note invenzioni: lo "stop di Lyot", il "depolarizzatore di Lyot", lo spettrofotometro coronale.

Il 2 aprile 1952 morì prematuramente, all'età di 55 anni, a causa di un infarto che lo colpì durante un viaggio in treno dal Cairo all'osservatorio di Helouan, dove si stava recando per un ciclo di conferenze (e non per incidente aereo, come abbiamo letto su un sito italiano!). Era da pochi giorni tornato dal Sudan per osservare un'eclisse totale di Sole.

Fu descritto come un ricercatore eccezionalmente dotato, un grande osservatore, un ottimo insegnante, affettuoso con i suoi assistenti cui dedicava molto del suo tempo per la loro formazione scientifica, un eccellente astronomo nonché fisico teorico e sperimentatore. E ancora, come uomo di raro talento e dalla personalità affascinante, e che allo spirito giovanile univa la maturità del giudizio.

Ebbe due figli.

A lui sono stati dedicati un cratere della Luna, uno di Marte, un asteroide ed il telescopio del citato osservatorio di Pic du Midi.



trigoni ed esagoni nello zodiaco ■
 quadrati e opposizioni nello zod. ■
 figure nel mondo ■
 declinazioni ■

☿	longitudine	lat.	declin.	casa	DH	moto	fase***	dom	exa	tri	term
☉	9°36' ♋		- 7°58'	5	2,00	1°00'		♃	♀	♂	♀
☽	27°05' ♋	- 1°38'	- 22°22'	3	0,44	13°14'	CA - MM	♃	♂	☽	♂
♀	15°38' ♋	- 1°23'	- 17°29'	IV	0,56	1°22'	INV-MA-VL	♃		♀	♃
♂	20°42' ♌	+ 2°31'	+ 25°38'	8	2,35	0°22'	OCC - L	♀		♀	♂
♃	4°42'R ♌	+ 1°20'	+ 11°02'	X/11	1,69	-0°08'	R	♀	♀	☽	♀
♃	0°41' ♌	+ 2°09'	- 18°12'	2	3,70	0°01'	OR - L	♃		♃	♃
♃	29°02' ♌	+ 0°14'	- 19°44'	2	3,74	0°00'		♂		♂	♃
♃	17°30' ♌	- 1°24'	+ 21°29'	8	2,65	0°00'		♀		♀	♂
♁	15°12' ♌		- 16°37'	IV	0,46			♃		♀	♃
Asc	27°38' ♌							♀	♃	♀	♀
MC	5°42' ♌							☉		♃	♃

© by magister sound system of giancarlo ufficiale

*** CA=calante – CR = crescente – INV = invisibile – L = moto lento – LE = levata eliaci – LEV = levata eliaci vespertina – MA = mattutino – MM = moto medio – OR = orientale – OCC = occidentale – R = retrogrado – TE = tramonto eliaci – TEM = tramonto eliaci mattutino – TEV = tramonto eliaci vespertino – UV = ultima visibilità – VE = vespertino – VL = moto veloce

sorti	casa	DH	longitudine	aspetti
Tychê	11	3,56	1°15' ♄	△ ☽ □ ♂ ♀
Daimôn	2	3,56	1°36' ♃	♂ ♃ ♀ ♃ ♀
Attività	8	3,08	9°24' ♀	-

luogo	stelle congiunte
Ascendente	Vega – β Her
Medio Cielo	Aselli – M44
Discendente	Phact – Alpheratz – η Psc
Fondo Cielo	Muso Capricorno – α Del
Sole	-
Luna	α Sgr – αβ Cap
Mercurio	Spina Capricorno – β Aqr
Venere	Phact – Alpheratz – η Psc
Marte	Sirio – Betelgeuse – Al Hecka – El Nath
Giove	-
Saturno	Rasalhague – Fronte Scorpione
Urano	Rasalhague – Fronte Scorpione
Tychê	Vendemmiatrice
Daimôn	Rasalhague – Fronte Scorpione
Attività	Algol – Cintura Orione – Bellatrix

rex: Saturno – *miles*: Mercurio
significatore professione: Mercurio
mutue ricezioni: –
commutatio: Sole/Venere
apertura delle porte: Sole/Saturno

breve commento

Mercurio, *Miles* e significatore delle attività professionali, è Angolare ed in Sestile mondano sia con Saturno che con Urano; il Sole è in Pesci, Venere in Ariete, Saturno in segno di Fuoco occupando la 2^a Casa, Giove è il signore dei Confini del Medio Cielo: queste le strutture che concordano con i risultati della nostra ricerca.

Mercurio – reduce dal Tramonto Eliaco Mattutino del 21 febbraio – inoltre si accompagna alle stelline che stanno nella Spina del Capricorno, che essendo piccole (cioè di bassa magnitudine) lo rallegrano significandone l'ingegno, e riceve per primo l'applicazione della Luna per equidistanza meridiana. Il Sestile sovremenente di Saturno, *Rex* della genitura e suo signore del Domicilio, ne indica le capacità logiche e razionali, nonché l'efficacia del rapporto tra i due dominatori del Tema Natale. Infine il Trigono con Marte, congruente con la natività notturna, testimonia di quello spirito giovanile e di quell'energia intellettuale unanimemente riconosciutegli.

Il segno che sta all'Ascendente, cui si unisce una stella brillantissima di natura venusiana, Vega, l'angolarità di Venere stessa in *commutatio* al Sole in Pesci stanno a significare il fascino di cui il soggetto era dotato, nonché l'amabile e disponibile comportamento con i suoi assistenti, di cui s'è riferito nelle note biografiche.

Piuttosto inspiegabile, per quel che ho capito io, il responsabile celeste dell'infarto che ha stroncato la vita a Lyot: notiamo soltanto che il luminare del tempo, la Luna, è calante e sovrastata dal raggio esagonale spurio di Saturno, suo signore. Una combinazione davvero debole per giustificare l'evento. Vero è che le cronache consultate parlano di un "probabile" attacco di cuore, che la mappa natale non sembra confermare, alimentando i dubbi che effettivamente di esso si sia trattato.

André Couder

brevi note biografiche



Colui che divenne il più abile e competente ideatore e costruttore di strumenti ottici ad uso astronomico ebbe come padre un medico che amava la natura ed i suoi fenomeni, passione che trasmise al figlio attraverso numerose escursioni all'aria aperta nelle campagne della Normandia. Nacque così la passione per l'astronomia, e a 14 anni si costruì da solo il suo primo strumento d'osservazione. Rimase però orfano di entrambi i genitori, e fu uno zio che se ne prese cura e consentendogli di continuare gli studi. Che si volsero alla chimica, tanto che nel 1919 si diplomò ingegnere chimico presso l'Istituto di Chimica di Parigi.

Per due anni lavorò nell'industria, poi nel 1921 gli fu proposto un incarico di assistente ausiliario all'Istituto di Chimica di Strasburgo, dove, una volta accettato, iniziò le sue ricerche, che si concretizzarono in un paio di pubblicazioni. Ma la passione per l'astronomia mordeva, per cui il giorno lavorava nel modo predetto e la notte la dedicava al cosmo. Ebbe la fortuna di conoscere l'allora responsabile del settore Equatore dell'osservatorio di Strasburgo, André Danjon, che lo volle ben presto con sé. All'inizio si dedicò alla costruzione di cellule fotoelettriche, poi il suo talento per l'ottica emerse e gli fu dato di adoperarsi in quel settore.

Nel 1924 pubblicò una misurazione fotometrica di un'eclisse di Luna, e nel 1925 gli fu assegnata la qualifica di assistente presso il predetto osservatorio, incarico che condusse unitamente a quello presso il laboratorio di ottica dell'osservatorio di Parigi. La collaborazione con Danjon fu stretta ed assidua, e si tradusse, tra l'altro, nella pubblicazione nel 1935 di *Lunettes et Télescopes*, un manuale per la costruzione di strumenti ottici per l'osservazione del cielo, che ottenne un grandissimo successo.

Il suo contributo fu poi essenziale per l'installazione ed il funzionamento dell'osservatorio europeo di Chili, nelle Hawaii, dove si ottennero delle eccellenti riprese fotografiche.

Nel 1934 la sua fama si era così estesa in tutto il pianeta che gli fu proposto un importante incarico negli U.S.A.: lo rifiutò per il grande attaccamento che aveva per la Francia e per l'astronomia francese.

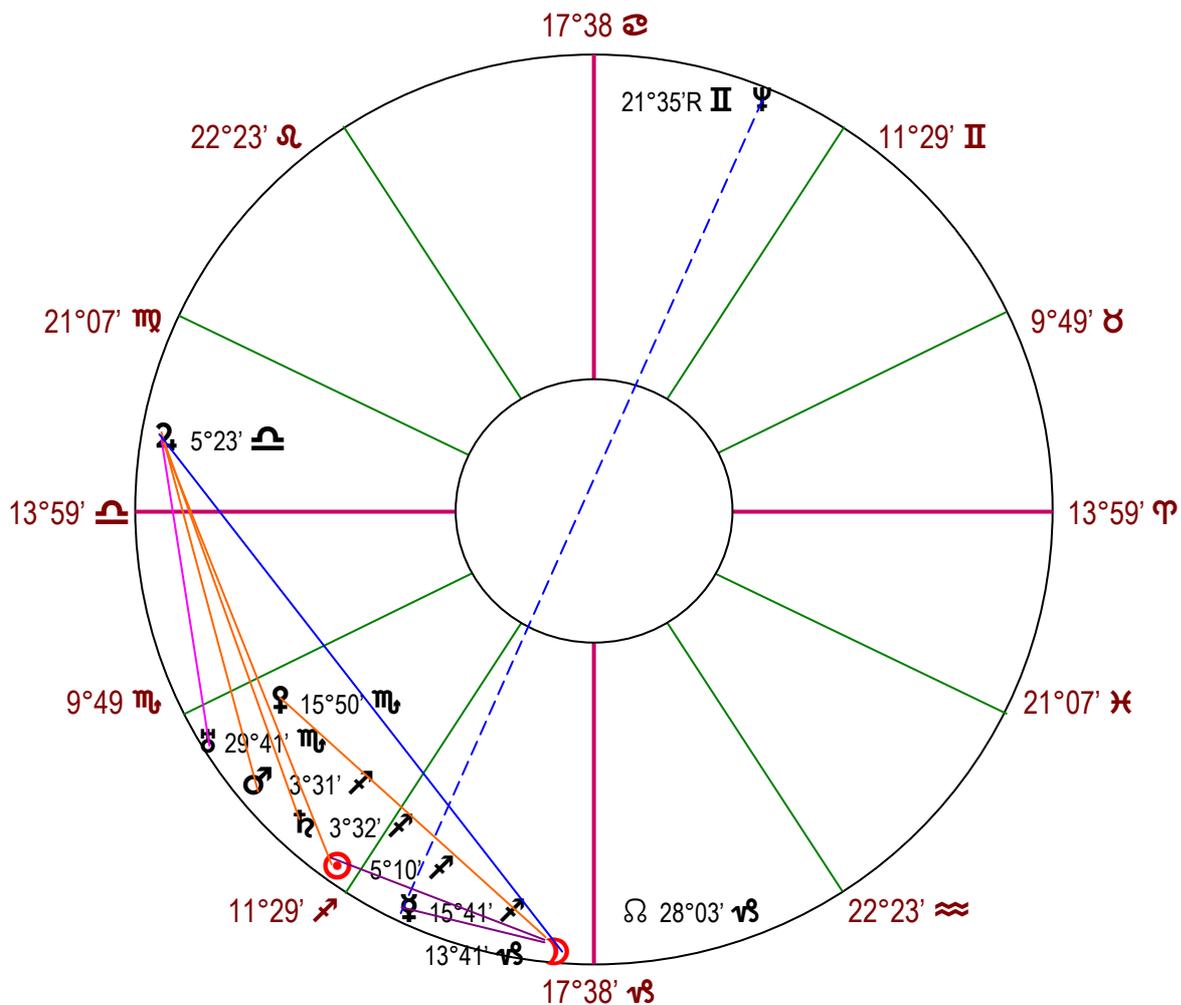
Numerosi furono gli strumenti progettati e realizzati negli anni, e non staremo qui a soffermarci sugli aspetti tecnici, altamente specialistici, del settore; dirò soltanto che furono basilari per il progresso delle osservazioni dei corpi celesti. Nota la "Legge di Couder" per la relazione tra gli specchi di un telescopio.

Nel 1943 fu nominato astronomo titolare all'osservatorio di Parigi, di cui resse le sorti, in mancanza di un direttore, fino al termine del conflitto mondiale.

Nel 1954 fu accolto dall'*Académie des Sciences* divenendone presidente nel 1968. Dal 1952 al 1958 fu vice-presidente della IAU (*International Astronomical Union*), e dal 1951 al 1953 presidente del *Bureau des Longitudes*, nel quale era entrato nel 1946. Fu anche membro dell'*Académie Royale de Belgique*. Nel 1961 gli fu assegnata la laurea *honoris causa* dall'università di Liegi, associata alla *Royal Astronomical Society*. Davvero molte le presidenze di varie commissioni nazionali ed internazionali.

Innumerevoli i premi assegnatigli; ricorderemo qui il "Prix Janssen" nel 1952, il "Prix de Dames" della *Société Astronomique de France* nel 1945, il "Grand Prix Scientifique de la Ville de Paris" nel 1961, il titolo di ufficiale della Legion d'Onore nel 1955.

Si spense il 16 gennaio 1979 all'età di 81 anni. Suo figlio Yves seguì la sua stessa attività. Un cratere della Luna gli è stato dedicato.



trigoni ed esagoni nello zodiaco ■
 quadrati e opposizioni nello zod. ■
 figure nel mondo ■
 declinazioni ■

☿	longitudine	lat.	declin.	casa	DH	moto	fase***	dom	exa	tri	term
☉	5°10' ♈		-21°11'	2	2,38	1°01'		♌		♌	♌
☾	13°41' ♏	-1°17'	-24°01'	3/IV	0,21	14°43'	PV - VL	♈	♈	♏	♏
♀	15°41' ♈	-1°49'	-24°29'	3	1,73	1°32'	INV-VE-VL	♌		♌	♀
♁	15°50' ♏	+1°18'	-15°20'	2	3,63	1°15'	MA - VL	♈		♈	♀
♂	3°31' ♈	-0°16'	-21°08'	2	2,47	0°43'	INV - OR	♌		♌	♌
♃	5°23' ♏	+1°11'	-1°03'	12	5,15	0°09'	OR - VL	♀	♈	♀	♈
♄	3°32' ♈	+1°43'	-10°11'	2	2,51	0°07'	INV - OR	♌		♌	♌
♅	29°40' ♏	+0°11'	-19°55'	2	2,71	0°04'		♈		♈	♈
♆	21°35'R ♏	-1°24'	+21°47'	9	1,45	-0°02'		♀		♀	♈
♇	28°05' ♏		-20°14'	IV	0,67			♈	♈	♏	♈
Asc	13°59' ♏							♀	♈	♀	♀
MC	17°38' ♏							♏	♌	♈	♀

© by magister sound system of giancarlo ufficiale

*** CA = calante – CR = crescente – INV = invisibile – L = moto lento – LE = levata eliaci – MA = mattutino – MM = moto medio – OR = orientale – OCC = occidentale – PV = prima visibilità – R = retrogrado – TE = tramonto eliaci – TEM = tramonto eliaci mattutino – TEV = tramonto eliaci vespertino – UV = ultima visibilità – VE = vespertino – VL = moto veloce

sorti	casa	DH	longitudine	aspetti
Tychê	2	3,83	12°22' ♉	♂ ♀
Daimôn	11	3,83	18°52' ♏	☐ ☉ ♂ △ ☽
Attività	I	5,26	22°58' ♌	△ ♀

luogo	stelle congiunte
Ascendente	Alphecca – Algorab
Medio Cielo	Wasat – Castore – Polluce – Procione
Discendente	Algenib – Scheat – ε Psc
Fondo Cielo	α Sgr – Nunki – Albireo
Sole	Antares – Fronte Scorpione – Vega
Luna	Nunki – ν _{1,2} Sgr – α Sgr
Mercurio	Sabik
Venere	αβ Lib
Marte	Fronte Scorpione – Vega
Giove	Vendemmiatrice – Arturo
Saturno	Fronte Scorpione – Vega
Urano	Yed Prior – Vega – Fronte Scorpione
Tychê	α Ser – αβ Lib
Daimôn	Denebola – Chioma Berenice
Attività	–

rex: Giove – *miles:* Mercurio
significatore professione: Mercurio
mutue ricezioni: Giove/Saturno
commutatio: –
apertura delle porte: Sole/Saturno

breve commento

Mercurio è sia il *Miles* della genitura che il significatore delle attività professionali, occupa un segno Mobile, così come il Sole; Marte è in Sagittario, Saturno sta in un segno igneo ed in 2^a Casa, *Tychê* cade in Scorpione, la Luna in IV Casa e Venere in una Succedente: sono tutti gli elementi concordi con i risultati mostrati dalla nostra ricerca.

La struttura di questa genitura è particolare, giacché presenta un doppio *stellium*: uno sulla Sfera Celeste con quattro astri erranti in Sagittario, ed un altro sulla Sfera Locale, con la presenza di cinque astri nella 2^a Casa. Quest'ultima indica senz'altro gli ingegneri, che Mercurio quale significatore delle professioni favorisce, perlomeno in via generale. Lo *stellium* in Sagittario suscita una sorta di attitudine alla proiezione verso l'alto: la sintesi dei due moti interiori è stata ben reperita dal soggetto, che s'è dato anima e corpo – aiutato dalla grande risorsa data dalla Luna Angolare ed alla Prima Apparizione – alla sua occupazione, volta a sperimentare nuove tecniche per guardare sempre meglio i lontani corpi celesti.

Lasciano un poco perplesso l'interprete le Combustioni di Marte e Saturno; se la seconda costituisce un vantaggio – tranne che per la robustezza del corpo essendo il malefico signore dell'Esaltazione del segno che sorge ad oriente –, la prima potrebbe costituire un danno per quanto riguarda l'energia e la volontà. Epperò giungono in soccorso stelle della sua natura: Antares unito al Sole e Algorab presso l'Ascendente, che suppliscono alla funzione che spetterebbe al rosso pianeta.

Infine, l'applicazione della Luna a Venere – signore del Domicilio dell'Ascendente – ne fa uomo gentile, disponibile, garbato ed amabile. Come pare che in effetti fosse.

Bart Jan Bok

brevi note biografiche



Nato nei Paesi Bassi, trascorse l'infanzia perlopiù nelle Indie Olandesi. Compì però i suoi studi universitari in Germania, presso le università di Leida e Gottingen. In seguito nel 1929 si trasferì negli U.S.A., dove prese poi la cittadinanza definitiva nel 1938. Se fu un giramondo in gioventù, non smise mai di percorrere il globo terrestre in lungo ed in largo. E non soltanto per il suo brillante lavoro di astronomo.

Si sposò nello stesso anno del trasferimento negli U.S.A. con l'astronoma Priscilla Fairfield, con la quale collaborò per tutta la vita. Dal matrimonio nacquero due figli.

Trovò immantinente impiego presso l'università di Harvard, restandovi fino al 1957. Da quell'anno fino al 1966 divenne direttore dell'osservatorio di Mount Stromlo in Australia. Tornato a casa, gli fu assegnato l'incarico di direttore dell'Osservatorio Steward.

Nel 1940 collaborò alla costruzione ed all'installazione dell'osservatorio di Tonantzintla in Messico. Nel 1950 fece altrettanto per una stazione di osservazione dell'università di Harvard in Sudafrica.

Nel 1941 pubblicò il suo libro *The Milky Way* e nel 1958 *The astronomer's universe*.

Egli studiò la struttura e l'evoluzione degli ammassi stellari e della nostra galassia, compilò la mappa dei bracci della Via Lattea, in particolar modo delle regioni site nella Costellazione della Carena e nelle due Nubi di Magellano. Introdusse e promosse l'uso della radioastronomia ad Harvard. Investigò inoltre i gas interstellari e la conseguente formazione delle stelle: molto nota la sua ricerca sulle piccole nebulose scure, oggi note come "Globuli di Bok". Fu un ottimo insegnante, scrittore e divulgatore.

Nel 1975 ebbe la poco brillante idea di stendere una sorta di manifesto intitolato *Objections to Astrology*, firmato da altri 185 scienziati – fra cui 19 Premi Nobel –, che sollevò l'indignazione non tanto degli astrologi (che ormai abituati a questo tipo di iniziative esibiscono in tali e frequenti occasioni una salutare rassegnazione) quanto del famoso epistemologo Paul Feyerabend, che sparò a palle incatenate verso di esso in varie pubblicazioni. Da quello scritto prese poi le mosse la formazione del "Comitato per l'Investigazione scientifica delle asserzioni del paranormale", di cui fu membro fondatore. Lasciando così in pace l'astrologia.

Nel 1977 gli fu assegnata la *Bruce Medal* dell'*Astronomical Society of the Pacific*.

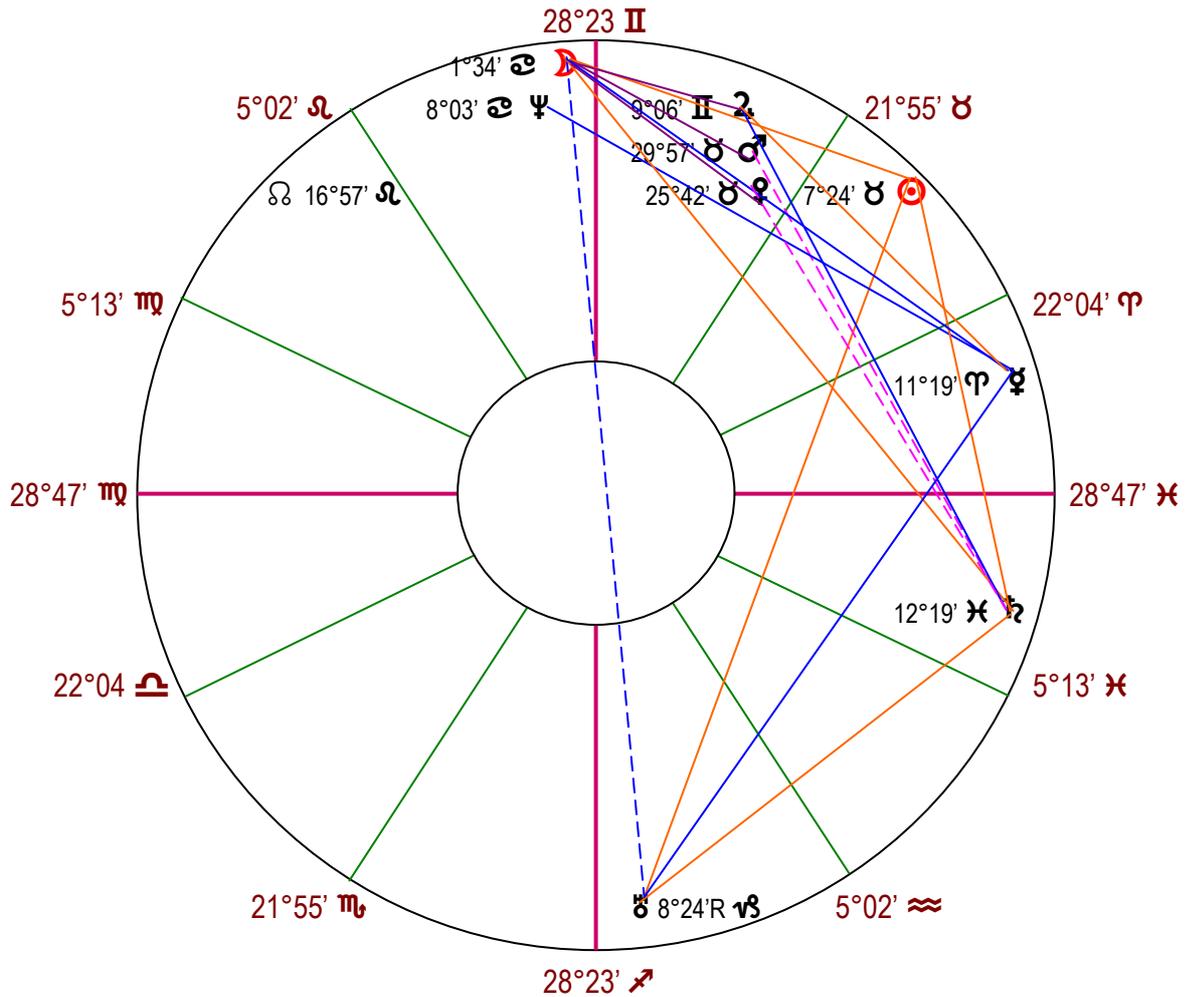
Partecipò ed organizzò parecchie spedizioni per l'osservazione di eclissi totali e anulari di Sole, tra cui una del 1981 in Siberia: ne approfittò per trascinare i suoi compagni di ventura all'osservatorio di Byurakan per incontrare il suo direttore, lo stimato Victor Ambartsumian. La sua ultima eclisse lo trasportò nel 1983 a Java, che lui definiva la sua casa spirituale. La notte precedente all'eclisse confessò il suo profondo e costante affetto per il popolo indonesiano, e sentenziò:

Se tu desideri conoscere l'Indonesia, mangia il suo cibo ed ascolta la musica dei gamelan.

Poco più di un mese dopo morì per un infarto nella sua casa di Tucson, il 5 agosto.

Piaceva di lui l'affabilità e il senso dell'umorismo. Quando nel 1983 fu attribuito ad un asteroide il suo nome mentre egli era ancora in vita (per poco, purtroppo, come abbiamo visto), durante la cerimonia svoltasi presso la sede della IAU ringraziò l'organizzazione per avergli assegnato un piccolo lembo di terra dove andare a vivere.

Oltre a quell'asteroide ed ai globuli nebulari, anche un cratere lunare ed un telescopio portano il suo nome.



trigoni ed esagoni nello zodiaco ■
 quadrati e opposizioni nello zod. ■
 figure nel mondo ■
 declinazioni ■

☿	longitudine	lat.	declin.	casa	DH	moto	fase***	dom	exa	tri	term
☉	7°24' ♏		+ 13°59'	8	2,93	0°58'		♀	♃	♀	♀
☽	1°34' ♏	- 3°35'	+ 19°52'	X	0,17	11°59'	CR - L	♃	♃	♀	♂
♃	9°06' II	- 0°28'	+ 21°22'	9	1,03	0°13'	OCC - VL	♃		♃	♃
♄	29°57' ♏	+ 0°31'	+ 20°39'	9	1,54	0°42'	OCC - VL	♀	♃	♀	♂
♀	25°42' ♏	+ 0°09'	+ 19°21'	9	1,78	1°14'	VE - VL	♀	♃	♀	♃
♁	16°57' ♏		+ 15°47'	11	2,75			♃		♃	♃
♂	8°24'R ♏	+ 0°18'	- 23°29'	IV	0,53	-0°01'		♃	♂	♀	♃
♁	8°03' ♏	- 0°54'	+ 22°18'	X	0,51	0°01'		♃	♃	♀	♀
♁	28°23' II							♃		♃	♃
♁	28°47' ♏							♃	♃	♀	♃

© by magister sound system of giancarlo ufficiale

*** CA = calante - CR = crescente - INV = invisibile - L = moto lento - LE = levata eliaci - MA = mattutino - MM = moto medio - OR = orientale - OCC = occidentale - PV = prima visibilità - R = retrogrado - TE = tramonto eliaci - TEM = tramonto eliaci mattutino - TEV = tramonto eliaci vespertino - UV = ultima visibilità - VE = vespertino - VL = moto veloce

sorti	casa	DH	longitudine	aspetti
Tychê	2	2,90	7°45' ♏	♂ ☉
Daimôn	11	2,90	19°25' ♏	☐ ☉ △ ♀ ✕ 2
Attività	2	2,57	12°55' ♏	♂ ☉

luogo	stelle congiunte
Ascendente	Vendemmiatrice
Medio Cielo	Betelgeuse – Al Hecka
Discendente	–
Fondo Cielo	M7 – Shaula – M8
Sole	Sheratan – Mirach – Muso Ariete – Hamal – Menkar
Luna	Betelgeuse
Mercurio	Algenib – Scheat
Venere	Coda Ariete – Pleiadi
Marte	Pleiadi
Giove	Aldebaran – Iadi – Phact – Rigel
Saturno	ψ _{1,2,3} Aqr
Urano	Nunki – ν _{1,2} Sgr
Tychê	–
Daimôn	–
Attività	αβ Lib– α Ser

rex: Venere – miles: Venere
significatore professione: Mercurio
mutue ricezioni: –
commutatio: –
apertura delle porte: Venere/Marte

breve commento

Mercurio è il significatore delle attività professionali e si configura ad Urano con un Quadrato sinistro eclittico stando in Ariete ed in una Casa Angolare; Saturno domina i Confini dell'Ascendente, *Tychê* cade in Scorpione, Sole transita in 8^a Casa, Marte in 9^a e Nettuno in X, Venere è il *Rex* della genitura: questi i fattori che concordano con la predisposizione all'astronomia evidenziati dalla nostra ricerca.

Mercurio ha raggiunto un'ampia Latitudine: non è al ventre – che toccherà il 7 maggio a Lat. –3°04' –, ma ugualmente mostra l'ingegno.

Il dominio di Venere è assoluto, essendo anche *Miles* e recependo per prima la Luna per parallelo di Declinazione: tale condizione indica senz'altro l'affabilità del soggetto, le sue buone maniere, la popolarità e la simpatia, tenendo anche conto che essa proviene dal proprio Nodo settentrionale, guadagnato tre giorni prima la nascita. E poiché occupa la 9^a Casa unitamente a Marte ed a Giove (formando quindi uno *stellium*) e concordemente a Mercurio che transita presso l'Angolo d'occidente essendo governato da Marte che sta per l'appunto in 9^a, significano i frequenti viaggi all'estero vuoi per lavoro, vuoi per diletto e impulso alla conoscenza, giacché sia la 9^a che la VII Casa indicano l'espatrio e i lunghi viaggi. Non si fa fatica a riconoscere in tale *stellium*, a cui prende parte Giove, quella definizione di "casa spirituale" attribuita all'isola di Java di cui si è dianzi riferito.

Pur non disponendo di informazioni in merito, è legittima la congettura sulla voluttuosità del soggetto, giacché Venere, Marte e Saturno si configurano reciprocamente, ed i primi due astri erranti percorrono il medesimo circolo orario delle Pleiadi, e Venere anche quello delle stelline che stanno sulla Coda dell'Ariete: tutti asterismi che suscitano le passioni dell'eros.

Ludwig Biermann

brevi note biografiche



Diplomatosi nel 1925 al ginnasio di Hamm, frequentò poi le università di Monaco di Baviera, Friburgo e, infine, di Göttingen, dove si laureò in fisica.

Lavorò come astrofisico ad Edimburgo, Jena, Berlino, Amburgo, e quindi tornò a Göttingen dove assunse la carica di direttore della sezione astrofisica del prestigioso *Max-Planck-Institut für Physik und Astrophysik*, che poi si trasferì nel 1958 a Monaco di Baviera, con al sèguito Biermann stesso.

Nel 1951 predisse l'esistenza del vento solare, le cui prime tracce furono scoperte otto anni più tardi, nel 1959. Formulò l'ipotesi quando si accorse che la coda delle comete puntava sempre in direzione opposta al Sole. Postulò quindi che il fenomeno si verifica perché il Sole emette un flusso costante di particelle che spingono lontano alcune particelle ghiacciate della cometa, formandone la coda. Suppose anche che l'alone di quei corpi celesti fosse formato prevalentemente da idrogeno.

Altri suoi importanti contributi riguardarono la teoria della convezione all'interno delle stelle (ancor prima che la loro energia fosse conosciuta), il modello della cromosfera e della corona del Sole. In collaborazione epistolare prima e dopo la II Guerra Mondiale con Thomas Cowling investigò la composizione delle stelle e la loro stabilità.

In sèguito si occupò delle applicazioni della Fisica del Plasma e dell'Elettrodinamica nella ricerca astrofisica, della teoria del controllo nella fusione nucleare nelle stelle, delle radiazioni cosmiche, dei campi magnetici del sistema solare e della galassia.

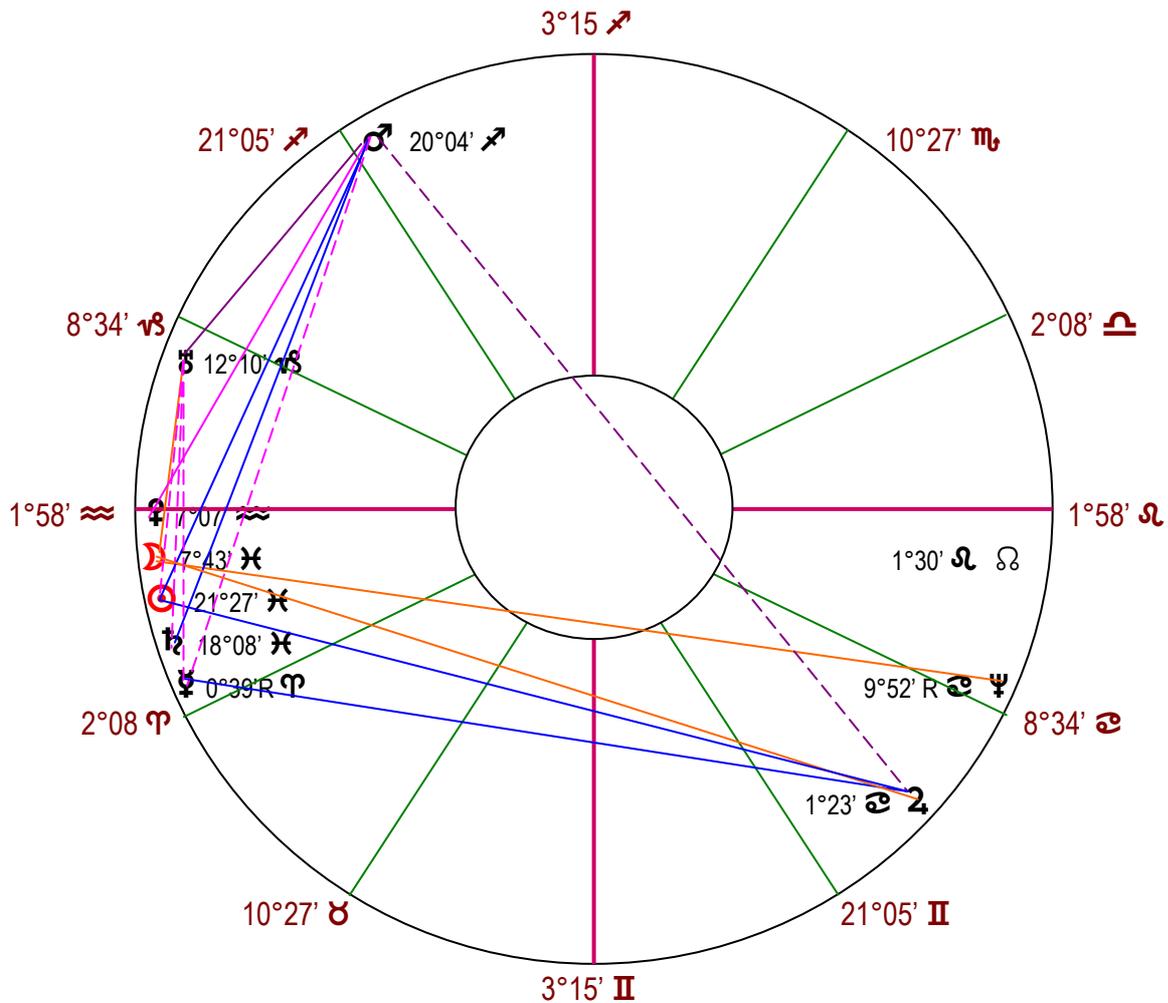
Nel 1967 si aggiudicò la *Bruce Medal* dell'*Astronomical Society of the Pacific*, nel 1974 la medaglia d'oro della *Royal Astronomical Society*, nel 1980 la *Karl-Schwarzschild-Medaille der Astronomischen Gesellschaft*. Dal 1972 fu membro onorario dell'Accademia di Studi Leopoldina.

Fu anche docente in varie università, e nel 1973 pubblicò *Cosmic gas dynamics*, ed anche un'autobiografia.

Si sposò e dal matrimonio nacquero tre figli.

Si spense il 12 gennaio 1986 a quasi 79 anni.

Gli è stato dedicato un asteroide, oltre che un importante premio astronomico.



trigoni ed esagoni nello zodiaco ■
 quadrati e opposizioni nello zod. ■
 figure nel mondo ■
 declinazioni ■

☿	longitudine	lat.	declin.	casa	DH	moto	fase***	dom	exa	tri	term
☉	21°27' ♋		- 3°24'	I	4,39	1°00'		♌	♀	♂	♂
☾	7°43' ♋	- 3°02'	- 11°29'	I	4,61	13°52'	UV - VL	♌	♀	♂	♀
♀	0°39'R ♏	+ 3°34'	+ 3°32'	I	4,35	-0°34'	TEV 11.3 -R	♂	☉	♌	♌
♁	7°07' ≈	+ 1°01'	- 17°31'	I	5,92	1°08'	MA - VL	♌		♁	♀
♂	20°04' ♋	+ 0°21'	- 22°44'	X/11	1,86	0°32'	OR - MM	♌		♌	♁
♃	1°23' ♏	+ 0°04'	+ 23°31'	5	3,21	0°03'	OCC - L	♃	♌	♂	♂
♅	18°08' ♋	- 1°51'	- 6°24'	I	4,36	0°07'	INV - OR	♌	♀	♂	♁
♆	12°10' ♏	- 0°20'	- 23°13'	12	4,42	0°02'		♌	♂	♃	♌
♁	9°52'R ♏	- 0°52'	+ 22°13'	6	4,02	-0°00'		♃	♌	♂	♀
♏	1°30' ♏		+ 20°09'	6/VII	5,86			☉		♌	♌
Asc	1°58' ≈							♌		♁	♁
MC	3°15' ♋							♌		♌	♌

© by magister sound system of giancarlo ufficiale

*** CA = calante – CR = crescente – INV = invisibile – L = moto lento – LE = levata eliaci – MA = mattutino – MM = moto medio – OR = orientale – OCC = occidentale – PV = prima visibilità – R = retrogrado – TE = tramonto eliaci – TEM = tramonto eliaci mattutino – TEV = tramonto eliaci vespertino – UV = ultima visibilità – VE = vespertino – VL = moto veloce

sorti	casa	DH	longitudine	aspetti
Tychê	12/I	5,78	28°45' νS	\times σ
Daimôn	I	5,78	8°30' \approx	σ ♀
Attività	3/IV	0,22	1°08' II	\times \odot ♁ ♂ Ψ \square ♀

luogo	stelle congiunte
Ascendente	$\alpha\beta$ Aqr Muso Capricorno – Shaula
Medio Cielo	Fronte Scorpione – Yed Prior – β Her
Discendente	Aselli – M44 – Polluce
Fondo Cielo	–
Sole	$\psi_{1,2,3}$ Aqr
Luna	–
Mercurio	$\psi_{1,2,3}$ Aqr
Venere	$\alpha\beta$ Aqr – Muso Capricorno – Shaula
Marte	–
Giove	Alhena
Saturno	$\psi_{1,2,3}$ Aqr
Urano	$\nu_{1,2}$ Sgr – Scheat
Tychê	Markab – $\alpha\beta$ Aqr – Muso Capricorno
Daimôn	$\alpha\beta$ Aqr Muso Capricorno – Shaula
Attività	–

rex: Venere – miles: Venere
significatore professione: Mercurio
mutue ricezioni: Luna/Giove
commutatio: Venere/Saturno
apertura delle porte: Sole/Saturno – Luna/Saturno – Mercurio/Giove

breve commento

Mercurio assume la funzione di significatore delle attività professionali, è Angolare, in Ariete (il segno più frequentato dopo i Pesci dal nostro campione), in strettissima Congiunzione mondiale con Saturno ed in equidistanza meridiana con Urano; Sole in Pesci e Angolare, Marte in Sagittario, Giove in segno d'Acqua e signore dei Confini del Medio Cielo; Urano occupa una Casa Cadente; Venere è Rex della genitura: questo il nutrito elenco degli elementi celesti che inclinano il soggetto all'astronomia in ottemperanza ai risultati emersi dalla nostra ricerca.

Assolutamente efficace la condizione di Mercurio: infatti ha appena compiuto il suo Tramonto Eliaco Vespertino (l'11 marzo), sta sfiorando il suo ventre boreale assoluto – lo raggiungerà due giorni dopo la natività, il 15 marzo, a Lat. +3°36' – ed è unito alle piccole tre stelline della Cascata d'Acqua dell'Acquario, tutti fenomeni celesti che indicano l'ingegno e la sua abbondanza.

Il Medio Cielo sta nel trono di Giove, che a sua volta è in Esaltazione, ulteriormente dignificato dalla Mutua Ricezione con la Luna e dal Quadrato mondano sovremenente del Sole, e ciò significa la gloria e gli onori, e l'Apertura delle Porte tramite Quadrato con Mercurio mostra che essi derivano dall'attività professionale del soggetto.

Heinz Haber

brevi note biografiche



Fisico ed astrofisico, si guadagnò enorme popolarità soprattutto quale divulgatore della scienza, riuscendo a ridurre i concetti più complessi alla conoscenza di un vasto pubblico, nei modi che vedremo di seguito. Studiò Fisica alle università di Heidelberg e di Berlino, presso la quale si laureò. Fu arruolato dall'aviazione tedesca in qualità di pilota per la II Guerra Mondiale fino al 1942. Inizia qui un periodo alquanto oscuro della sua vita, che di sicuro mi impedisce di simpatizzare con la sua figura. Inviato presso il *Kaiser-Wilhelm-Institut für Physik* passò buona parte del tempo in ricerche sulla velocità della luce e sui voli in alta quota per il *Luftwaffe Institut für Medizinluftfahrt*. In quella sorta di inferno, lo scopo era quello di stabilire quali fossero i rischi che

potevano correre le forze aeree tedesche, e per farlo non si trovò di meglio che condurre esperimenti su centinaia di deportati, stipati presso il campo di Dachau. Dopo essere state vittime di tali esperimenti le malcapitate cavie venivano serenamente uccise e dissezionate per constatarne gli effetti sulla loro anatomia. Insieme a Werner von Braun fu arrestato e giudicato dal Tribunale di Norimberga, ma poi entrambi se la cavarono riparando negli Stati Uniti d'America, che subito dopo il conflitto aveva un grande bisogno di ottimi scienziati, che di certo in Germania non mancavano in quel tempo.

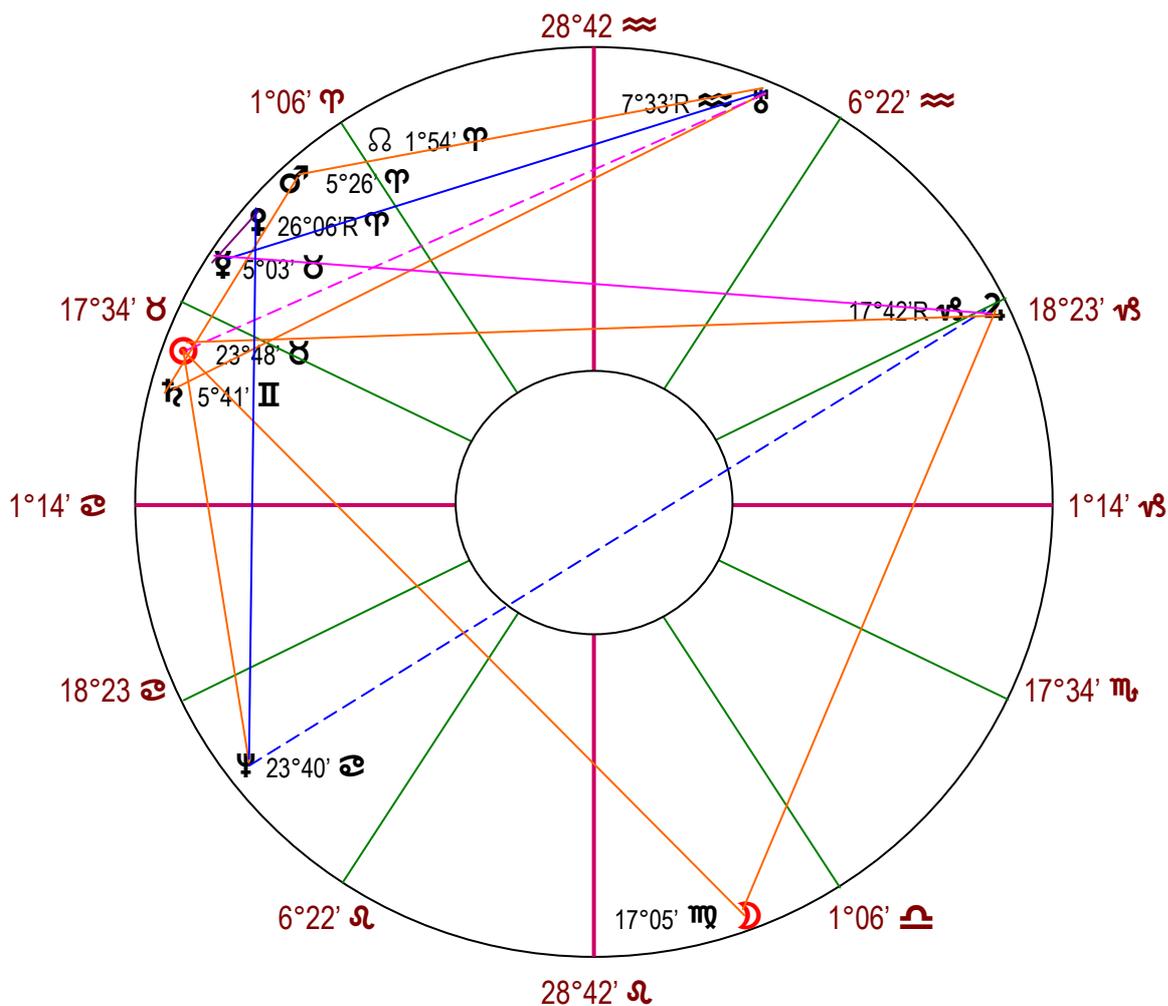
Nel 1946 entrò alla *USAF School of Aviation Medicine* presso la *Randolph Air Force Base*. Unitamente al fratello e ad un altro scienziato tedesco condusse ricerche sulla pionieristica medicina spaziale. I due fratelli proposero il volo parabolico per simulare l'assenza di peso in condizione di assenza di gravità.

Nel 1952 fu nominato fisico associato alla *University of California* di Los Angeles. Hollywood dista pochi chilometri da lì, e fu così che divenne il responsabile scientifico della Walt Disney Production, che progettava una serie di cortometraggi per favorire la divulgazione della scienza. Iniziò in tal modo la folgorante carriera di divulgatore. Lo si vide anche come coprotagonista insieme a von Braun nel film *Man in the space*. Fra le molte produzioni cui collaborò ricordiamo *Paperino nel mondo della matematica*, che si può tuttora scaricare da internet. Fu poi coinvolto nella campagna che il presidente degli U.S.A. Eisenhower promosse per propagandare i benefici derivanti dall'uso civile dell'energia nucleare (occultando volontariamente i terribili problemi che causa). Apparve anche nel film *Our friend the Atom*, e da ciò gli venne la perversa idea di scrivere un libro per bambini dallo stesso titolo avente il medesimo scopo, testo che in verità divenne assai popolare. Tornando al film, in una delle sue trovate più celebri mostrò, mentre egli esponeva gli effetti della reazione a catena derivante dalla fissione nucleare, centinaia di trappole per topi ognuna delle quali tratteneva due palle da ping-pong, che venivano poi scagliate via ad inizio del processo di fissione.

Tornato in Germania negli anni '60, continuò a sfruttare questa sua attitudine diventando assai popolare, vantando molti tentativi di imitazione. Presente in televisione con una lunga serie di programmi, fondò e diresse dal 1964 al 1990 la rivista *Bild der Wissenschaft*, che si occupò prevalentemente di fisica ed astrofisica.

Come gran parte dei divulgatori scientifici fu un tenace ed inflessibile avversatore dell'astrologia. Ma, si capisce, da un ex nazista (sperando nella veridicità del prefisso, non ho trovato tracce di abiura o del suo opposto), nonché da un sostenitore dell'energia nucleare derivante dalla fissione dell'atomo non fa proprio impressione, né tantomeno provoca una qualche afflizione.

Dai due matrimoni nacquero complessivamente tre figli. Morì il 13 febbraio 1990 a quasi 77 anni nella città di Amburgo.



trigoni ed esagoni nello zodiaco ■
 quadrati e opposizioni nello zod. ■
 figure nel mondo ■
 declinazioni ■

☿	longitudine	lat.	declin.	casa	DH	moto	fase***	dom	exa	tri	term
☉	23°48' ♋		+ 18°44'	12	4,26	0°58'		♀	♃	♀	♃
♃	17°05' ♋	+ 1°19'	+ 6°19'	IV	1,29	14°15'	CR – VL	♁	♁	♀	♃
♁	5°03' ♋	- 2°11'	+ 11°09'	11	3,64	1°45'	INV-MA-VL	♀	♃	♀	♀
♀	26°06'R ♋	+ 1°11'	+ 11°11'	11	3,07	-0°03'	R-Staz.Matt.	♂	☉	☉	♃
♂	5°26' ♋	- 1°22'	+ 0°55'	11	2,29	0°46'	INV – OR	♂	☉	☉	♃
♃	17°42'R ♋	+ 0°01'	- 22°16'	VII/8	4,07	-0°02'	R	♃	♂	♀	♀
♃	5°41' II	- 1°37'	+ 19°41'	12	4,88	0°08'	TE 10.5	♁		♃	♁
♁	7°33'R ♋	- 0°37'	- 18°59'	9	1,88	-0°00'		♃		♃	♀
♁	23°40' ♉	- 0°28'	+ 20°55'	2	3,35	0°01'		♃	♃	♀	♃
♁	1°54' ♋		+ 0°15'	X/11	1,98			♂	☉	☉	♃
Asc	1°14' ♉							♃	♃	♀	♂
MC	28°42' ♋							♃		♃	♃

© by magister sound system of giancarlo ufficiale

*** CA = calante – CR = crescente – INV = invisibile – L = moto lento – LE = levata eliaci – MA = mattutino – MM = moto medio – OR = orientale – OCC = occidentale – PV = prima visibilità – R = retrogrado – TE = tramonto eliaci – TEM = tramonto eliaci mattutino – TEV = tramonto eliaci vespertino – UV = ultima visibilità – VE = vespertino – VL = moto veloce

sorti	casa	DH	longitudine	aspetti
Tychê	5	3,03	23°29' ♄	♂ ♀
Daimôn	8	3,03	26°42' ♃	△ ☽ ♃ □ ♀ ♂ ♀
Attività	12	4,65	2°50' ♀	♂ ☽ ♃ ✕ ♀

luogo	stelle congiunte
Ascendente	Al Hecka
Medio Cielo	α Aqr
Discendente	Aselli – M44 – Polluce
Fondo Cielo	M8 – Yed Prior – Sabik – Arturo – α Ser
Sole	Pleiadi
Luna	Zosma
Mercurio	β Cet – α Psc – Coda Ariete
Venere	Hamal – Sheratan – η Psc – Muso Ariete
Marte	–
Giove	β Her – Rasalhague
Saturno	Menkar – Iadi – El Nath
Urano	Altair – Vega – Albireo
Tychê	Spica
Daimôn	–
Attività	–

rex: Venere – *miles:* Marte
significatore professione: Mercurio/Venere
mutue ricezioni: –
commutatio: Luna/Mercurio – Sole/Venere
apertura delle porte: –

breve commento

Venere è *Rex* della genitura, occupa l'Ariete ed una Casa Succedente; Luna sta in un segno Bicorporeo ed in IV Casa; Marte transita in un segno di Fuoco; Urano sta in 9^a Casa e Nettuno in 2^a; Mercurio (seppure in condominio con Venere) è il significatore delle professioni e forma un Quadrato con Urano: queste le condizioni rispettate per la predisposizione all'astronomia emerse dalla nostra ricerca.

I due significatori delle attività sono in strettissimo aspetto di parallelo di Declinazione, tanto che Mercurio dopo pochissimi minuti si applica a Venere; lo stesso Mercurio percorre una buona Latitudine, sebbene si stia allontanando dal suo ventre australe, raggiunto il 2 maggio a Lat. –2°54' (ventre relativo). L'essere Mercurio in un segno Fisso e Venere alla propria Stazione Mattutina predispongono il soggetto ad accollarsi una notevole quantità di lavoro.

Il Grande Trigono tra Sole, Luna e Giove giustifica senz'altro la straordinaria predisposizione del soggetto alla divulgazione e soprattutto ne significa la grande popolarità, raggiunta sia in patria che negli U.S.A.

Marte è il *Miles* della genitura, occupa il proprio Domicilio, sta al suo ventre meridionale ed è invisibile alle latitudini di Mannheim (compirà la Levata Eliaca solo l'8 giugno): difficile vederlo nel ruolo di aguzzino nonostante il segno occupato e il governo dei Confini dell'Ascendente; la Luna si applica al Trigono con Giove, ma in verità si tratta di una *inreceptio*, stando ognuno nell'Esilio dell'altro, e questo non mostra di certo la bontà e la benevolenza, ma neppure la violenza ed il sopruso. Il Tramonto Eliaco di Saturno a sua volta non necessariamente volge il soggetto alla malvagità, poiché la genitura è diurna, ed il Sole è in *commutatio* con Venere ed in Trigono ed equidistanza meridiana con Giove. Dunque più un acritico esecutore di ordini che un torturatore per vocazione.

Lawrence Hugh Aller

brevi note biografiche



Come ebbe a commentare lui stesso, il suo ambiente familiare fu alquanto inusuale per un accademico, così come la sua formazione intellettuale. Il più giovane di sei fratelli, nacque in una modesta famiglia, tiranneggiata da un padre dalla personalità straripante, che all'epoca della nascita del futuro astronomo gestiva una tipografia; ma, tra le tante, aveva la fissazione dell'oro. L'epoca della febbre dell'oro negli U.S.A. invero era già trascorsa, ma lui, per così dire, ne rimase contagiato tardivamente. Nel 1925 trascinò la famiglia in Alaska dove, si capisce, la ricerca del prezioso metallo fallì. Nel 1929 costrinse il giovane Lawrence a seguirlo in un campo minerario, nel quale lo trattò in regime di schiavitù, immerso per non meno di dodici ore al giorno nel fango a setacciare la sabbia e a lavare i detriti rocciosi. Il ragazzo fu costretto ad abbandonare gli studi e a rinunciare alla sua grande passione, l'astronomia, che sbocciò quando aveva poco più di quattro anni, nel momento in cui

osservò un'eclisse anulare totale di Sole nel 1918: quel brillantissimo anello di luce che si formò intorno al disco nero della Luna gli fece una grandissima impressione, e non dimenticò mai quella profonda emozione. Per assecondare la sua passione, nel 1923 la madre lo portò a visitare l'osservatorio di Lick, che poi tanta parte ebbe nel suo futuro; prima di essere "rapito" dal padre durante il secondo anno della scuola superiore, acquistò dei libri di astrofisica. 1931 fuggì dal campo minerario con l'aiuto di uno dei fratelli maggiori, ma l'esperienza ne aveva in parte minato la salute: disfunzioni tiroidee, qualche problema cardiaco – che gli impedì di praticare lo sport, come gli sarebbe piaciuto –, lieve abbassamento della vista (3 diottrie) accompagnato da un serio astigmatismo (anch'esso nella misura di 3 diottrie) causato da carenza di vitamine del complesso B nell'alimentazione imposta dal genitore.

Tornato ad una vita normale, non concluse gli studi della scuola superiore, ma prese a frequentare direttamente le università di Berkeley (1936) ed Harvard (1937), presso la quale ultima ottenne il suo dottorato nel 1943. Nel frattempo era entrato in corrispondenza con i maggiori astronomi ed astrofisici statunitensi, tra cui Donald Menzel. Nel 1937 trovò temporaneo impiego presso l'osservatorio di Lick come assistente estivo, dove misurò la velocità radiale degli ammassi stellari globulari e delle galassie. Proprio per restare in contatto con Menzel decise di iscriversi all'università di Harvard, e questi lo ingaggiò in un gruppo di scienziati da lui diretto che conduceva studi pionieristici sulla fisica delle nebulose gassose. La collaborazione durò fino al 1945. Era iniziata l'ascesa nell'olimpico degli scienziati americani. Con i conseguenti benefici finanziari, che gli permisero, dal 1939, di liberarsi dalla povertà.

Tra il 1942 ed il 1943 lavorò all'università di Harvard nel laboratorio di Fisica, poi in qualità di ricercatore sull'energia nucleare, in particolare sulla separazione degli isotopi 235 e 238 dell'uranio, senza rinunciare però a recarsi con una certa frequenza all'osservatorio di Lick. Terminata la II Guerra Mondiale, insegnò all'università dell'Indiana, restandovi fino al 1948, quando accettò l'incarico di professore all'università del Michigan, che riteneva più stimolante, restandovi fino al 1962. Ebbe così l'occasione di collaborare anche con l'osservatorio di Mount Wilson fino al tutto il 1982. In questo intervallo si recò per tre volte in Australia: negli anni 1960/61 presso l'*Australian National Observatory* sotto la direzione di Bart Jan Bok, nel 1968/69 presso gli osservatori di Sidney e della Tasmania, nel 1977/78 all'*University of Queensland*. Nel 1962 accettò la proposta dell'UCLA in California, dove nel 1984 fu nominato professore emerito.

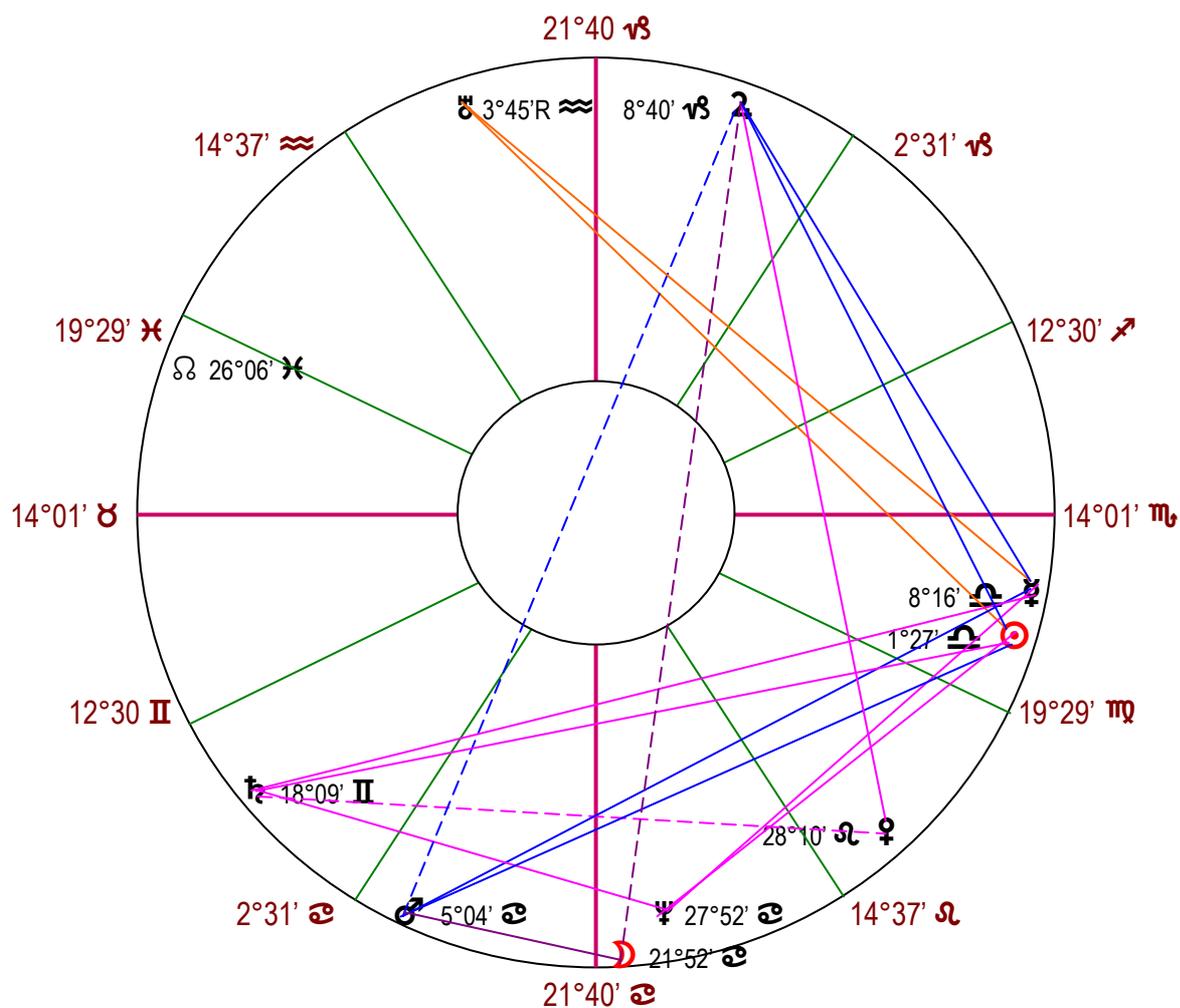
Tra i suoi molti meriti ricordo che fu il primo a supporre che la diversità tra i tipi di stelle dipendesse dalla loro composizione chimica. E poi fu un grande insegnante, che formò una bella generazione di astronomi ed astrofisici.

Sterminata la sua produzione letteraria, consistente in 346 tra articoli e libri. Tra questi ultimi ricordiamo: *Physical processes in gaseous nebulae* (1945) in collaborazione con Menzel, *Astrophysics: Nuclear Transformations, Stellar Interiors, and Nebulae* (1954), *Gaseous Nebulae* (1956), *Astrophysics: The Atmospheres of the Sun and Stars* (1961), *Physics of Thermal Gaseous Nebulae* (1984); già da questi titoli si ricava l'esteso settore di ricerche e di studi compiuti da Aller, anche se il suo argomento preferito riguardava le nebulose planetarie gassose, che egli definiva "my hobby". Nutrito anche il *palmares* dei riconoscimenti, tra i quali mi limito a citare la nomina a membro dell'*American Academy of Arts and Sciences* nel 1961, e dell'*United States Academy of Sciences* nel 1962; nel 1992 vinse il prestigioso *Henry Norris Russell Lecturship*: bella coincidenza quest'ultima, giacché proprio di Russell fu il primo libro di astrofisica acquistato dal giovanissimo Aller.

Sposatosi nel 1941, ebbe tre figli, di cui due astronomi, così come una sua nipote.

Fu un *liberal*, che detestava le guerre, l'ingiustizia sociale ed economica (in questo memore dell'insegnamento paterno, uno dei rari aspetti positivi che Aller gli riconobbe), l'ignoranza della cultura scientifica intenzionalmente favorita dal potere, spesso in prima linea nella critica ai presidenti degli U.S.A. per le guerre che sogliono scatenare in giro per il mondo.

Si spense quasi novantenne il 16 marzo 2003.



trigoni ed esagoni nello zodiaco ■
 quadrati e opposizioni nello zod. ■
 figure nel mondo ■
 declinazioni ■

☿	longitudine	lat.	declin.	casa	DH	moto	fase***	dom	exa	tri	term
☉	1°27' ♈		- 0°35'	6	4,50	0°59'		♀	♃	♄	♃
☾	21°52' ♈	+ 4°41'	+ 26°18'	IV	0,11	13°53'	CA - VL	♃	♂	♃	♂
♃	8°40' ♈	+ 0°49'	- 2°31'	6	4,82	1°43'	INV-VE-VL	♀	♃	♄	♄
♀	28°10' ♎	+ 0°43'	+ 12°47'	5	2,94	1°12'	MA - VL.	☉		♂	♂
♂	5°04' ♈	+ 0°09'	+ 23°31'	3	1,73	0°31'	OR - MM	♃	♂	♂	♂
♂	8°40' ♈	- 0°15'	- 23°25'	9	1,35	0°04'	OCC - L	♃	♂	♃	♂
♃	18°09' ♈	- 1°41'	+ 21°15'	2	3,33	0°01'	OR - L	♄		♄	♂
♅	3°45'R ≈	- 0°38'	- 19°56'	X	1,15	-0°01'		♃		♄	♄
♆	27°52' ♈	- 0°27'	+ 20°10'	IV	0,58	0°01'		♃	♂	♂	♃
♇	24°06' ♈		- 2°33'	12	4,17			♂	♀	♂	♂
Asc	14°01' ♈							♀	♃	♃	♂
MC	21°40' ♈							♃	♂	♃	♀

© by magister sound system of giancarlo ufficiale

*** CA = calante - CR = crescente - INV = invisibile - L = moto lento - LE = levata eliaci - MA = mattutino - MM = moto medio - OR = orientale - OCC = occidentale - PV = prima visibilità - R = retrogrado - TE = tramonto eliaci - TEM = tramonto eliaci mattutino - TEV = tramonto eliaci vespertino - UV = ultima visibilità - VE = vespertino - VL = moto veloce

sorti	casa	DH	longitudine	aspetti
Tychê	X	1,61	9°42' ≈	–
Daimôn	3	1,61	6°09' ☾	♂ ♂ ♀ 2
Attività	IV	0,55	27°27' ☾	* ☉ ♃ ♄ ♂ ♀

luogo	stelle congiunte
Ascendente	Coda Ariete – Fomalhaut – α Psc
Medio Cielo	Albireo – Altair
Discendente	α Lib – Vendemmiatrice
Fondo Cielo	Procione – Castore – Polluce
Sole	–
Luna	Procione – Castore – Polluce
Mercurio	Zosma – Spica
Venere	Regolo
Marte	Betelgeuse – M42
Giove	Nunki – ν _{1,2} Sgr – α Sgr
Saturno	–
Urano	Muso Capricorno
Tychê	–
Daimôn	Betelgeuse – M42
Attività	–

rex: Venere – *miles:* Marte
significatore professione: Marte
mutue ricezioni: Mercurio/Saturno
commutatio: Sole/Venere
apertura delle porte: Mercurio/Giove

breve commento

Venere è *Rex* della genitura, occupa un segno di Fuoco e una Casa Succedente; la Luna transita in IV Casa, Saturno in 2^a, Urano in X; Mercurio è in Trigono mondano con Saturno ed eclittico con Urano: queste le non molte congiunture celesti che predisporrebbero il soggetto all'astronomia in ossequio con quanto emerso dalla nostra ricerca.

La configurazione di Mercurio a Saturno è molto efficace, poiché i due astri erranti sono in Mutua Ricezione, ed il malefico osserva anche il Sole ed il *Rex*. Il quale *Rex*, Venere, ha una qualche parte nelle inclinazioni professionali, giacché governa i Confini del Medio Cielo, contendendo così a Marte il ruolo di significatore delle attività professionali.

Ho teorizzato nella discussione derivante dai risultati della ricerca che la chiara prevalenza di Venere quale *Rex* mostra per lo più una qualche suggestione estetica, forse poetica che possiedono gli astronomi che ne beneficiano: nel caso di Aller tale predisposizione è ben sostenuta dalla Luna del suo Domicilio, che, com'è noto ad ognuno, genera gli esseri sensibili ed un poco fantasticanti: essa forma un parallelo di Declinazione con il *Miles* e significatore della attività, Marte; e comunque si applica per prima a Mercurio, che in ogni caso resta il pianeta più significativo tra gli astronomi, come s'è più volte constatato. E poiché il predetto malefico si oppone a Giove, a sua volta configurato a Mercurio (Apertura delle Porte), al Sole, al *Rex*, ne fa quell'ottimo insegnante che è stato.

La debolezza, peraltro non grave, della vista è indicata dai malèfici in aspetto al Sole ed alla Luna (il solo Marte); l'assenza di nebulose non ne aggrava la condizione. Marte significa l'interesse per lo sport, che per problemi cardiaci il soggetto non ha potuto praticare. Affezione questa debolmente segnalata dal già citato parallelo di Declinazione tra Luna (luminare del tempo) e Marte.

Lyman Spitzer

brevi note biografiche



Ritenuto uno dei più influenti astrofisici del XX secolo, diede il suo maggior contributo scientifico nella dinamica stellare, nella fisica del plasma, nella fusione termonucleare, nell'astronomia dello spazio. Fu considerato una sorta di visionario quando già nel 1946 ipotizzò l'uso di un telescopio spaziale da mettere in orbita intorno alla Terra, per evitare le interferenze dei disturbi atmosferici. Ci vollero quasi 50 anni prima che questo progetto (un'utopia per molti) diventasse realtà con il lancio del Telescopio Spaziale Hubble, alla cui realizzazione comunque egli partecipò come responsabile.

Dopo le scuole superiori si iscrisse allo *Yale College*; nel 1936 si recò a Cambridge, dove conobbe – rimanendone profondamente influenzato – Arthur Eddington e l'ancor giovane Subrahmanyan Chandrasekhar. L'anno seguente, tornato in patria, si iscrisse all'università di Princeton, ove nel 1938 si laureò in astrofisica sotto la guida di Henry Norris Russell. Subito dopo si impiegò all'università di Harvard e poi, nel 1939, in quella di Yale.

Durante la II Guerra Mondiale si occupò del miglioramento delle prestazioni del sonar. Dopo il conflitto elaborò quel piano visionario citato ad inizio paragrafo, tra l'altro ben prima che un satellite fosse lanciato nello spazio dalla NASA. Tale progetto è documentato dall'articolo *Astronomical Advantages of an Extra-Terrestrial Observatory*, nel quale ne esponeva i vantaggi.

Nel 1947 successe a Russell quale responsabile del Dipartimento di Astrofisica di Princeton, e fu nominato direttore del suo osservatorio. Vi iniziò gli studi dello spazio interstellare, ossia dei gas e delle polveri tra le stelle da cui si formano le nuove stelle. Analizzò nel dettaglio le polveri granulari interstellari ed i campi magnetici, il moto degli ammassi stellari e la loro evoluzione, le regioni delle stelle in formazione; fu tra i primi a suggerire che le stelle brillanti nelle galassie a spirale sono nate di recente dalle polveri e dai gas che in esse si trovano. Predisse, se così m'è concesso esprimermi, l'esistenza di un caldo alone galattico che circonda la Via Lattea.

Nel 1951 fondò il *Princeton Plasma Physics Laboratory*, che comprendeva un programma d'avanguardia nella ricerca e nel controllo dei fenomeni termonucleari. Provò a reperire un modo per produrre energia pulita dalla fusione nucleare (non riuscendoci, purtroppo: tentativo peraltro in corso ancora ai giorni nostri). Lo diresse fino al 1967. Nel 1952 fu nominato docente emerito di Astronomia, sempre a Princeton. Carica che mantenne per il resto della sua vita.

Tra il 1960 ed il 1962 fu presidente dell'*American Astronomical Society*. E proprio da quell'anno gli fu affidata l'agognata esplorazione dello spazio, che si concretizzò nel 1972 con il lancio del satellite *Copernicus* – rimasto in orbita fino al 1981 – che analizzò i raggi ultravioletti che non penetrano nell'atmosfera terrestre. Nel 1965 la *National Academy of Sciences* si interessò al suo progetto del telescopio spaziale (19 anni dopo la sua ideazione), e ne mise a capo lo stesso Spitzer. L'esordio si vide nel 1968 con il lancio del primo Osservatorio Astronomico Orbitante.

Finalmente nel 1975 la NASA, in collaborazione con l'Agenzia Spaziale Europea (ESA), diede inizio alla costruzione e al successivo lancio in orbita di quello che poi fu nominato *Hubble Space Telescope*. Il sogno di una vita si coronò nel 1990, ed i sensazionali risultati – che hanno aperto nuove frontiere nella ricerca astrofisica e cosmologica – sono a portata di chiunque, avendoli la stessa NASA messi in rete.

Nutrito il suo *carnet* di riconoscimenti; Tra i tanti: *Henry Norris Russell Lectureship* (1953), la *Bruce Medal* dell'*Astronomical Society of the Pacific* (1973), l'*Henry Draper Medal of the National Academy of Sciences* (1974), la medaglia d'oro della *Royal Astronomical Society* (1978), il *Prix Jules Janssen* della *Société Astronomique de France* (1980), il *Crafoord Prize of the Royal Swedish Academy* (1985), un equivalente del Premio Nobel riservato ai rami della scienza non contemplati da esso.

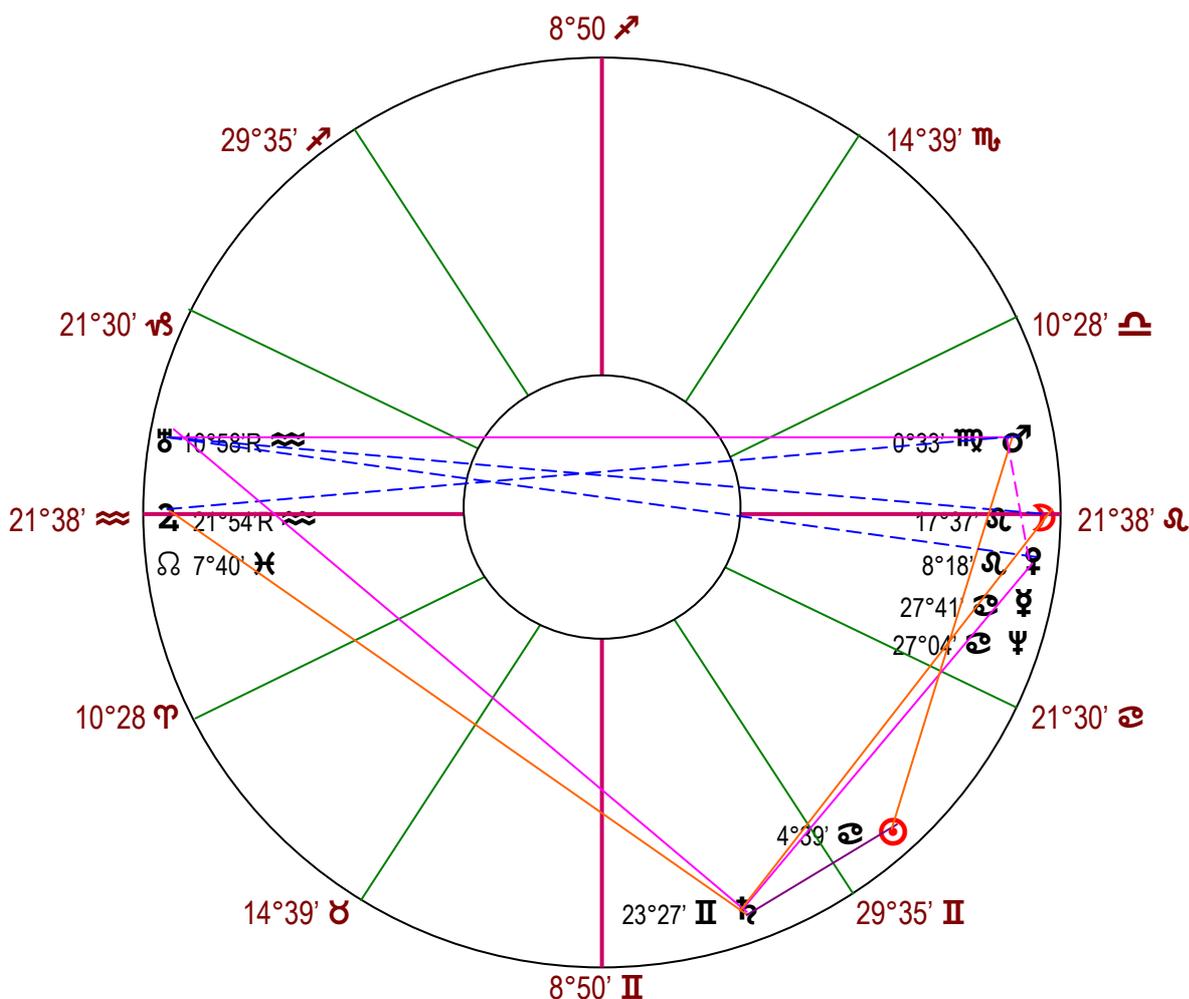
Tra i suoi libri più importanti: *Physics of Fully Ionized Gases* (1956) e *Diffuser Matter in the Space* (1968). Molti, naturalmente, gli articoli su riviste specializzate.

Morì improvvisamente il 31 marzo 1997 a quasi 83 anni, subito dopo aver terminato un confronto con i suoi colleghi nell'analisi dei risultati – ironia della sorte! – provenienti dal Telescopio Spaziale Hubble. Lasciò la moglie e quattro figli.

Eminente professore, rispettato da colleghi e studenti, era ritenuto uomo di incredibile disciplina, diligenza e cortesia. Amava la montagna, e più volte si cimentò nella conquista di importanti vette, non solo in patria, spesso finanziandone le spedizioni.

Fu membro delle più importanti istituzioni scientifiche: l'*American Academy of Arts and Sciences*, la *National Academy of Sciences*, l'*American Astronomical Society*, l'*Astronomical Society of the Pacific*, la *Royal Astronomical Society* di Londra, l'*American Physical Society*, l'*American Geophysical Union*, l'*American Association of the University Professors*, l'*American Philosophical Society*.

A suo nome un asteroide, un telescopio spaziale e istituzioni minori.



trigoni ed esagoni nello zodiaco ■
 quadrati e opposizioni nello zod. ■
 figure nel mondo ■
 declinazioni ■

☿	longitudine	lat.	declin.	casa	DH	moto	fase***	dom	exa	tri	term
♁	4°39' ♊		+ 23°22'	5	2,49	0°57'		♃	2	♂	♂
♃	17°37' ♏	+ 1°45'	+ 17°13'	6/VI	5,96	13°32'	CR – MM	♁		2	♄
♄	27°41' ♌	- 0°51'	+ 19°48'	6	4,41	0°28'	TEV 28.6	♃	2	♂	♄
♅	8°18' ♏	+ 1°50'	+ 19°58'	6	5,41	1°11'	VE – VL.	♁		2	♀
♆	0°33' ♏	+ 1°08'	+ 12°21'	VII	5,58	0°35'	OCC – VL	♀	♀	♃	♀
♇	21°54'R ♏	- 0°51'	- 15°02'	I	5,93	-0°03'	R	♄		♀	♂
♈	23°27' ♈	- 1°09'	+ 22°09'	IV	1,38	0°08'	INV – OR	♀		♀	♂
♉	10°58'R ♏	- 0°40'	- 18°18'	12	5,46	-0°02'		♄		♀	♀
♊	27°04' ♌	- 0°23'	+ 20°23'	6	4,41	0°01'		♃	2	♂	♄
♋	7°40' ♈		- 8°11'	I	5,33			2	♀	♂	♀
Asc	21°38' ♏							♄		♀	♂
MC	8°50' ♊							2		2	2

© by magister sound system of giancarlo ufficiale

*** CA = calante – CR = crescente – INV = invisibile – L = moto lento – LE = levata eliacca – MA = mattutino – MM = moto medio – OR = orientale – OCC = occidentale – PV = prima visibilità – R = retrogrado – TE = tramonto eliacco – TEM = tramonto eliacco mattutino – TEV = tramonto eliacco vespertino – UV = ultima visibilità – VE = vespertino – VL = moto veloce

sorti	casa	DH	longitudine	aspetti
Tychê	2	2,53	6°50' ♉	△ ♀ ✕ ♃ ♆
Daimôn	11	2,53	5°04' ♋	♁ ⊙ △ ♂
Attività	11/12	3,99	21°25' ♋	–

luogo	stelle congiunte
Ascendente	Mirach – α Sgr – Spina Capricorno – Almach – Alpheratz
Medio Cielo	β Her – Antares – Yed Prior
Discendente	Regolo
Fondo Cielo	Iadi – Aldebaran
Sole	Alhena – Capella
Luna	Regolo
Mercurio	Menkalinan – Polluce – Alphard
Venere	M44 – Aselli
Marte	Regolo
Giove	Mirach – α Sgr – Spina Capricorno – Almach – Alpheratz
Saturno	Al Hecka – El Nath – Betelgeuse
Urano	αβ Aqr – M31 – Markab – Alpheratz
Tychê	α Psc
Daimôn	α Cyg – M7
Attività	–

rex: Marte – *miles:* Giove
significatore professione: Mercurio
mutue ricezioni: –
commutatio: Sole/Luna
apertura delle porte: Venere/Marte

breve commento

Davvero scarsi gli elementi che in questa genitura predispongono all'astronomia coerenti con i risultati della nostra ricerca: Mercurio significatore delle attività professionali in segno d'Acqua, Sole pure in segno d'Acqua, Venere in segno di Fuoco, Urano in Casa Cadente, Giove signore dei Confini del Medio Cielo. Da segnalare che lo stesso Mercurio è al Tramonto Eliaco Vespertino e in largo parallelo di Declinazione con la Luna Angolare e a sua volta in *commutatio* con il Sole. Nient'altro. In tali condizioni sarebbe davvero difficile congetturare sulla scelta effettuata da Spitzer, nonostante il viatico della fase eliac di Mercurio, signore di un forte Marte, che ne sublima almeno in parte le energie e le pulsioni.

Il *Miles* Giove riceve l'applicazione della Luna, e poiché governa il Medio Cielo che sta nel suo trono, significa il successo professionale; la Retrogradazione sta a sua volta ad indicare che esso non si manifesterà da subito, ma con il trascorrere del tempo. Le stelle prevalentemente della natura di Venere che si accompagnano a lui e che stanno sull'Ascendente suscitano quella cortesia, quelle buone maniere che tutti gli hanno riconosciuto. Mentre l'autodisciplina, il rigore, la diligenza si evincono dall'angolarità di Saturno, a sua volta in aspetto di Trigono con il *Miles*. È inoltre verosimile che la medesima configurazione, cui partecipa il Sole per aspetto e familiarità, sia la responsabile celeste della passione del soggetto per la montagna e le ascese in vetta, corroborata dall'angolarità di Marte, a sua volta in Sestile con il luminare diurno. Tra le altre stelle brillanti – oltre quelle citate poc'anzi –, Antares al Medio Cielo significa anch'essa la celebrità e la fama, Regolo al Discendente ed unita alla Luna e a Marte la necessità di primeggiare, di essere il migliore nel suo campo, ma anche la generosità ed il gusto per le imprese grandiose, così come vogliono anche Giove e la Luna stessa nel segno del Leone.

William Hiltner

brevi note biografiche



Questo eccellente astronomo e astrofisico statunitense deve la sua notorietà principalmente alla scoperta della polarizzazione interstellare. Come ben si conviene fu un brillante studente; frequentò le università di Toledo e del Michigan, dove si laureò nel 1942.

Associato presso l'università di Chicago nel 1943, lavorò all'osservatorio Yerkes ad essa collegato e all'osservatorio McDonald in Texas. Si fermò alla predetta università fino al 1970, diventandone docente titolare nel 1955.

Lavorando alla fotometria fotoelettrica giunse alla citata scoperta della polarizzazione interstellare e rinvenne le prime prove che un campo magnetico pervade la nostra galassia. In verità, indipendentemente da lui, alle stesse conclusioni arrivò un altro astronomo, John S. Hall. In sostanza si resero conto che in una percentuale tra l'1 ed il 3% della luce emessa da molte stelle è polarizzata, e che tale luce attraversando lo spazio costituisce una delle strutture della nostra galassia. Progettò e costruì un telescopio rotante e migliorò la strumentazione fotometrica.

Divenuto presidente dell'*Associated Universities for Research in Astronomy* (dal 1968 al 1971) diede il suo fondamentale contributo affinché gli osservatori di Kitt Peak (Arizona) e Cerro Tololo (Cile) fossero consacrati alla ricerca astronomica.

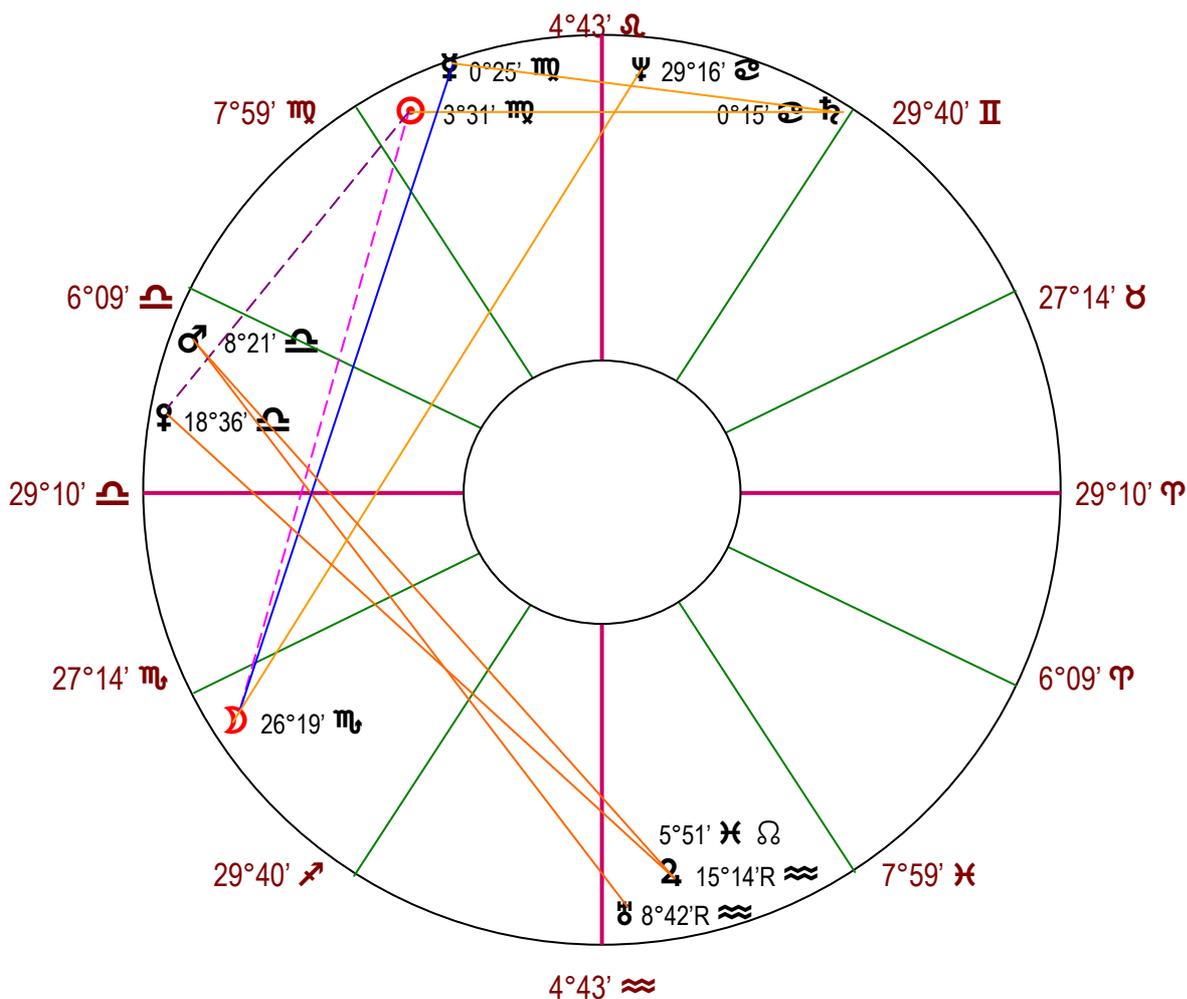
Nel 1970 tornò all'università del Michigan per dirigerne l'osservatorio ed il dipartimento di astronomia, rimanendovi fino al 1982.

Nel 1985, in segno di riconoscenza, il citato osservatorio di Kitt Peak assegnò al suo nuovo potente telescopio il nome dell'astronomo (ancora in vita) che tanto contribuì al suo sviluppo e prestigio. Telescopio a cui peraltro lo stesso Hiltner partecipò in qualità di capo progettazione.

Tra i suoi libri ricordiamo: *Photometric atlas of stellar spectra* (1946), *Astronomical techniques* (1962), la cui copertina ho utilizzato come immagine di Hiltner, in mancanza di sue immagini in rete.

Sposatosi del dicembre del 1939, ebbe quattro figli.

Morì nel 1991, a circa 77 anni.



trigoni ed esagoni nello zodiaco ■
 quadrati e opposizioni nello zod. ■
 figure nel mondo ■
 declinazioni ■

☿	longitudine	lat.	declin.	casa	DH	moto	fase***	dom	exa	tri	term
☉	3°31' ♏		+ 10°14'	X/11	1,72	0°58'		♀	♀	♀	♀
☽	26°19' ♎	- 5°13'	- 24°24'	2	3,94	14°10'	CR - VL	♂		♀	♃
☿	0°25' ♏	+ 1°46'	+ 12°59'	X	1,54	1°59'	INV-MA-VL	♀	♀	♀	♀
♀	18°36' ♏	- 1°07'	- 8°19'	12	5,06	1°05'	VE - VL	♀	♃	♃	♃
♂	8°21' ♏	+ 0°25'	- 2°55'	12	4,17	0°39'	OCC - VL	♀	♃	♃	♀
♃	15°14'R ♊	- 1°02'	- 17°15'	IV	0,62	-0°07'	R	♃		♃	♃
♃	0°15' ♏	- 1°08'	+ 22°19'	9	1,99	0°05'	OR - VL	♃	♃	♀	♂
♁	8°41'R ♋	- 0°40'	- 18°45'	IV	0,24	-0°02'		♃		♃	♀
♁	29°16' ♏	- 0°23'	+ 19°57'	9/X	0,32	0°02'		♃	♃	♀	♃
♁	5°51' ♋		- 9°24'	IV/5	1,86			♃	♀	♀	♀
Asc	29°10' ♏							♀	♃	♃	♂
MC	4°43' ♋							☉		☉	♃

© by magister sound system of giancarlo ufficiale

*** CA = calante – CR = crescente – INV = invisibile – L = moto lento – LE = levata eliaci – MA = mattutino – MM = moto medio – OR = orientale – OCC = occidentale – PV = prima visibilità – R = retrogrado – TE = tramonto eliaci – TEM = tramonto eliaci mattutino – TEV = tramonto eliaci vespertino – UV = ultima visibilità – VE = vespertino – VL = moto veloce

sorti	casa	DH	longitudine	aspetti
Tychê	IV	0,34	10°42' ≈	✳️ ☽ △ ♂ ♂ 2 ☿
Daimôn	9	0,34	28°41' ☿	♁ ♃
Attività	2	3,37	7°02' ♁	✳️ 2

luogo	stelle congiunte
Ascendente	–
Medio Cielo	M44 – Aselli
Discendente	η Psc
Fondo Cielo	Muso Capricorno – αβ Cap – α Del
Sole	Regolo
Luna	Vega – Yed Prior – Fronte Scorpione
Mercurio	Regolo
Venere	–
Marte	Vendemmiatrice
Giove	α Cyg – Spina Capricorno
Saturno	Capella – Sirio
Urano	α Del – α Cyg
Tychê	α Del – α Cyg
Daimôn	Polluce
Attività	Rasalhague – Fronte Scorpione – Antares

rex: Venere/Saturno – *miles:* Mercurio
significatore professione: Mercurio
mutue ricezioni: –
commutatio: Giove/Saturno
apertura delle porte: –

breve commento

Mercurio è *Miles* e significatore delle attitudini professionali, è angolare, in segno Mobile e Sestile a Saturno; il Sole è in segno Mobile, Saturno in uno Tropico; Giove è signore dei Confini del Medio Cielo, Nettuno è unito all'angolo predetto. Questi gli elementi reperiti nella genitura che si conformano ai risultati della nostra ricerca.

L'efficacia e la forza di Mercurio sono certi ed inconfutabili essendo giunto al suo ventre boreale (relativo) proprio il giorno della nascita dell'astrofisico essendo signore assoluto del Sole, nonché in Quadrato sovremenente all'altro luminare, la Luna, anch'essa presso il suo ventre (australe), ricevendone per primo l'applicazione. Infine è in aspetto a uno dei Rex, Saturno (a sua volta chiaro signore del temperamento), il che garantisce efficienza alle azioni e, quindi, alla professione scelta. L'unione con Regolo significa il successo e la notorietà. A quest'ultima contribuisce l'angolarità di Giove, che possiede i Confini dell'Angolo culminante.

Non ho notizie sulle sue inclinazioni caratteriali, e tuttavia è lecito immaginare Hiltner come persona rigorosa, autodisciplinata, dalla grande vivacità e curiosità intellettuale, preciso, puntuale, con i piedi ben saldi, prudente e tuttavia capace di grandi speculazioni; e, *dulcis in fundo*, non privo di passioni.

Jean François Denisse

brevi note biografiche



Frequentò l'*École Normale Supérieure* dal 1936, quindi dal 1942 al 1945 insegnò al liceo di Dakar, tra il 1946 ed il 1947 – tornato in Francia – fu ricercatore presso il laboratorio di Fisica della predetta *École Normale Supérieure*. Nel biennio successivo lavorò presso il *National Bureau of Standards* di Washington. Laureatosi in fisica nel 1950, entrò all'osservatorio di Meudon in qualità di responsabile del servizio di radioastronomia (che lui stesso fondò) nel 1953. Nel 1954 approdò presso l'osservatorio di Parigi, stavolta come astronomo ed astrofisico, divenendone poi il direttore – succedendo ad André Danjon – nel 1963 fino al 1968. In seguito fu nominato suo

presidente onorario. Nel 1956 progettò l'osservatorio di Nancy, dirigendone la stazione di radioastronomia fino al 1963.

Dal 1963 al 1965 diresse il *Bureau International de l'Heure* e nel 1965 divenne membro del *Bureau des Longitudes*, che diresse dal 1974 al 1975,

Nel 1968 fondò l'*Institut national d'astronomie et de géophysique*, divenuto successivamente *Institut national des sciences de l'univers* (INSU).

Dal 1967 al 1973 presiedé il *Centre national des études spatiales* (CNES). Dal 1977 al 1981 fu eletto presidente del consiglio dell'osservatorio europeo nell'emisfero sud (ESO).

Dal 1978 al 1982 ottenne la presidenza del COSPAR (*Comité de recherche spatiale du conseil international des unions scientifiques*).

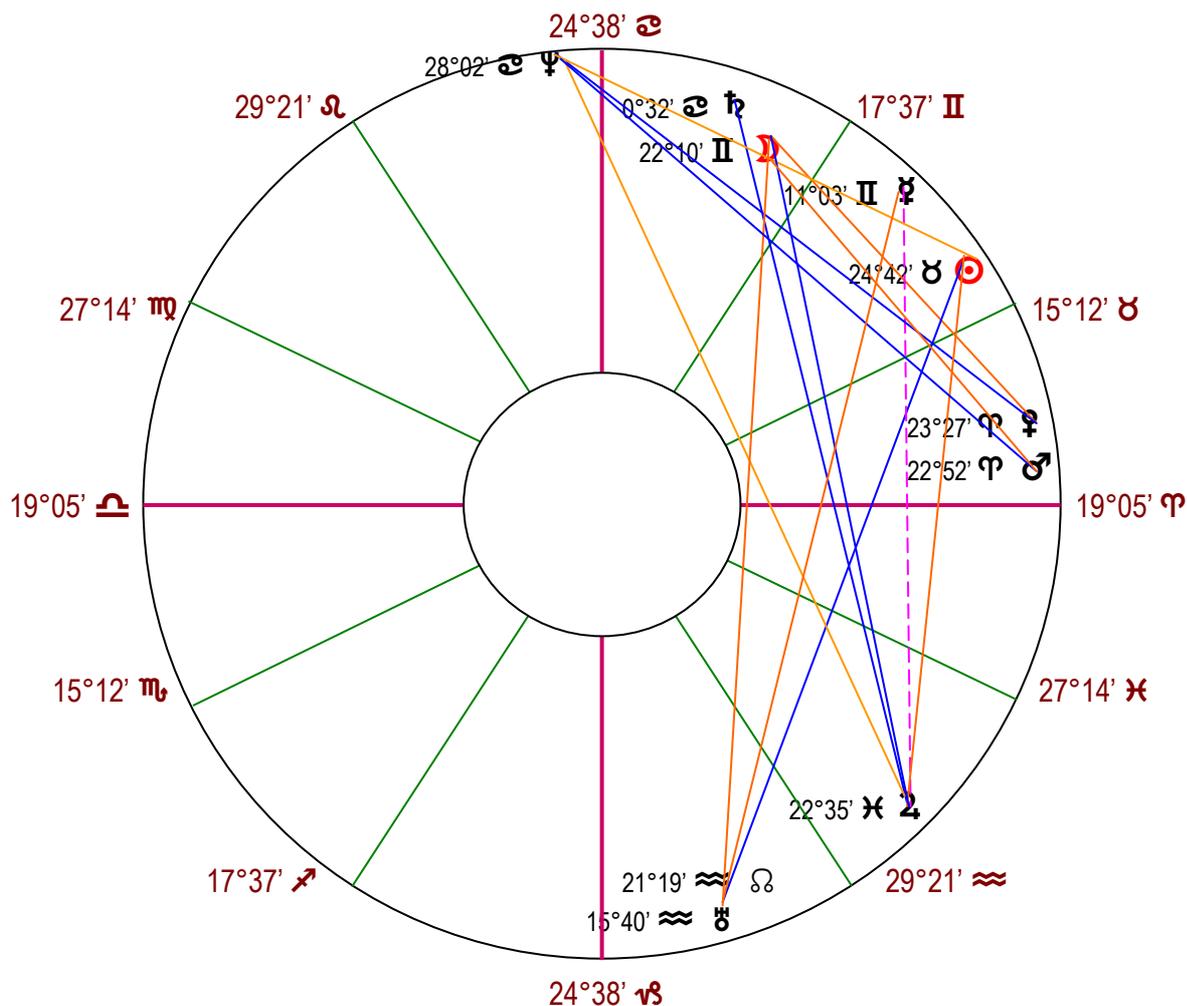
Dal 1970 al 1975 fece parte del comitato per l'energia atomica.

Fu membro dell'*Académie des Sciences* a partire dal 1967, nonché di altre istituzioni internazionali come l'*Académie internationale d'astronautique*, dell'*Academia Europæa*, della *Royal Astronomical Society*, della *Société royale des sciences de Liège* (1966).

Numerosi i premi nazionali ed internazionali, tra i quali non poteva mancare quello della Legion d'Onore.

Fu uno dei primi ad avvicinarsi allo studio sistematico dell'interazione tra il plasma e le onde elettromagnetiche, mettendo a punto tecniche impiegate per la ricerca negli ambienti ionizzati. Realizzò un lavoro fondamentale sulla natura delle emissioni radioelettriche solari di origine puramente termica.

Fu il primo, unitamente ai suoi collaboratori, a proporre e realizzare l'utilizzazione delle eclissi totali di Sole per costruire poi una cartografia delle emissioni radioelettriche della nostra stella.



trigoni ed esagoni nello zodiaco ■
 quadrati e opposizioni nello zod. ■
 figure nel mondo ■
 declinazioni ■

☿	longitudine	lat.	declin.	casa	DH	moto	fase***	dom	exa	tri	term
☿	24°42' ♈		+ 18°57'	8	3,38	0°58'		♀	♃	♀	♃
♃	22°10' ♈	+ 4°18'	+ 27°30'	9	1,66	11°53'	CR – L	♀		♃	♂
♀	11°03' ♈	+ 2°02'	+ 24°07'	8/9	2,33	1°49'	LEV 12.5	♀		♃	♃
♂	23°27' ♈	- 1°47'	+ 7°27'	VII	5,71	1°12'	MA – VL.	♂	☉	☉	♂
♂	22°52' ♈	- 0°54'	+ 8°04'	VII	5,72	0°45'	INV – OR	♂	☉	☉	♂
♃	22°35' ♉	- 1°05'	- 3°56'	5	3,62	0°10'	OR – VL	♃	♀	♀	♂
♃	0°32' ♈	- 0°44'	+ 22°43'	9	1,30	0°07'	OCC – VL	♃	♃	♀	♂
♆	15°40' ♎	- 0°40'	- 16°47'	IV	1,18	0°00'		♃		♃	♃
♆	28°02' ♈	- 0°20'	+ 20°14'	X	0,18	0°01'		♃	♃	♀	♃
♁	21°19' ♈		- 14°13'	IV	1,55			♂	☉	☉	♂
Asc	19°05' ♌							♀	♃	♃	♃
MC	24°38' ♈							♃	♃	♀	♃

© by magister sound system of giancarlo ufficiale

*** CA = calante – CR = crescente – INV = invisibile – L = moto lento – LE = levata eliacca – LEV = levata eliacca vespertina – MA = mattutino – MM = moto medio – OR = orientale – OCC = occidentale – R = retrogrado – TE = tramonto eliacco – TEM = tramonto eliacco mattutino – TEV = tramonto eliacco vespertino – UV = ultima visibilità – VE = vespertino – VL = moto veloce

sorti	casa	DH	longitudine	aspetti
Tychê	I/2	4,28	11°23' ♉	△ 2
Daimôn	12	4,28	0°34' ♋	△ ☉ □ ☽ ✖ Ψ
Attività	11	2,61	8°26' ♏	□ ☉ ✖ ☽ △ ♀♂ ✖ ♃

luogo	stelle congiunte
Ascendente	Algorab – Vega
Medio Cielo	Polluce – Procione – Castore
Discendente	ε Psc
Fondo Cielo	Altair
Sole	Coda Ariete
Luna	El Nath – Al Hecka – Betelgeuse – Sirio
Mercurio	M42 – Aldebaran – Iadi – Cintura Orione – Bellatrix
Venere	α Psc
Marte	α Psc
Giove	β Cet
Saturno	Sirio – Alhena
Urano	α Del – Spina Capricorno
Tychê	α Ser – αβ Lib
Daimôn	–
Attività	Zosma – Cor Caroli

rex: Venere – *miles:* Giove
significatore professione: Mercurio
mutue ricezioni: –
commutatio: Sole/Venere
apertura delle porte: Luna/Saturno – Mercurio/Giove – Venere/Marte

breve commento

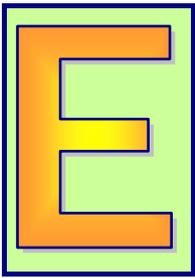
Venere, Rex della genitura, è in Ariete, Giove signore dei Confini del Medio Cielo occupa il segno dei Pesci, la Luna un segno Mobile, Saturno uno tropico, Marte uno di Fuoco, Tychê lo Scorpione, Nettuno culmina, il Sole transita in 8ª Casa, così come Mercurio, significatore delle attività professionali, che inoltre sta in un segno Mobile ed in Trigono ad Urano. Tutti questi sono abbondanti elementi che predispongono il soggetto all'astronomia concordi con i risultati della nostra ricerca.

Inoltre il Rex Venere è giunto al suo ventre australe relativo, mentre Mercurio è prossimo a quello boreale (anch'esso relativo), toccandolo il 21 maggio a Lat. +2°18'. In aggiunta il piccolo pianeta il 12 maggio, quattro giorni prima della natività, ha compiuto la sua Levata Eliaca Vespertina, e si accompagna alle piccole stelle delle Iadi, significando tutto ciò la copiosità dell'ingegno. E poiché il Miles Giove gli è sovremenente con un Quadrato mondano (essendo questa un'Apertura delle Porte) ne deriva la proficua connessione tra le istanze del significatore delle professioni ed il dominatore generale del Tema Natale. Come dire che le energie del soggetto reperiscono il loro impiego più efficace nell'attività prescelta, corroborata da autentica passione (Congiunzione Venere/Marte – e quindi altra Apertura delle Porte – Angolare) ben sublimata nel lavoro, perlomeno in parte.

E poiché Giove essendo in Dignità domina i gradi del Medio Cielo per Esaltazione e Confine essendo sovremenente ai luminari (Sestile ed equidistanza meridiana con il Sole, Quadrato con la Luna, da cui riceve la prima applicazione) ne conseguono la fama e gli onori, così come vogliono anche le brillanti stelle che culminano e che accompagnano lo stesso Mercurio.

Frank Edmonds

brevi note biografiche



La passione per la fisica gli fu trasmessa dalla madre, la prima donna che conquistò una laurea in questa scienza all'università del Minnesota. Frank si laureò, sempre in fisica, nel 1941 all'università di Princeton. Dopodiché prestò servizio nell'esercito per la II Guerra Mondiale, stando sia negli U.S.A. che in Gran Bretagna. Al termine del conflitto si recò all'università di Chicago, dove si specializzò in astronomia ed astrofisica sotto la guida di due eccellenti professori del calibro di Otto Struve – il fondatore dell'osservatorio McDonald (niente a che vedere con la deprimente e malsana catena di schifezze alimentari che ha nefastamente colonizzato l'intero globo) – e Subramayan Chandrasekhar, futuro vincitore di un Premio Nobel. La sua tesi di dottorato si intitolava *Two problems in radiative transfer theory*, che costituì l'inizio di una lunga serie di articoli pubblicati sull'*Astrophysical Journal* durante gli anni '50 avente per oggetto l'atmosfera nelle stelle e nelle nebulose planetarie.

Dopo aver lavorato per un biennio, tra il 1950 ed il 1952, all'università del Michigan, fu invitato ad insegnare in quella del Texas ad Austin quale assistente alla cattedra di matematica ed astronomia. Per circa un decennio in quell'istituzione fu il solo astronomo a gestire l'osservazione del cielo, giacché gli altri suoi colleghi erano matematici puri. Nel 1958 fu promosso professore associato presso il nuovo Dipartimento di Astronomia. Tra il 1960 ed il 1962 diresse il citato osservatorio McDonald, cui diede un forte impulso, anche nel tentativo di renderlo indipendente dall'università di Chicago, cosa che avvenne nel 1963.

Tra il 1962 ed il 1963 lavorò anche in Francia, presso l'osservatorio di Meudon, occupandosi di problemi solari.

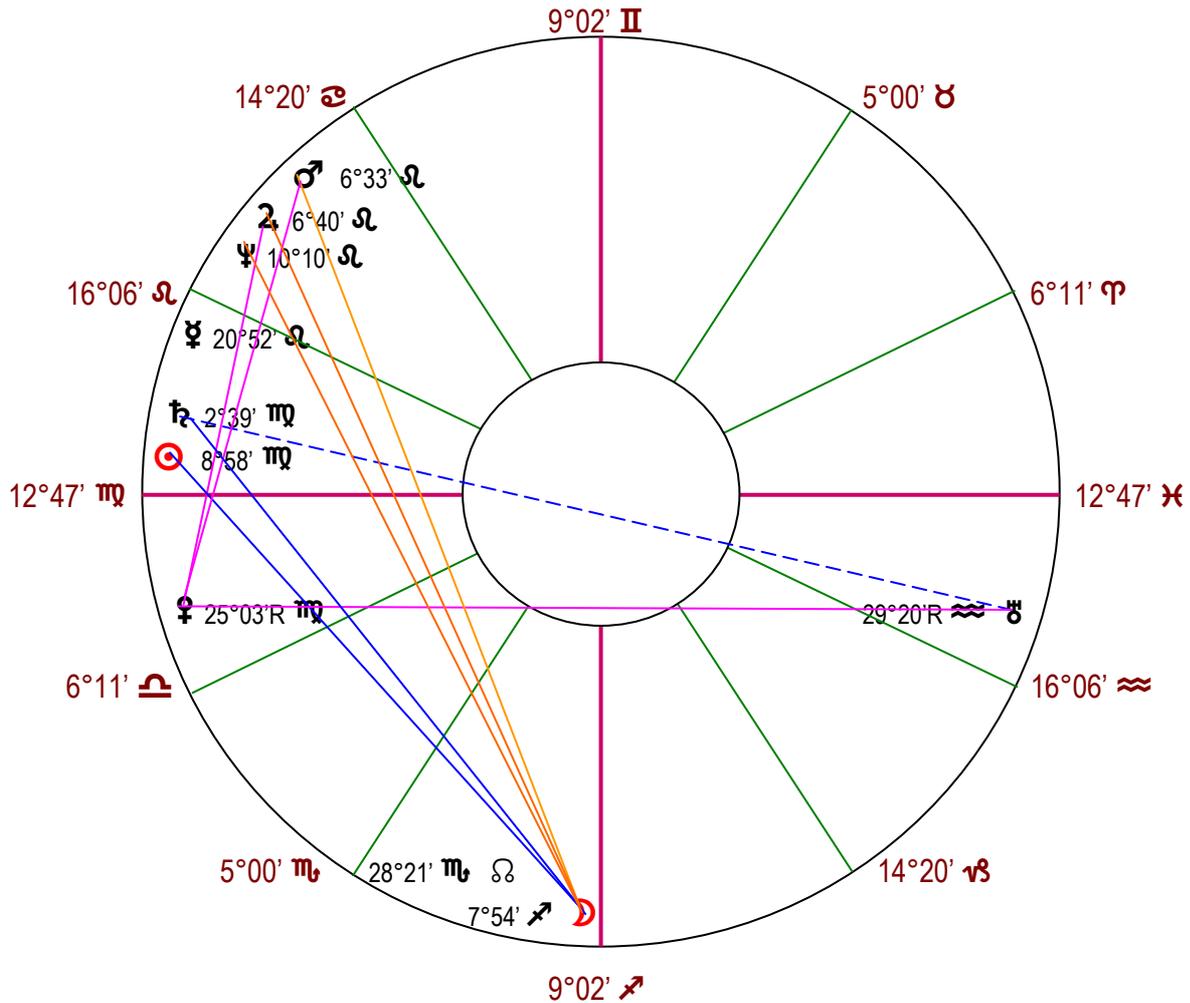
Nel 1965 finalmente fu nominato professore titolare, carica che mantenne fino al 1984, quando per motivi di salute fu costretto a ritirarsi. Durante quel ventennio sviluppò in modo straordinario il programma di studi, costretto a causa della popolarità che andava acquistando l'astronomia in séguito alle esplorazioni dello spazio decise e condotte dagli U.S.A. E in effetti l'università di Austin, al termine del mandato di Edmonds, vantava il programma di studi di astronomia ed astrofisica più vasto di tutta la nazione, e di conseguenza il suo prestigio fu riconosciuto unanimemente.

Dai suoi studenti fu sempre descritto come un uomo tranquillo e soprattutto attento alle loro eventuali difficoltà di apprendimento, tenendo a cuore la loro miglior formazione possibile. Fu un pilastro di forza e buon senso durante i vivaci (e, secondo alcuni, turbolenti) anni dello sviluppo dei programmi della Facoltà, ed era noto per l'avvedutezza e l'imparzialità nell'analisi di ogni lato delle discussioni e delle proposte, sfoderando invidiabile pazienza, gentilezza ed educazione.

Usando sofisticate tecniche sempre all'avanguardia focalizzò le sue ricerche nello studio dell'atmosfera delle stelle, della spettroscopia stellare, dell'analisi statistica nella disomogeneità della fotosfera del Sole, della stabilità idromagnetica, ecc. Si ritiene che i suoi maggiori contributi riguardino la granulazione solare e le analisi quantitative dell'atmosfera di Procyone, pubblicati in articoli sull'*Astrophysical Journal* e su *Solar Physics*. In totale i suoi scritti ammontano a più di 50 articoli. Nessun libro, almeno ch'io mi sappia.

Fu membro di tre commissioni della IAU (*International Astronomical Union*): radiazioni e struttura dell'atmosfera del Sole, teoria dell'atmosfera delle stelle, spettroscopia stellare. Fu membro dell'*American Astronomical Society*, dell'*Astronomical Society of the Pacific*, e (dal 1951) della *Royal Astronomical Society*, nonché di commissioni presso la *National Academy of Sciences* e la *National Research Council*.

Spiace che di cotanta personalità non sono in grado di fornire alcuna immagine, ma in rete non si trova niente di niente: molte dei suoi successori, ma di lui no. Come del resto spiace non aver reperito notizie sulla malattia che l'ha definitivamente allontanato dall'attività, e che ne ha spento la vita il 3 settembre 1986, giorno successivo al suo 67° compleanno. Ha lasciato moglie (l'unica che abbia sposato) e due figli.



trigoni ed esagoni nello zodiaco ■
 quadrati e opposizioni nello zod. ■
 figure nel mondo ■
 declinazioni ■

☿	longitudine	lat.	declin.	casa	DH	moto	fase***	dom	exa	tri	term
☉	8°58' ♏		+ 8°13'	12/I	5,69	0°58'		♀	♀	♀	♀
☽	7°54' ♏	+ 0°50'	- 20°48'	3/IV	0,06	11°50'	CA - L	♃		☉	♃
☿	20°52' ♏	+ 0°02'	+ 14°34'	12	4,34	1°03'	LEM 27.8	☉		☉	♀
♀	25°03'R ♏	- 7°59'	- 5°22'	I	4,72	-0°24'	R - VE	♀	♀	♀	♂
♂	6°33' ♏	+ 1°04'	+ 19°41'	11	3,35	0°38'	OR - VL	☉		☉	♀
♃	6°40' ♏	+ 0°25'	+ 19°01'	11	3,37	0°12'	OR - VL	☉		☉	♀
♄	2°39' ♏	+ 1°25'	+ 11°51'	12	5,16	0°08'	INV - OR	♀	♀	♀	♀
♁	29°20'R ♏	- 0°47'	- 12°27'	6	4,93	-0°02'		♃		♃	♃
♂	10°10' ♏	- 0°03'	+ 17°39'	11	3,61	0°02'		☉		☉	♀
♁	28°21' ♏		- 19°54'	IV	0,58			♂		♀	♃
Asc	12°47' ♏							♀	♀	♀	♀
MC	9°02' II							♀		♃	♃

© by magister sound system of giancarlo ufficiale

*** CA = calante – CR = crescente – INV = invisibile – L = moto lento – LE = levata eliaci – LEM = levata eliaci mattutina – MA = mattutino – MM = moto medio – OR = orientale – OCC = occidentale – R = retrogrado – TE = tramonto eliaci – TEM = tramonto eliaci mattutino – TEV = tramonto eliaci vespertino – UV = ultima visibilità – VE = vespertino – VL = moto veloce

sorti	casa	DH	longitudine	aspetti
Tychê	IV	0,25	13°31' ♃	♃ ☽ △ ☿
Daimôn	9/X	0,25	4°34' ♀	☐ ☉ ♂ ☽ ✕ ♀
Attività	12	5,01	0°08' ♃	♃ ♃ ♂ ☿

luogo	stelle congiunte
Ascendente	Denebola – Chioma Berenice
Medio Cielo	Iadi – Aldebaran
Discendente	ψ _{1,2,3} Aqr
Fondo Cielo	β Her – Antares – Yed Prior
Sole	Alphard – Chioma Berenice
Luna	β Her – Antares – Yed Prior
Mercurio	–
Venere	–
Marte	M44 – Aselli
Giove	M44 – Aselli
Saturno	Regolo – Cor Caroli
Urano	α Del – Vega – β Aqr – Fomalhaut
Tychê	Sabik
Daimôn	Iadi – Aldebaran
Attività	Regolo – Cor Caroli – Zosma

rex: Mercurio – *miles:* Venere/Giove
significatore professione: Mercurio
mutue ricezioni: –
commutatio: Sole/Mercurio
apertura delle porte: Sole/Saturno –Luna/Saturno

breve commento

Mercurio significatore delle attività professionali, Venere in Vergine, Sole Angolare ed in segno Mobile, Luna congiunta alla cuspide della IV Casa, Marte in segno di Fuoco, Giove signore dei Confini del Medio Cielo, Urano in Casa Cadente: questo il complesso di condizioni celesti che inclinano all'astronomia in ottemperanza alle conclusioni ottenute dalla nostra ricerca.

Mercurio è al suo Nodo boreale, e quindi efficace nelle azioni, che sono rapide, ed ha compiuto la sua Levata Eliaca Mattutina sei giorni prima la natività, conferendogli così una particolare Dignità, ulteriormente elevata dalla *commutatio* con il Sole. I *Miles* sono i due benèfici, in Sestile orario tra loro: Venere si sta trionfalmente avviando al proprio ventre australe assoluto – che raggiungerà il 12 settembre a Lat. –8°37' –, Giove percorre la sua Gioia essendo orientale e di moto veloce, nonché rispettoso della propria fazione diurna, e di conseguenza doriforo al Sole, così come lo è Venere. Lo stesso Giove ne fa quell'eccellente didatta che fu, non solo in virtù del suo ruolo di *Miles*, ma anche per il Trigono separante della Luna da lui, che comunque la governa per Domicilio e Confine.

Le grandi capacità di analisi e razionali e la notevole attitudine all'organizzazione sono date dal segno occupato da Sole ed Ascendente, che cadono sotto il dominio del *Rex*, Mercurio; Saturno è invero ancora sotto i raggi, e compirà la sua Levata Eliaca solo otto giorni dopo la nascita, il 10 settembre, ma in ogni modo è ben lontano dalla Combustione, e nel suo piccolo contribuisce alle predette qualità. La pacatezza, la gentilezza, la pazienza sono date dalle predette disposizioni dei benèfici, che detengono il dominio generale del Tema Natale.

Forse sarà un caso, ma la Luna al Primo Quarto congiunta al Fondo Cielo ed in applicazione proprio al Sole sembra aver parte nella profonda influenza che ha avuto la madre nei confronti del futuro astronomo ed astrofisico, avendogli trasmesso il trasporto per la scienza, la fisica in particolare.

Kenneth Franklin

brevi note biografiche



Uno dei primi ricordi rimasto indelebilmente impresso nella psiche del popolare astronomo fu quando ancora piccolo notando la Luna in cielo chiese alla madre che cosa fosse; purtroppo lei era cieca, e non seppe rispondere. Quella risposta lui la trovò in seguito, dedicandosi, tra le varie altre attività, alle missioni spaziali “Apollo” dirette proprio verso il nostro satellite, come vedremo.

Laureatosi all’università di Berkeley nel 1944 e ottenuto il dottorato successivamente nel 1948, già nel 1949 si sposò, rimanendo purtroppo vedovo nel 1956, dopo che erano nati due figli. Dopo un breve soggiorno presso la stessa università – nella quale si specializzò in astronomia nel 1953 –, nel 1954 trovò impiego come ricercatore di radioastronomia al

Department of Terrestrial Magnetism presso la *Carnegie Institution of Washington*, dove rimase fino al 1956. Proprio lì nel 1955 insieme al collega Bernard Burke scoprì le emissioni radio provenienti da Giove, di cui diedero comunicazione durante una sessione tenuta in quello stesso anno dalla *American Astronomical Society*. Si trattava, in realtà, delle prime onde radio percepite nel cosmo.

Subito dopo la morte della moglie fu assunto dall’*Hayden Planetarium*, dove restò fino al 1984. Nel 1958 si sposò di nuovo; dal matrimonio non nacquero altri figli, ma i coniugi ne adottarono una.

Dal 1957 iniziarono le sue innumerevoli incursioni nei media: televisione, radio, quotidiani, riviste specializzate e non. Fu, tra l’altro, l’esperto televisivo che seguì le missioni di “Apollo 8”, “Apollo 10” ed “Apollo 11”. Diresse *World Almanac* dal 1968 al 1996, fece parte del comitato di redazione del *Science Digest* dal 1970 al 1985, dal 1973 al 1979 fu il responsabile dell’ufficio di pubbliche relazioni dell’*American Astronomical Society*, collaborò con una rubrica fissa con il *New York Times* dal 1975 al 1997, fu un pilastro, soprattutto nei calcoli astronomici, del *Farmer’s Almanac* dal 1980 al 1992. E tutto questo senza trascurare il suo lavoro al predetto *Hayden Planetarium*, che consisteva prevalentemente in rappresentazioni sceniche con filmati ed altro dei moti della Sfera Celeste e di altri fenomeni astronomici ben più complessi. Compresa una ricostruzione del cielo di Betlemme al tempo presunto della nascita del Cristo.

Tenne un cospicuo numero di lezioni in svariate università o istituti, tra cui la *New York University*, la *City University of New York*, la *Cooper Union*, la *Columbia School of Journalism*, la *United States Military Academy*, la *Society’s Harlow Shapley Visiting Lecturer Program* e fu nominato professore aggiunto presso la *Rutgers University* per tre anni e mezzo. Non si contano le interviste rilasciate un po’ dovunque.

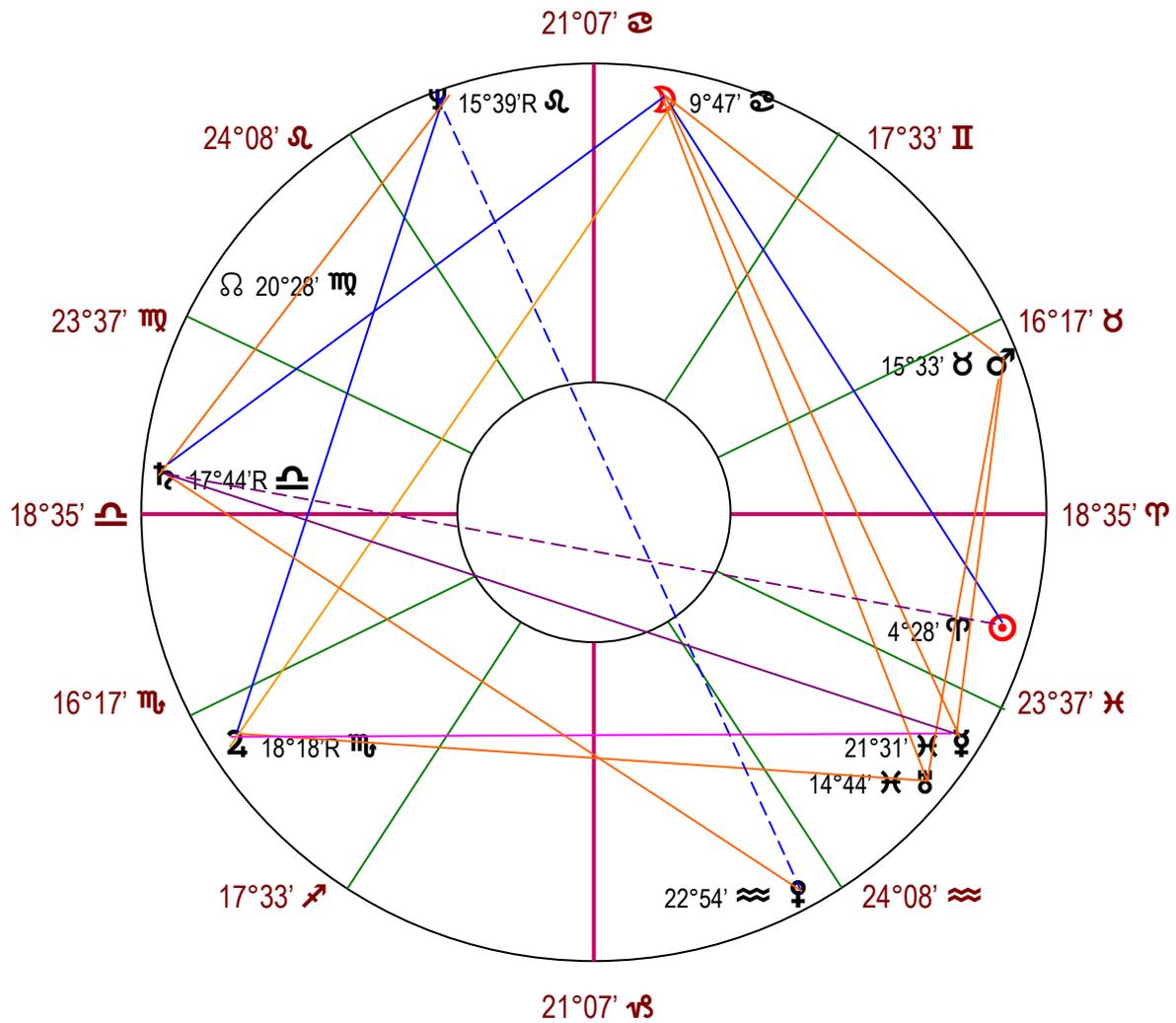
Nel 1973 e nel 1980 capeggiò delle missioni scientifiche in Africa per l’osservazione di eclissi totali di Sole. Sovente utilizzò navi o aeroplani per la ricerca e lo studio delle comete.

Fu spesso consulente delle industrie incaricate di realizzare apparecchiature per i programmi spaziali della NASA. A tal proposito è diventata celebre l’invenzione di un orologio da utilizzare sulla Luna, perfettamente fasato sul tempo di rivoluzione del nostro satellite intorno alla Terra. In verità mai a nessuno è venuto in mente di adoperarlo, per cui commercialmente non fu un buon affare. Ma tant’è, prima o poi sarà necessario farvi ricorso, sperando che ci si ricordi di chi l’ha concepito e costruito.

Oltre che della *American Astronomical Society* fu membro dell’*American Association for the Advancement of Science*, della *Astronomical Society of the Pacific*, dell’*Institute of Electrical and Electronics Engineers*, della *New York Academy of Sciences*, della *Royal Astronomical Society*, tra le principali.

Incrollabile ottimista, con calma olimpica fece notare che la previsione sulla fine del mondo da parte di alcuni astrologi indiani causata da un allineamento planetario non avrebbe provocato una catastrofe, dacché uno analogo si presentò nel 1821. E tuttavia non mancò, a suo modo, di giustificare la congettura ricordando l’etimologia del termine “dis-astro”, che significa appunto “cattiva stella”. Lo si ricorda anche per la disponibilità e per l’autentica passione per la divulgazione dell’affascinante scienza astronomica presso un pubblico interessato, e soprattutto a beneficio delle nuove generazioni.

Si spense in seguito a complicazioni provocate da un attacco cardiaco il 17 giugno 2007, ad 84 anni compiuti. Ad un asteroide fu assegnato, più o meno, il suo nome: il 2845 Franklinken.



trigoni ed esagoni nello zodiaco ■
 quadrati e opposizioni nello zod. ■
 figure nel mondo ■
 declinazioni ■

☿	longitudine	lat.	declin.	casa	DH	moto	fase***	dom	exa	tri	term
☉	4°28' ♏		+ 1°46'	6	4,83	0°59'		♂	☉	♋	♋
☽	9°47' ♈	-4°59'	+ 18°07'	9	0,72	12°54'	CR - L	♃	♋	♂	♀
♃	21°31' ♉	-2°11'	- 5°22'	5/6	3,84	1°47'	INV-MA-VL	♋	♀	♂	♂
♀	22°54' ♊	-0°03'	- 13°56'	IV/5	1,93	1°10'	MA - VL	♃		♀	♂
♂	15°33' ♌	+0°30'	+ 16°59'	VII/8	4,05	0°42'	OCC - VL	♀	♃	♃	♋
♋	18°18'R ♎	+1°18'	- 16°02'	2	3,89	-0°04'	R	♂		♂	♀
♃	17°44'R ♏	+2°45'	- 4°25'	12/I	5,86	-0°04'	R	♀	♃	♀	♋
♄	14°44' ♉	-0°44'	- 6°42'	5	3,37	0°03'		♋	♀	♂	♋
♅	15°39'R ♎	+0°12'	+ 16°20'	X	1,48	-0°01'		☉		♋	♃
♆	20°28' ♏		+ 4°00'	11/12	3,73			♀	♀	♃	♋
Asc	18°35' ♏							♀	♃	♀	♋
MC	21°07' ♈							♃	♋	♂	♋

© by magister sound system of giancarlo ufficiale

*** CA = calante – CR = crescente – INV = invisibile – L = moto lento – LE = levata elica – LEV = levata elica vespertina – MA = mattutino – MM = moto medio – OR = orientale – OCC = occidentale – R = retrogrado – TE = tramonto elico – TEM = tramonto elico mattutino – TEV = tramonto elico vespertino – UV = ultima visibilità – VE = vespertino – VL = moto veloce

sorti	casa	DH	longitudine	aspetti
Tyché	IV	0,46	28°48' ν ♄	–
Daimôn	9	0,46	13°24' ϵ	♂ \mathcal{D} \square \hbar Δ ♁
Attività	X/11	1,88	22°15' ρ	♂ ♀ \square ♂ \mathcal{Z} \times \hbar

luogo	stelle congiunte
Ascendente	Algorab – Arturo
Medio Cielo	Castore – Wasat – Procione – Polluce
Discendente	ϵ Psc – Alpheratz
Fondo Cielo	Albireo – α Sgr – Altair
Sole	Scheat
Luna	Alhena – Sirio – Menkalinan
Mercurio	Markab
Venere	β Aqr – Spina Capricorno
Marte	–
Giove	β Lib – β Her
Saturno	Algorab – Arturo
Urano	$\psi_{1,2,3}$ Aqr
Tyché	Altair – $\alpha\beta$ Cap – Muso Capricorno
Daimôn	Wasat
Attività	Alphard

rex: Marte – miles: Saturno
significatore professione: Mercurio
mutue ricezioni: Venere/Saturno
commutatio: –
apertura delle porte: Luna/Saturno – Venere/Marte

breve commento

Mercurio significatore delle attività professionali sta in Pesci e forma un parallelo di Declinazione con Saturno ed una Congiunzione con Urano; Saturno occupa la Bilancia – e quindi un segno Cardinale –; Giove è il signore dei Confini del Medio Cielo stando in un segno d'Acqua ed in 2ª Casa; Nettuno transita in X Casa (la più frequentata dopo la 2ª dai soggetti del nostro campione); Venere è in una Casa Succedente: questi gli elementi del Tema Natale che inclinano all'astronomia secondo i risultati della nostra ricerca.

Inoltre Mercurio ha da poco lasciato il suo ventre boreale relativo, raggiunto quattro giorni prima a Lat. +2°17'. Anche il Miles Saturno sta al proprio ventre boreale, rendendo così assai efficace il riferito aspetto con Mercurio.

La figura del Grande Trigono tra Luna, Giove e Mercurio significa la popolarità, l'attitudine alla divulgazione, la celebrità, il successo professionale, tanto più che il benefico, ancorché Retrogrado, governa per Esaltazione e Confine il Medio Cielo, e raddoppia il suo aspetto con Mercurio in quanto i due pianeti sono anche equidistanti dal Meridiano inferiore, figura assimilabile ad un'Apertura delle Porte. Le stelle brillanti al culmine collaborano alla fama ed agli onori.

È possibile che Franklin fosse in cuor suo un po' meno ottimista di quanto desse a vedere (Saturno Retrogrado all'Ascendente fa perlomeno i riflessivi ed i cauti), e tuttavia bisogna tener presente la grande energia ed entusiasmo di cui egli era dotato (per il Grande Trigono di cui sopra, per l'applicazione della Luna che da poco ha compiuto il Primo Quarto al Sestile con Marte, per la presenza dell'agitata stella Arturo all'Ascendente e, quindi, in unione con lo stesso Saturno), che lo costringevano ad una sorta di moto perpetuo, in ciò per fortuna sorretto dalla creatività. E, perché no?, dal bisogno di surrogarsi alla madre che non fu nella condizione di fornire una risposta alla domanda del bambino, forse identificandosi in entrambi i ruoli (Luna in Cancro).

La vedovanza sembra mostrata dai raggi dei malèfici che colpiscono sia la Luna che Venere, che nelle geniture maschili significano la moglie o comunque il partner convivente.

Peter Read

brevi note biografiche



L'uomo diventato famoso come *the people's astronomer*, in effetti riuscì a divulgare in un modo molto efficace la scienza astronomica attraverso un sapiente uso dei media.

Appassionatosi fin da ragazzo agli astri e ai loro moti, cominciò a frequentare le associazioni di appassionati che in Wellington s'erano formate. Ma il ragazzo era posseduto anche da un'altra predilezione, quella per il disegno, ed infatti nel 1939 lasciò la scuola per frequentare il *National Publicity Studios*, dove creò manifesti, disegni murali ed organizzò mostre.

Fu arruolato dall'esercito per combattere nella II Guerra Mondiale, e questa esperienza non rimase senza effetto negli anni a venire, giacché frequentò attivamente per qualche tempo i raduni militari. Ma qualcos'altro ribolliva in lui, e così li lasciò perdere per dedicarsi ai radiodrammi trasmessi dalla rete nazionale (la NZBC – *New Zealand Broad Casting*), per la quale scrisse qualche commedia. Ma non abbandonò la pittura, tant'è che alcune sue opere furono esposte presso la *New Zealand Academy of Fine Arts* per tutti gli anni '50, ed oltre. Buona parte di esse si ispiravano comunque alla volta celeste, al cosmo.

Già dal 1947 iniziò a tenere conferenze presso il *Carter Observatory* di Wellington; fu nominato prima vice-presidente e poi presidente della *Royal New Zealand Astronomical Society*, presidente della *Wellington Planetarium Society* e membro della *Royal Astronomical Society* di Londra. Si costruì un proprio osservatorio nel giardino di casa.

Quando nel 1961 la televisione approdò anche in Nuova Zelanda, Yuri Gagarin si accingeva a compiere lo storico primo volo nello spazio dell'uomo. Un produttore della NZBC ebbe la felice idea di chiamare proprio Read – la cui abilità di divulgatore e la cui competenza erano ormai ben note – per un programma di astronomia, scienza che stava suscitando nuovo interesse nel pubblico di tutto il mondo. Peter non deluse le attese; anzi, andò ben oltre. Infatti alla prima rubrica della durata di 20 minuti, *A Closer Look at the Moon*, seguì a causa del grande successo *The Infinite Sky*, e quindi l'ormai storico *The Night Sky*, che dal 1963 durò fino al 1974. In queste trasmissioni egli si giovò della sua abilità grafica, disegnando egli stesso gli scenari e quant'altro si rivelasse utile per chiarire i fenomeni celesti. Dal 1966 mandò in onda anche un'altra trasmissione, *Horizon*, che oltre che dell'astronomia si occupava di altre scienze. Con i suoi modi cortesi, da zio buono e saggio (così fu definito dalla stampa locale) si conquistò le simpatie del pubblico, al quale, approfittando di tale immagine, istillava i concetti scientifici più complessi.

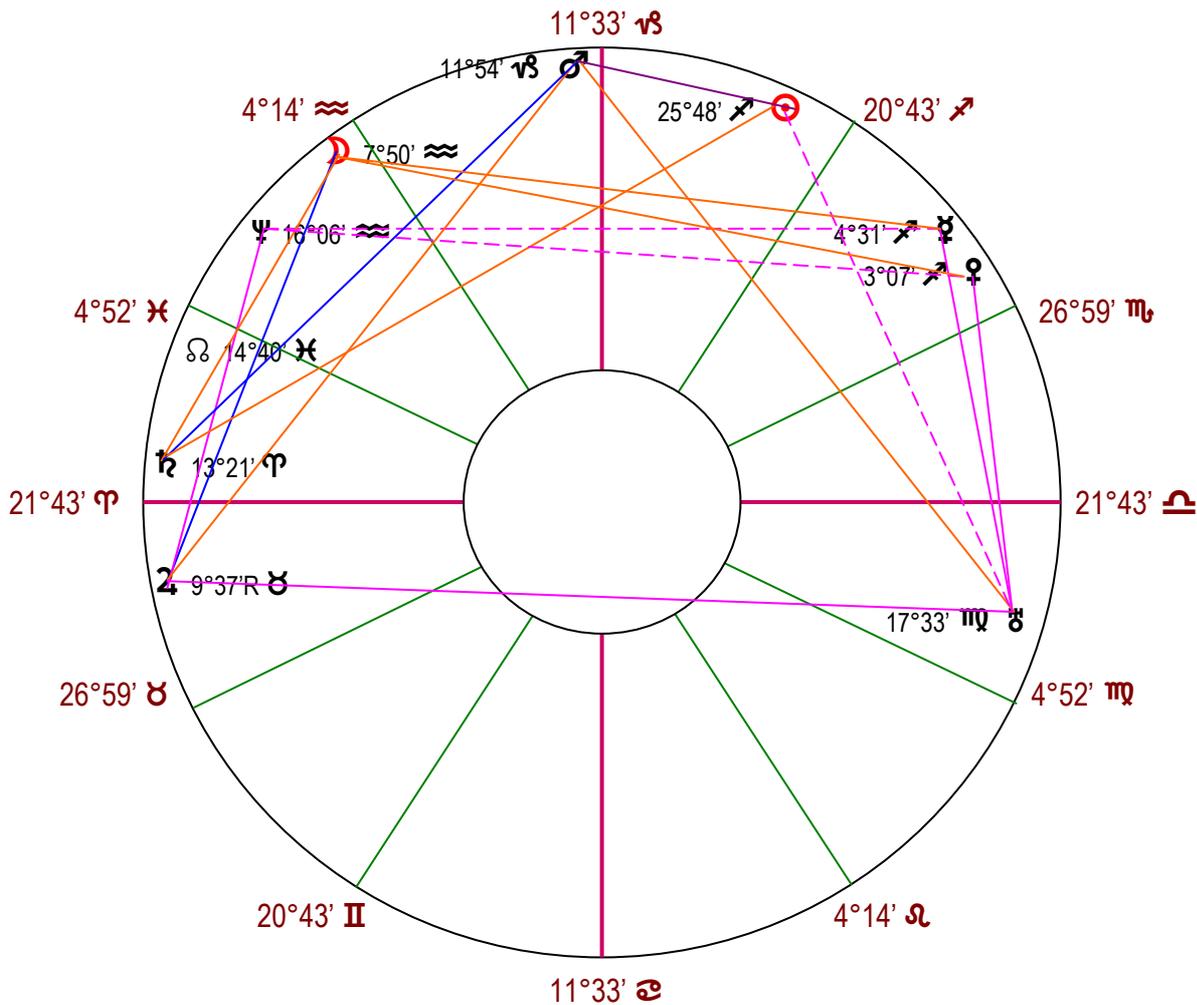
Inutile dire che in occasione del primo sbarco dell'uomo sulla Luna, Read era in video non solo a commentare l'evento dal punto di vista strettamente scientifico, ma addirittura a simulare le manovre di atterraggio del modulo lunare; si scoprì in seguito che quel meccanismo non era propriamente corretto, essendo tecnicamente ben lontano dall'originale, ma nondimeno la sua efficacia al momento del programma televisivo fu assolutamente accettabile. La NASA gli dimostrò la sua gratitudine invitandolo nel 1971 a visitare in forma ospite d'onore la base di Cape Canaveral e ad assistere da vicino al lancio di uno dei satelliti della serie "Apollo".

Nel 1966 gli fu assegnato il premio Murray Geddes.

Nel 1974 la NZBC inspiegabilmente cancellò *The Night Sky* dai suoi palinsesti: il colpo per Read fu grande, e c'è chi afferma che da quella decisione egli non si riprese mai. Tanto più che poco dopo non fu rieletto presidente della *Wellington Planetarium Society*, che tra l'altro aveva finanziato con fondi propri.

Morì per cause che non sono riuscito ad accertare nell'agosto 1981, a circa 58 anni.

Presso il *Carter Observatory* è custodito un telescopio che porta il suo nome.



trigoni ed esagoni nello zodiaco ■
 quadrati e opposizioni nello zod. ■
 figure nel mondo ■
 declinazioni ■

☿	longitudine	lat.	declin.	casa	DH	moto	fase***	dom	exa	tri	term
♁	25°48' ♈		-23°23'	9	1,52	0°57'		♄		♁	♈
☾	7°50' ♌	+3°01'	-15°24'	11	2,12	13°11'	CR-L	♈		♈	♀
☿	4°31' ♈	+3°59'	-17°08'	8	3,17	0°35'	VE-L	♄		♁	♄
♀	3°07' ♈	+1°08'	-19°40'	8	3,45	1°13'	VE-VL	♄		♁	♄
♂	11°54' ♈	-1°02'	-23°57'	X	0,04	0°39'	INV-OCC	♈	♂	♀	♄
♃	9°37'R ♏	-1°12'	+13°33'	I	5,01	-0°03'	R	♀	♄	♀	♃
♈	13°21' ♏	-2°35'	+2°54'	12/I	5,88	0°00'	Il Stazione	♂	♁	♁	♃
♅	17°33' ♏	+0°47'	+5°38'	6	4,68	0°00'		♃	♃	♀	♄
♆	16°06' ♏	-0°12'	-16°13'	11	2,88	0°02'		♈		♈	♄
♇	14°40' ♏		+2°35'	12	4,52			♄	♀	♀	♄
Asc	21°43' ♏							♂	♁	♁	♂
MC	11°33' ♈							♈	♂	♀	♄

© by magister sound system of giancarlo ufficiale

*** CA = calante – CR = crescente – INV = invisibile – L = moto lento – LE = levata elica – LEV = levata elica vespertina – MA = mattutino – MM = moto medio – OR = orientale – OCC = occidentale – R = retrogrado – TE = tramonto elico – TEM = tramonto elico mattutino – TEV = tramonto elico vespertino – UV = ultima visibilità – VE = vespertino – VL = moto veloce

sorti	casa	DH	longitudine	aspetti
Tychê	2	2,36	16°48' II	✳ ♃
Daimôn	11	2,36	9°01' ≈	♂ ♃ ✳ ☉ □ ♀
Attività	2	2,79	12°00' II	-

luogo	stelle congiunte
Ascendente	Spica – Denebola
Medio Cielo	Sirio
Discendente	Muso Ariete – Capella – Fomalhaut – Hamal – Sheratan – ηε Psc
Fondo Cielo	ν _{1,2} Sgr – Nunki – Vega
Sole	Rigel – Bellatrix – Al Hecka – Cintura Orione – M42 – Betelgeuse
Luna	M44 – Aselli – Alphard
Mercurio	Iadi – Menkalinan
Venere	-
Marte	Sirio
Giove	Chioma Bertenice – Vendemmiatrice
Saturno	Spica – Denebola
Urano	Algenib – Almach – Mitach – ψ _{1,2,3} Aqr
Tychê	Shaula – Alphecca – Sabik
Daimôn	M44 – Aselli – Alphard
Attività	α Ser – Yed Prior – Alphecca – Shaula

rex: Saturno– miles: Saturno
significatore professione: Mercurio
mutue ricezioni: Marte/Saturno
commutatio: Giove/Venere
apertura delle porte: Mercurio/Giove (tramite Luna)

breve commento

Si tratta di una genitura dell'emisfero sud, che redigo con i criteri propri dell'astrologia delle tradizioni, e non con quelli fuorvianti della contemporanea ipotizzati da Morin de Villefranche, che menano a risultati errati. Saturno in Ariete; Sole, Mercurio e Venere in segni Mobili; Venere in segno di Fuoco; Mercurio e Venere transitanti nell'8ª Casa; Urano in Casa Cadente; Giove signore dei Confini del Medio Cielo; Mercurio significatore delle attività professionali in Sestile ad Urano: tutti fenomeni celesti che predispongono all'astronomia secondo i risultati della presente ricerca.

Mercurio è visibile, e quindi inclina maggiormente all'azione che allo studio, e ha da poco toccato il suo ventre positivo (nel senso di più prossimo al Polo Celeste Eclittico Elevato), che raggiunge il 13 giugno – e quindi cinque giorni prima della nascita – a Lat. +4°12'; e poiché si unisce alle piccole stelle che formano le Iadi mostra la quantità dell'ingegno già evidenziata dal predetto ventre. Inoltre nei giorni seguenti la natività Mercurio si applicherà al Trigono con Saturno, *Rex* e *Miles* della genitura, attivando le istanze professionali con il dominatore del Tema Natale, che le pone in essere; vale a dire che nella genitura i due pianeti sono poco oltre le rispettive *vis luminis*, ma attiveranno le proprie virtù a causa della predetta applicazione che avviene nei tempi successivi la nascita.

Per contro la celebrità, nonché le doti di divulgatore, sono segnalate dalla *traslatio luminis* della Luna, che separandosi dal Sestile con Mercurio si applica al Quadrato con Giove, che essendo Angolare in I Casa e signore dei Confini del Medio Cielo indica pienamente il successo, sebbene effimero a causa della sua Retrogradazione e della presenza di Marte al Medio Cielo contrario alla sua fazione. In tutto ciò collabora Sirio al culmine.

La vita non lunga è indicata dalla debolezza del signore dell'Ascendente, Marte, che è sotto i raggi del Sole dalla parte d'occidente, e dallo stesso Saturno che pur avendo appena toccato la sua II Stazione, occupa il segno della sua massima Debità osservando l'afeta – ossia il Sole – con raggio trigonico, magari un poco largo e quindi non mutuo, ma è certo che l'irraggiamento del luminare raggiunge il malefico. Peraltro la retrogradazione di Giove in I Casa non garantisce la resistenza del corpo alle affezioni e rende scarsamente efficaci le eventuali cure.

Giovanni Antonio Magini

brevi note biografiche



Infaticabile compilatore di Effemeridi e di tavole astronomiche varie, oltre che, appunto, astronomo e matematico, fu astrologo, meccanico, geografo, ottico e geometra stimatissimo al suo tempo in ognuna di tali discipline.

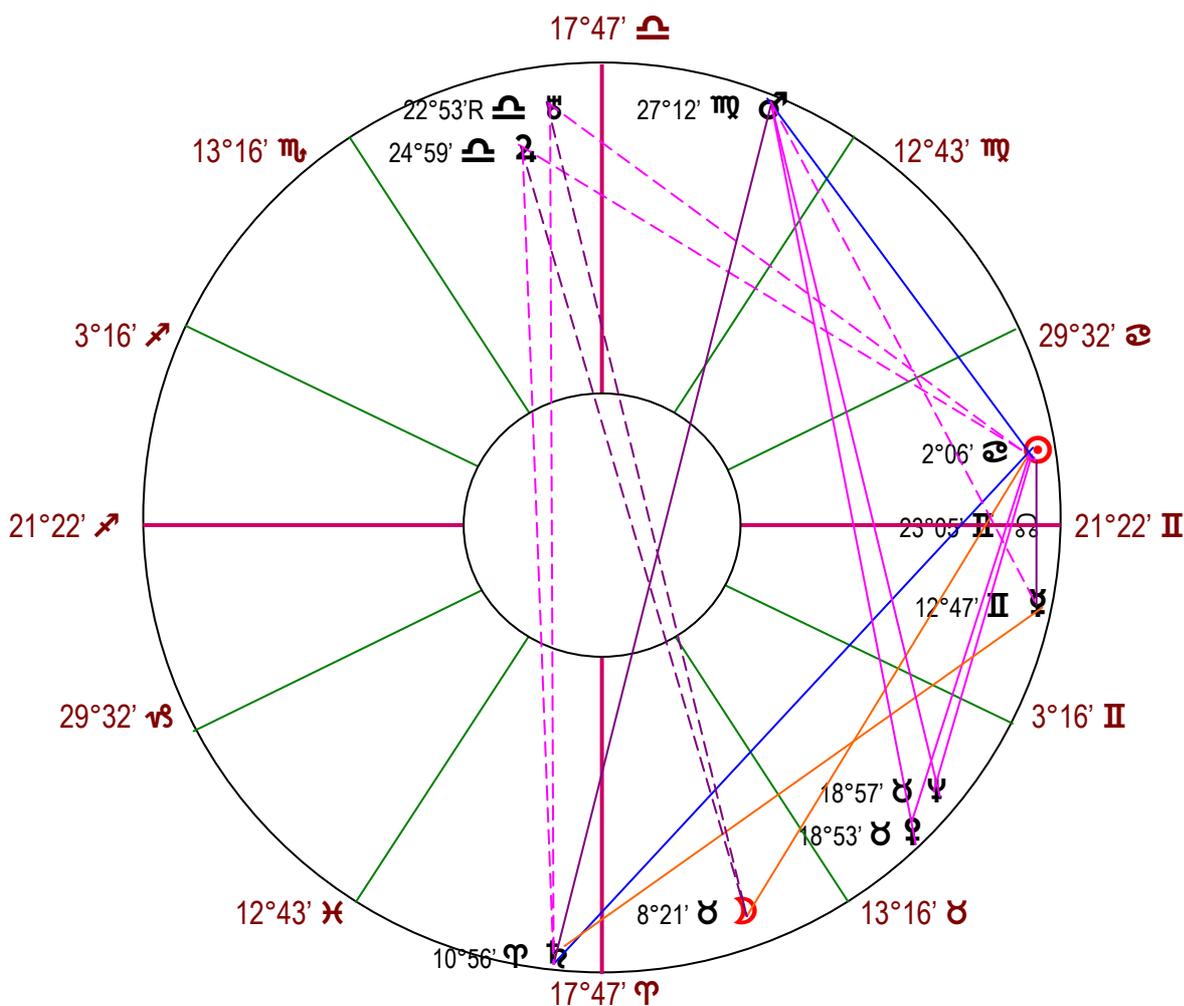
Nel 1588, ancor prima di compiere i 23 anni, ottenne la cattedra di matematica all'università di Bologna – presso la quale s'era laureato – spuntandola nientemeno che su Galileo Galilei, nato quasi due anni prima di lui. Vi rimarrà fino alla propria morte. Insegnò la sfera del Sacrobosco (ossia i principi di astronomia e cosmografia), teorica dei pianeti, geometria di Euclide, astronomia tolemaica.

Per l'abbondantissima compilazione delle sue tavole si avvale per alcuni anni dei parametri di Copernico, senza peraltro dividerne la maggior parte della dottrina, ad iniziare dall'eliocentrismo. Quando però conobbe i risultati delle osservazioni di Tycho Brahe e resosi conto della maggior precisione delle di lui osservazioni dirette, adottò il suo sistema, ottenendo così tavole ed Effemeridi che furono le migliori del tempo. La sua perizia nei calcoli era talmente nota che nel 1616, o forse l'anno dopo, Johann Kepler lo invitò a recarsi a Praga per compilarne insieme delle nuove. Magini non aderì, probabilmente a causa delle cattive condizioni di salute. In ogni caso è noto che con i due predetti astronomi la corrispondenza fu fitta, a testimonianza della reciproca stima.

Nel 1582 esordì nell'editoria con *Ephemerides cælestium motuum*, nel quale, tra l'altro, correggeva gli errori di Johannes Stadius. Nel 1604 pubblicò le *Tabulæ Primi Mobilis*, in cui, oltre le tavole, espose i principali sistemi di domificazione utilizzati dall'astrologia, ivi incluso quello che sarebbe stato illustrato da Placido di Titi mezzo secolo dopo. Nel 1607 fu editato *De astrologica ratione*, nel quale espose tutti i principi astronomici ed astrologici utili alla medicina dell'epoca; tale trattato gli fu sollecitato dagli studenti della facoltà di medicina dell'università bolognese, che sentivano l'esigenza di un insegnamento "puro", che non si rifacesse all'astrologia araba insegnata in quel tempo, che tutti gli studiosi europei dell'epoca ritenevano zeppa di superstizioni. Del 1608 è *Novæ cælestium orbium theoricæ*. Nel 1609 uscì un monumentale *Primum Mobile*, composto di oltre mille pagine *in folio* composto di 12 libri; vi propose tutti i problemi dell'astronomia sferica. Nel 1611 apparve un libello in italiano sulle proprietà degli specchi concavi. Nel 1616 pubblicò le ennesime Effemeridi con annessi trattati *Astrologiæ circa agriculturam et navigationes* e *De mutatione aëris libellus* (quest'ultimo riedito nel 2010 in italiano, per la cura dell'Associazione Cielo e Terra). Nello stesso anno editò in proprio una stupenda riproduzione dell'opera geografica di Claudio Tolomeo. Nel 1620, e quindi postuma, uscì un'altra opera geografica, *Italia*, curata dal figlio Fabio, che assorbì buona parte delle pur considerevoli sostanze del Magini, ma che costituì una ricostruzione precisa (per gli strumenti dell'epoca) e particolareggiata del nostro territorio. Le riproduzioni si possono ammirare e scaricare dalla rete.

Fu un lodatissimo astrologo, i cui pronostici trovavano spesso riscontro nella realtà. Così almeno narrano le cronache dell'epoca. Ma chi se ne dimostrò meno entusiasta fu lui medesimo, che confessò quanto fosse difficile la congettura a causa della complessità dei moti celesti, e quanto grande, di conseguenza, fosse il timore di incorrere in abbagli.

Descritto come un uomo obeso a causa dei lauti banchetti cui molto spesso si dedicava, dalla salute malferma (nel 1610 si ammalò di chiragra, una gotta che prende le mani), restò molto sensibile fino alla fine dei suoi giorni alle lusinghe di Venere, ed innumerevoli furono le sue avventure amorose. C'è chi ritenne che la sua morte, avvenuta il 17 febbraio 1617, fosse stata provocata da apoplezia, altri, come il suo brillante allievo Roffeni, l'attribuirono a complicazioni renali (il "mal di pietra", per l'esattezza, che non è altro che la formazione di calcoli ai reni), di cui Magini soffriva da tempo. D'altra parte lui stesso confessò a Tomasini ed ad altri amici in epoca non sospetta di temere per la sua vita il 61° compleanno: pronostico azzeccato.



trigoni ed esagoni nello zodiaco ■
 quadrati e opposizioni nello zod. ■
 figure nel mondo ■
 declinazioni ■

♁	longitudine	lat.	declin.	casa	DH	moto	fase***	dom	exa	tri	term
♁	2°06' ♁		+ 23°29'	VII	5,38	0°57'		♄	♄	♀	♂
♂	8°21' ♂	- 3°43'	+ 10°48'	IV	1,58	13°59'	CA - VL	♀	♄	♀	♃
♃	12°47' II	- 1°39'	+ 20°45'	6	4,91	1°34'	TEM 25.6	♀		♃	♀
♀	18°53' ♂	- 2°35'	+ 15°00'	5	2,49	1°06'	MA - VL	♀	♄	♀	♄
♂	27°12' III	+ 0°20'	+ 1°25'	9	1,23	0°30'	OCC - L	♀	♃	♀	♂
♁	24°59' ♁	+ 1°16'	- 8°30'	X	0,53	0°00'	Il Stazione	♀	♃	♃	♀
♃	10°56' ♁	- 2°24'	+ 2°08'	3	0,37	0°03'	OR - VL	♂	♁	♁	♀
♁	22°53'R ♁	+ 0°34'	- 8°24'	X	0,37	-0°00'		♀	♃	♃	♀
♃	18°57' ♂	- 1°44'	+ 15°50'	5	2,50	0°02'		♀	♄	♄	♄
♁	23°05' II		+ 23°17'	VII	5,93			♀		♃	♂
Asc	21°22' ♈							♄		♁	♃
MC	17°47' ♁							♀	♃	♃	♄

© by magister sound system of giancarlo ufficiale

*** CA = calante – CR = crescente – INV = invisibile – L = moto lento – LE = levata eliac – LEV = levata eliac vespertina – MA = mattutino – MM = moto medio – OR = orientale – OCC = occidentale – R = retrogrado – TE = tramonto eliac – TEM = tramonto eliac mattutino – TEV = tramonto eliac vespertino – UV = ultima visibilità – VE = vespertino – VL = moto veloce

sorti	casa	DH	longitudine	aspetti
Tychê	X	0,96	0°57' ♉	☐ ☉ △ ♀
Daimôn	3	0,96	2°20' ♏	☐ ♃ ♂♂
Attività	3/IV	0,15	15°34' ♏	♄ ♃

luogo	stelle congiunte
Ascendente	Altair – M8 – α Del
Medio Cielo	Spica – Cor Caroli
Discendente	El Nath – Alhena
Fondo Cielo	η Psc
Sole	Procione
Luna	Almach – Menkar
Mercurio	Betelgeuse
Venere	Coda Ariete
Marte	Algorab – Denebola
Giove	Arturo
Saturno	ϵ Psc – β Cet – Mirach
Urano	Arturo
Tychê	Arturo
Daimôn	Mirach
Attività	η Psc

rex: Venere/Giove – *miles:* Giove
significatore professione: Mercurio
mutue ricezioni: –
commutatio: –
apertura delle porte: Sole/Saturno

breve commento

Mercurio significatore delle attività professionali in segno Bicorporeo e in Sestile a Saturno; il quale ultimo possiede i Confini dell'Ascendente stando in Ariete; Giove signore dei Confini del Medio Cielo transitante in Bilancia; Sole Angolare ed in segno d'Acqua; Venere *Rex* della genitura (condividendo il ruolo con Giove) in Casa Succedente; Luna in IV Casa; Marte in 9^a Casa; *Tychê* in Scorpione: tutte condizioni che inclinano il soggetto all'astronomia in coerenza con le conclusioni della nostra ricerca.

Inoltre Venere ha raggiunto il proprio ventre australe relativo (toccato sette giorni prima della natività a Lat. $-2^{\circ}37'$). Mercurio sta compiendo il proprio Tramonto Eliaco Mattutino avendo Declinazione prossima a quella del Sole.

Giove è il padrone della genitura, e poiché culmina possedendo, come riferito, i Confini del Medio Cielo indica il successo professionale, nonché anche l'attitudine all'insegnamento, e ciò è rafforzato dal Quadrato mondano sinistro al Sole, di cui è signore dell'Esaltazione. Collabora la brillante Spica al culmine, e le altre due brillanti stelle con i due citati astri.

Il dominio dei benèfici predispone ad una vita allegra ed agiata, alla quale, come abbiamo visto, non s'è mai sottratto. Il Trigono orario tra Marte e Venere, accompagnandosi quest'ultima alle stelle passionali della Coda dell'Ariete, e partecipando Saturno a tale configurazione mostrano ampiamente la predilezione per la lascivia.

La cattiva salute, nonostante i buoni uffici dei benèfici, è segnalata dall'*obsessio* patita dal Sole (afeta nella genitura), che separandosi dal Quadrato (spurio) con Marte si applica al Quadrato sovremenente di Saturno. E poiché Marte, secondo Tolomeo, sovrintende nei corpo anche ai reni essendo in antiparalelo di Declinazione con Saturno, significa appunto l'affezione in quell'organo con la tipica formazione saturnia dei calcoli.

Allan Sandage

brevi note biografiche



Astronomo ed astrofisico che non conobbe una grande popolarità tra il grande pubblico a causa della sua alta tecnicità, nondimeno fu uno dei più stimati e prestigiosi degli ultimi sessant'anni. Subito dopo il termine della II Guerra Mondiale (durante la quale prestò servizio in forza alla *U.S. Navy*) frequentò per un paio d'anni l'università dell'Ohio, per poi approdare a quella dell'Illinois dove si laureò nel 1948. Ottenne successivamente il Ph.D. nel 1953 al *California Institut of Technology* sotto la guida di Walter Baade. Nel frattempo, precisamente nel 1952, era entrato nello staff degli osservatori di Mount Wilson e Mount Palomar (presso i quali svolse l'attività di tutta la sua vita) come assistente di Edwin Hubble. Il quale poco prima di morire nel 1953 gli lasciò idealmente le chiavi: tanto di quelle istituzioni quanto del proseguimento delle ricerche relative alla misurazione del parametro di espansione dell'universo che va sotto il suo nome.

Sandage non tradì le attese, e nel 1958 ne pubblicò una prima valutazione, che poi corresse varie volte negli anni successivi, fino a stabilirne la stima con sufficiente precisione dopo le osservazioni compiute negli anni '90 con il Telescopio Spaziale Hubble.

Stimò in un primo tempo l'età dell'universo in 20 miliardi di anni, stabilendo che si sarebbe continuato ad espandere fino al limite di 80 miliardi per poi iniziare a contrarsi. Ciò lo dedusse dagli studi spettrali degli ammassi globulari, che secondo lui ed il collaboratore Martin Schwarzschild vantavano un'anzianità di 25 miliardi di anni. Attualmente le stime sull'età dell'universo stanno sui 14 miliardi e non si ritiene più che in qualsivoglia epoca possa avere inizio una contrazione fino a giungere al *big crunch*; tuttavia gli spetta l'indubbio merito di aver posto le basi teoriche per questi complicati calcoli.

Scoprì dei getti eruttanti nella galassia M82 provenienti dal suo nucleo, cagionati da massicce esplosioni; stabilì che esse sono in atto da almeno 1,5 milioni di anni. Insieme a Gustav Tammann contribuì alla calibrazione delle "candele standard", necessarie per misurare la distanza delle più lontane galassie.

Fondamentale il suo contributo nella datazione dell'età delle stelle, nella classificazione delle galassie e nei loro processi di formazione ed evoluzione; riconobbe inoltre per primo l'esistenza di quasar privi di un'intensa emissione radio. Scoprì anche un asteroide nel 1973.

La sua produzione scientifica consta di oltre 500 articoli e saggi, studiati ed analizzati un po' da tutti i suoi colleghi e dagli studenti delle due scienze. Tra essi ricordiamo *The Ability of the 200-inch Telescope to Discriminate Between Selected World Models* del 1961 che fece molto rumore tra gli astronomi e seguito per circa un trentennio, e due atlanti delle galassie, pubblicati rispettivamente nel 1961 e nel 1981.

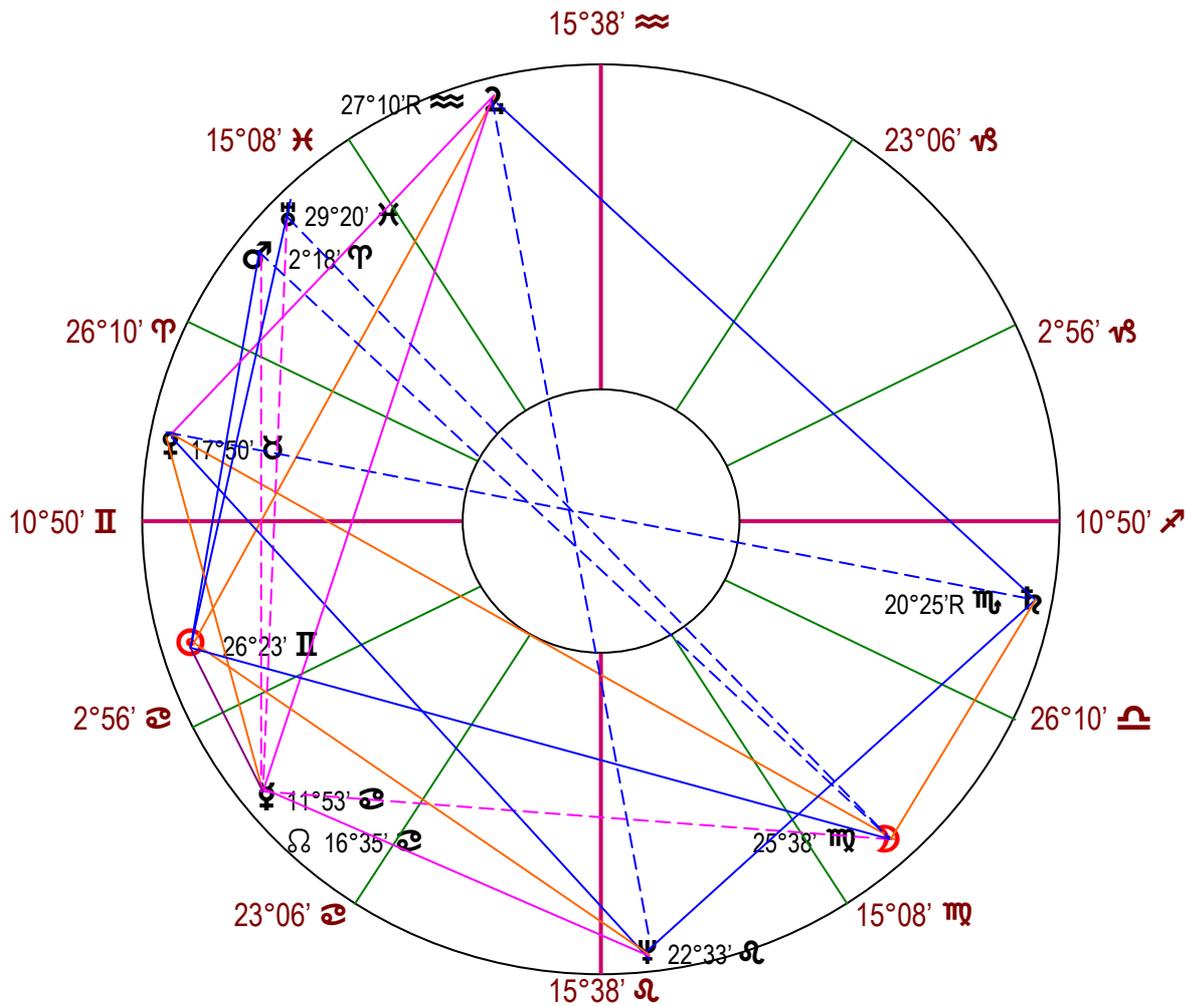
Nutrito il carriere dei riconoscimenti. Tra essi ricordo la *Eddington Medal* nel 1963, la *Gold Medal of the Royal Astronomical Society* nel 1967, la prestigiosa, almeno negli U.S.A., *National Medal of Science* nel 1970, la *Henry Norris Russell Lectureship* nel 1972, la *Bruce Medal* della *Astronomical Society of the Pacific* nel 1975, il ricco (due milioni di dollari) *Crafoord Prize* della *Sweden Academy of Sciences* nel 1991.

Sandage oltre che scienziato fu uomo di fede; convertitosi al cattolicesimo in un'epoca che non sono riuscito ad accertare, ma che di certo accadde in giovane età, nel 1956 gli fu assegnato un particolare riconoscimento da Papa Pio IX. Tra le sue tante frasi sul rapporto tra fede e scienza scegliamo queste due:

(...) portare il credo riduzionista al livello più profondo e a un tempo indefinito nel futuro (e indefinito sempre rimarrà), quando "la scienza conoscerà ogni cosa", è esso stesso un atto di fede, che nega che ci possa essere qualcosa di sconosciuto alla scienza, almeno per principio

Più ogni scienziato spinge nel profondo il suo lavoro, più esso diventa ancora più profondo.

Sposatosi nel 1959, ebbe due figli. Morì per un cancro al pancreas il 13 novembre 2010, a 84 anni. Un asteroide ne ricorda il nome e l'opera; inoltre ad una stella variabile è stato assegnato il nome Hubble–Sandage, a testimoniare l'indissolubile continuità della ricerca scientifica tra il primo ed il secondo.



trigoni ed esagoni nello zodiaco ■
 quadrati e opposizioni nello zod. ■
 figure nel mondo ■
 declinazioni ■

☿	longitudine	lat.	declin.	casa	DH	moto	fase***	dom	exa	tri	term
☉	26°23' II		+ 23°24'	I	4,64	0°57'		♀		♀	♃
☽	25°38' III	+ 4°55'	+ 6°15'	5	2,83	11°59'	CR – L	♀	♀	♃	♂
♀	11°53' ♉	+ 1°59'	+ 24°54'	2	3,20	1°53'	LEV 15.6	♃	♃	♂	♀
♁	17°50' ♄	- 2°09'	+ 15°05'	12	5,08	1°09'	MA – VL	♀	♃	♃	♃
♂	2°18' ♏	- 2°26'	- 1°19'	11	3,04	0°41'	OR – VL	♂	☉	♃	♃
♃	27°10'R ≈	- 0°54'	- 13°18'	X	0,89	-0°00'	I Stazione	♃		♀	♃
♄	20°25'R ♎	+ 2°20'	- 15°38'	6	5,20	-0°03'	R	♂		♂	♃
♅	29°20' ♋	- 0°45'	- 0°57'	11	2,80	0°01'		♃	♀	♂	♃
♆	22°33' ♏	+ 0°24'	+ 14°23'	IV	0,54	0°01'		☉		♃	♀
♇	16°35' ♉		+ 22°19'	2	2,56			♃	♃	♂	♀
Asc	10°50' II							♀		♀	♃
MC	15°38' ≈							♃		♀	♃

© by magister sound system of giancarlo ufficiale

*** CA = calante – CR = crescente – INV = invisibile – L = moto lento – LE = levata eliaci – LEV = levata eliaci vespertina – MA = mattutino – MM = moto medio – OR = orientale – OCC = occidentale – R = retrogrado – TE = tramonto eliaci – TEM = tramonto eliaci mattutino – TEV = tramonto eliaci vespertino – UV = ultima visibilità – VE = vespertino – VL = moto veloce

sorti	casa	DH	longitudine	aspetti
Tychê	IV	1,47	6°20' ♏	☐ ☉ ✕ ♃
Daimôn	9	1,47	28°40' ♏	△ ☽ ✕ ♃
Attività	3/IV	0,25	12°42' ♏	

luogo	stelle congiunte
Ascendente	Iadi – El Nath
Medio Cielo	α Cyg – β Aqr
Discendente	M7 – Arturo
Fondo Cielo	Alphard
Sole	Al Heckae
Luna	Algorab – Zosma – Denebola
Mercurio	Alhena – M42
Venere	Coda Ariete – Menkalinan – Pleiadi
Marte	Almach
Giove	α Aqr
Saturno	Fronte Scorpione – β Lib
Urano	Almach – Mirach – Fomalhaut – Algenib
Tychê	–
Daimôn	Albireo – Altair – Vega
Attività	–

rex: Mercurio – *miles:* Marte
significatore professione: Mercurio
mutue ricezioni: Luna/Mercurio
commutatio: –
apertura delle porte: –

breve commento

Mercurio è il significatore delle professioni, percorre un segno d'Acqua ed osserva con raggio Quadrato mondano sinistro Urano; Il Sole è Angolare in segno Mobile; la Luna pure transita in un segno Mobile; Marte sta in un segno di Fuoco; Giove governa i Confini del Medio Cielo: questi i fattori celesti che predispongono all'astronomia così come scaturiscono dalla nostra ricerca.

L'efficacia di Mercurio è ampiamente dimostrata dalla Levata Eliaca Vespertina compiuta tre giorni prima della nascita, e per aver raggiunto proprio il 18 giugno il suo ventre settentrionale relativo. Inoltre essendo *Rex* della genitura, si configura doppiamente al *Miles* Marte con un Quadrato mondano ed un'equidistanza meridiana, per cui tutte le istanze inerenti le attività e le predisposizioni temperamentali trovano pronta attuazione ed esecuzione. Collabora vigorosamente in questo senso la Luna che ad un passo dal proprio ventre boreale (lo conquisterà il giorno seguente la natività) si applica al Sole di lì a breve per formare il Primo Quarto: in tali condizioni assai potente si rivela la Mutua Ricezione proprio con Mercurio.

È possibile che Giove alla I Stazione ed al culmine, oltre a significare il successo professionale per via del suo Trigono mondano con Mercurio, stia ad indicare nel soggetto la fede: e ciò anche in virtù del Quadrato sovremenente di Saturno che non solo è il signore del Domicilio del benefico, ma anche della cuspide della 9^a Casa, che la religione, il misticismo e talvolta la filosofia rappresenta. In ciò i due astri erranti trovano collaborazione da quelle stelle di natura Saturno/Venere che stanno al Fondo Cielo (Alphard, la brillante dell'Idra) e con la Luna (Zosma e Denebola, rispettivamente da δ e la β del Leone, e nell'immagine sul dorso e sulla coda di esso), che secondo la tradizione astrologica spingono al sacerdozio o comunque all'esercizio religioso.

George Abell

brevi note biografiche



Uomo dai molti talenti, dedicò la sua vita soprattutto all'astronomia ed al suo insegnamento. Nonché a dichiarare guerra aperta alle discipline paranormali ed all'astrologia. Ma questo, per quanto mi riguarda, costituisce un trascurabile dettaglio.

Conseguito il dottorato presso il *California Institut of Technology* nel 1957, iniziò la sua carriera di astronomo come guida dei turisti all'osservatorio Griffith di Los Angeles: chi gli propose quella mansione aveva ben compreso le grandi doti comunicative e l'eloquenza del giovane scienziato. L'anno precedente era già entrato all'*UCLA (University of California Los Angeles)*, presso la quale lavorò per tutta la sua non lunga vita.

Nel 1958 pubblicò il primo catalogo di ammassi di galassie noto come "Catalogo Abell", contenente oltre quattromila di questi corpi celesti censiti quando lavorava all'osservatorio di Mount Palomar. Quello completo, compilato in collaborazione con Harold Corwin e Ronald Olowin, comprendente anche gli ammassi osservabili dall'emisfero australe, uscì postumo nel 1987. La sua analisi degli ammassi galattici contribuì allo sviluppo della nostra conoscenza circa la loro formazione ed evoluzione. Dimostrò che esistevano ammassi di secondo ordine, e scoprì inoltre come la loro luminosità potesse essere usata per determinarne la distanza. Nel 1953 scoprì la cometa poi denominata C/1953T1 ed in seguito fu co-scopritore della cometa periodica 52/P Harrington–Abell.

Nel 1966 compilò un'ormai famosa lista di nebulose planetarie, inclusa quella che porta la denominazione di "Abell39" E, a proposito di tali nebulose, insieme a Peter Goldreich determinò in via definitiva che esse si formano dall'evoluzione delle stelle giganti rosse.

Fu eletto presidente della commissione cosmologica della IAU (*International Astronomical Union*) – per la quale, tra l'altro, organizzò due riusciti congressi nel 1979 e nel 1982 –, presidente dell'*Astronomical Society of the Pacific*, membro della *Royal Astronomical Society* dal 1970, direttore del Dipartimento Astronomia dell'*UCLA* (dal 1968 al 1975) e del comitato per l'educazione dell'*American Astronomical Society*.

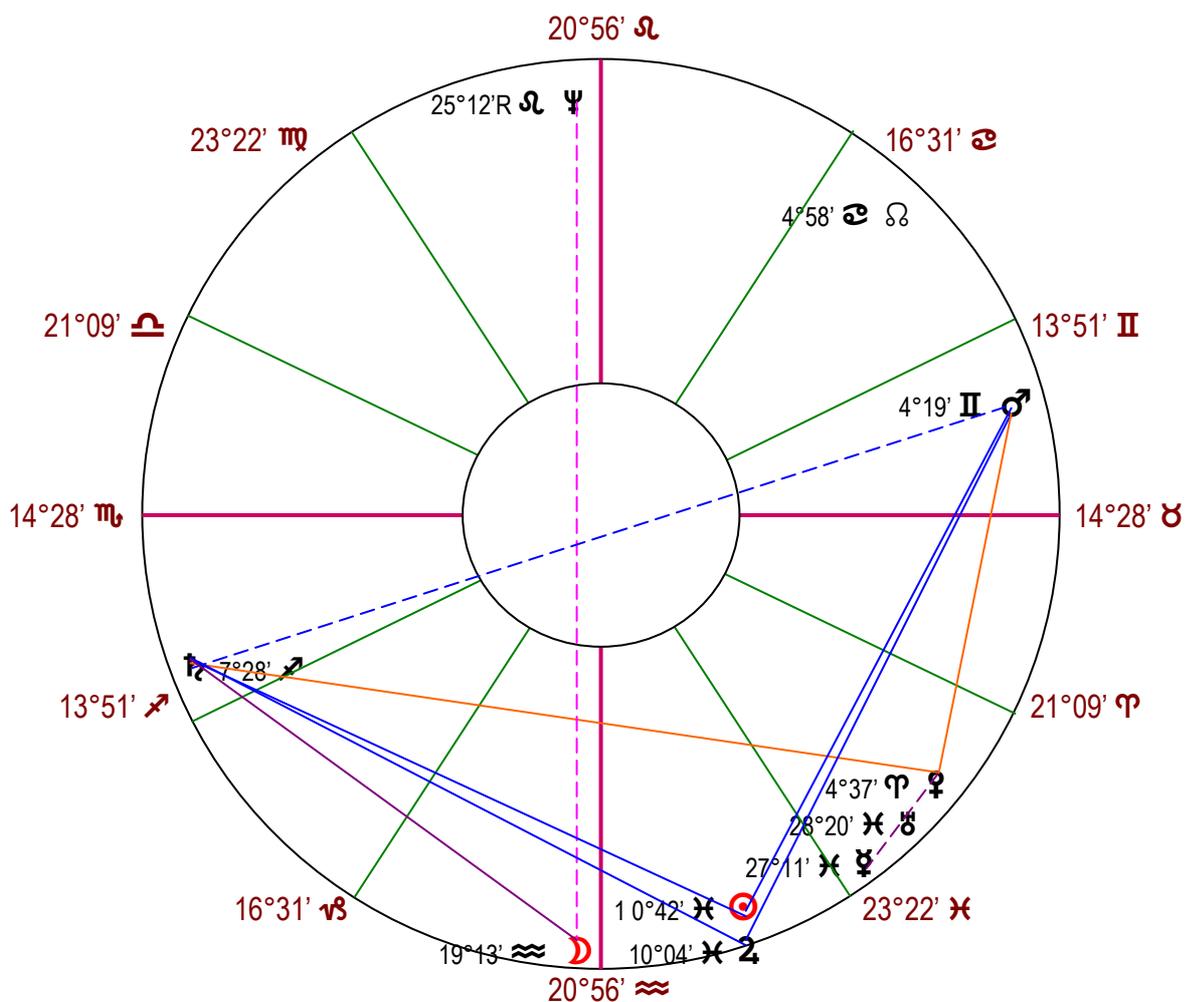
Per quanto riguarda la sua attività di educatore e di insegnante, che svolse con passione e grande efficacia – dando anche prova di notevoli attitudini organizzative –, per oltre vent'anni tenne dei corsi estivi alla *Teacher School* in California per un numero selezionato di studenti meritevoli (circa 36), durante i quali per sei intense settimane insegnava fisica, matematica, astronomia. All'uopo compose egli stesso degli innovativi testi per il loro studio. Innumerevoli poi le sue conferenze non solo negli U.S.A., ma un po' in tutto il mondo. Unico motivo, oltre che per l'osservazione delle eclissi di Sole, per cui riteneva utile e piacevole viaggiare. Brillante, energico, deciso, empatizzava facilmente con l'uditorio, e con il suo entusiasmo e la sua passione non annoiava mai gli ascoltatori. Uno così non poteva sfuggire alla televisione, per la quale realizzò due seguiti programmi, *Understanding Space and Time* e *Project Universe*. Dal 1° gennaio 1984 gli sarebbe stata affidata la direzione dell'*Astronomical Journal* se non fosse deceduto poco prima.

Poiché, come riferito all'inizio della scheda, era un acerrimo nemico delle discipline del paranormale e dell'astrologia, fondò il *Committee on Scientific Investigation of Claims of the Paranormal* (CSICOP), ivi inclusa la sua rivista *Skeptical Inquirer*, per la quale, si capisce, scrisse numerosi articoli. Si lamentava che gli studiosi e ricercatori di astrologia superavano ampiamente, come numero, quelli dediti alle scienze, e perciò si sentiva costretto ad avvertire chiunque che quelle degli astrologi erano credenze irrazionali. Il che, dato il tipo di astrologia che s'insegna da più di un secolo, è dal mio punto di vista pienamente condivisibile.

Appassionato di sport (praticava regolarmente *bowling* e *softball*), cose militari (ahia!), ma soprattutto di musica lirica e sinfonica di cui era un profondo intenditore, è descritto da chi l'ha frequentato come un uomo dal carattere caloroso, di intelligenza e spirito brillante, dalla mente attiva ed in continuo fermento, ma soprattutto generoso e devoto alla causa dell'educazione e della divulgazione della scienza.

Morì a causa di un attacco cardiaco il 7 ottobre 1983 a 56 anni e mezzo. Sposatosi due volte (nel 1951 e nel 1972), ebbe due figli dalla prima moglie.

Un asteroide ed un osservatorio in Gran Bretagna – precisamente quello di Milton Keynes presso la *Open University* – portano il suo nome.



trigoni ed esagoni nello zodiaco ■
 quadrati e opposizioni nello zod. ■
 figure nel mondo ■
 declinazioni ■

☿	longitudine	lat.	declin.	casa	DH	moto	fase***	dom	exa	tri	term
☉	10°42' ♋		- 7°34'	IV	1,19	1°00'		♁	♀	♂	♀
☽	19°13' ♋	- 3°32'	- 18°25'	3/IV	0,03	14°52'	UV - VL	♁		♀	♁
♀	27°11' ♋	+ 2°34'	+ 1°14'	5	2,23	0°19'	TEV 6.3	♁	♀	♂	♂
♀	4°37' ♏	- 1°00'	+ 0°55'	5	2,77	1°14'	VE - VL	♂	☉	♁	♁
♂	4°19' ♏	+ 1°44'	+ 22°43'	VII	4,58	0°32'	OCC - MM	♀		♀	♀
♁	10°04' ♋	- 0°57'	- 8°41'	IV	1,17	0°14'	CP	♁	♀	♂	♀
♁	7°27' ♏	+ 1°58'	- 19°38'	I	4,36	0°02'	OR - MM	♁		♁	♁
☿	28°20' ♋	- 0°43'	- 1°19'	5	2,34	0°03'		♁	♀	♂	♁
♃	25°12'R ♏	+ 0°28'	+ 13°34'	X	0,26	-0°02'		☉		♁	♂
☾	4°58' ♏		+ 21°24'	8	2,76			☽	♁	♂	♂
Asc	14°28' ♎							♂		♂	♀
MC	20°56' ♈							☉		♁	♀

© by magister sound system of giancarlo ufficiale

*** CA = calante – CP = congiunzione partile – CR = crescente – INV = invisibile – L = moto lento – LE = levata eliac – MA = mattutino – MM = moto medio – OR = orientale – OCC = occidentale – R = retrogrado – TE = tramonto eliac – TEM = tramonto eliac mattutino – TEV = tramonto eliac vespertino – UV = ultima visibilità – VE = vespertino – VL = moto veloce

sorti	casa	DH	longitudine	aspetti
Tychê	12	4,78	0°43' ♄	–
Daimôn	I	4,78	1°59' ♃	☐ 2 ☉ ♂ ♂ ♂ ♃
Attività	X	0,81	4°32' ♀	♂ ☉

luogo	stelle congiunte
Ascendente	αβ Lib – β Her – α Ser
Medio Cielo	Alphard
Discendente	–
Fondo Cielo	Spina Capricorno – β Aqr
Sole	Fomalhaut
Luna	Spina Capricorno – β Aqr
Mercurio	–
Venere	β Cet – Algenib
Marte	Rigel – Algol – Pleiadi – Iadi – Aldebaran
Giove	Fomalhaut
Saturno	Fronte Scorpione – Vega – Rasalhague
Urano	–
Tychê	Alphecca
Daimôn	Fronte Scorpione – Vega – Rasalhague
Attività	–

rex: Marte – miles: Saturno
significatore professione: Mercurio
mutue ricezioni: –
commutatio: Sole/Venere
apertura delle porte: Sole/Saturno

breve commento

Mercurio è il significatore delle attività professionali, occupa il segno dei Pesci ed è congiunto ad Urano; il Sole è pure in Pesci ed in Casa Angolare; Giove sta in Pesci; Venere transita in Ariete ed in 5ª Casa (e quindi Succedente); Saturno è in un segno di Fuoco; *Tychê* cade in Scorpione; la Luna è strettamente congiunta al Fondo Cielo e Nettuno sta culminando in X Casa; queste le configurazioni celesti che inclinano all'astronomia. Che Abell ci perdoni, se può: sa il cielo cosa penserebbe di questo coinvolgimento nella nostra ricerca. Ma insisto, giacché altri elementi mostrano un qualche interesse. Mercurio si sta dirigendo al Tramonto Eliaco Vespertino – che compirà il 6 marzo – ed al suo ventre settentrionale, che a sua volta non è vicinissimo, giacché lo toccherà il 10 marzo a Lat. +3°38', prossimo al valore assoluto: tuttavia possiede una buona Latitudine al momento della nascita, e tutto ciò mostra l'abbondanza dell'ingegno e le chiare attitudini professionali.

Giove sfiora il *kazimi*, e tuttavia la Congiunzione Partile che avviene nel segno del suo Domicilio ed in una Casa Angolare costituiscono perentori segni della sua predisposizione all'insegnamento; e poiché osserva sia il *Rex* (Marte) che il *Miles* (Saturno) manda ad effetto le sue istanze e virtù. Tra le quali sono da annoverare quel calore umano, quella generosità, quella passione didattica, quell'entusiasmo di cui s'è riferito nelle note biografiche. Inoltre la Luna gli si applica per equidistanza subito dopo la separazione dal parallelo di Declinazione con Saturno, e ciò indica come il soggetto sia riuscito a coniugare rigore e razionalità con l'impulso al contatto umano ed alle altre qualità citate a proposito del benefico. In ciò ben collaborano le due stelle della Costellazione della Bilancia che stanno sorgendo ad oriente e la brillante Fomalhaut unita a Sole e Giove. L'Opposizione tra *Rex* e *Miles* significa comunque la costanza, la volontà, la laboriosità, talvolta, anzi, frequentemente la caparbieta e la testardaggine, le idee fisse. Il *Rex* Marte, che governa l'Ascendente, spiega l'amore per lo sport e le questioni militari, Saturno *Miles* la fermezza; e tuttavia l'essere sul trono di Giove ne ammorbidisce di molto i tratti.

Dal mio punto di vista o, perlomeno, per quel che ho imparato finora, Abell non sembrava predisposto ad affezioni cardiache, che se le dovessi giustificare dovrei davvero tirare per i capelli i principi ed i metodi dell'arte: non mi sfuggono gli aspetti di Luna con Saturno e l'unione del governatore del corpo Marte con Aldebaran, ma mi paiono indizi insufficienti. Sempre che non mi sfugga qualcosa.